# L'AVVENIRE D'ITALIA

Valentini

Giovedì 15 Maggio 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 115 — C. C. Postale

Cent. 25 copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16.50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-665 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7.50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2.50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2; Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

## XV MAGGIO

# DOCUMENTO PERENNE

L'ardente brama di novità, i portentosi progressi delle arti e i nuovi metodi dell'industria, che il Papa Leone XIII metteva nella sua memorabile Enciclica *Rerum Novarum* — di cui oggi ricorre il 39.o anniversario — fra i fattori del conflitto sociale, sono da allora, a quarant'anni di distanza, cresciuti e fatti anche più profondi e di portata.

Il progresso meccanico, accelerato e quasi portato in alcune regioni al grado spasmodico, ha resi acuti tutti quei problemi che l'Enciclica esaminava e ne ha fatti sorgere di nuovi, portandone anche a maturazione alcuni, che allora erano solo in embrione o sembravano appena far parte di quelli più rari e complessi.

Gli uni e gli altri hanno avuto o attendono di avere una soluzione la quale non può essere piena e com pleta se prescinde dai principi della morale cristiana, quella appunto di cui l'Enciclica mostrò le giuste e opportune applicazioni nel campo della produzione e de' suoi fattori.

Il lato più durevole, e si potrebbe dire immortale della Enciclica sulla *questione operaia* è appunto questo, che è il fondamentale: il richiamarsi alle fonti dell'etica cristiana perpetua come il Vangelo da cui deriva, prodotta dall'insegnamento di Gesù Cristo, frutto della Sua opera di redenzione, per trarne i motivi delle sue applicazioni. Quand'anche queste fossero in atto e la questione operaia fosse anche del tutto risolta, i principi non rimarrebbero tuttavia sorpassati, ma, fermi, indicherebbero ancora all'economia la via regia della pace e del benessere sociale.

* * *

Non siamo però a questo punto; e chi sa se e quando vi perverremo; siamo anzi alle prese ogni giorno con problemi nuovi che appaiono profilatisi all'orizzonte giganteschi e urgono pronta e adeguata soluzione.

Esempio patente l'argomento che tratta, tanto sulle pubblicazioni scientifiche della produzione, quanto su quelle dedicate alle scienze psicologiche, e che in Italia ha preso nome di *psicotecnica* comprendendo in esso da una parte le ricerche relative all'orientamento e alla selezione professionale dei lavoratori, e dall'altra quelle dei procedimenti, prima detti del «taylorismo», e che mirano con varii mezzi e specialmente coll'introduzione di un ritmo metodico, ad aumentare il rendimento del lavoro.

La questione, se leggermente osservata, può sembrare di puro dominio della tecnica industriale e totale estranea all'etica cristiana, mentre involge motivi gravissimi che toccano da vicino gli elementi della personalità e della dignità umana.

Padre Gemelli, trattandone nella *Rivista Internazionale di Scienze Sociali* (Gennaio 1930). per proporre la fondazionee di un Istituto nazionale per lo studio del lavoro ha dimostrato l'importanza anche psicologica del problema, la quale vuole che l'uomo non sia trattato alla stregua di una macchina, ma sia considerato, come è, composto di corpo e di anima.

L'argomento non è, si capisce, neppur lontanamente accennato nell'Enciclica poichè non era, nel 1891 problema di primo piano, ma si trovano tuttavia nell'Enciclica stessa i fondamenti per giudicare anche in questa materia. «A niuno è lecito — dice infatti il Papa Leone XIII — violare impunemente la dignità dell'uomo, di cui Dio stesso dispone *con gran reverenza*, nè attraversargli la via a quel perfezionamento ch'è ordinato all'acquisto della vita eterna. Chè anzi, neanche di sua libera elezione, potrebbe l'uomo rinunziare a essere trattato secondo la sua natura ed accettare la schiavitù dello spirito: perchè qui non si tratta di diritti, dei quali sia libero l'esercizio, bensì di doveri verso Dio assolutamente inviolabili». E ancora: «Non è giusto nè umano esigere dall'uomo tanto lavoro, da farne per troppa fatica istupidire la mente e da fiaccarne il corpo... Non deve dunque il lavoro prolungarsi più che le forze nol comportino». «Il *prolungarsi* ha evidentemente aver qui lo stesso valore di *intensificarsi*.

* * *

Ecco per questo, che è uno dei punti attuali, così per tanti altri elementi e leggi dell'Economia, scienza del benessere materiale e dei suoi corrispondenti, possono trovare i presupposti e basi di giuste e ragionevoli impostazioni nell'Enciclica di cui ricordiamo oggi il 39.o annuale

In Italia, colla «Carta del lavoro» e l'ordinamento corporativo dello Stato, ci troviamo in favorevoli condizioni teoriche per tale impostazione, perchè il carattere di universalità del documento pontificio può trovare buona rispondenza nell'ordinamento gerarchico che vuol mantenere la disciplina della produzione e del lavoro e promuoverne il perfezionamento.

Ordine, disciplina e perfezionamento, inteso non solo in senso tecnico ma anche in senso morale, sono infatti i fattori della nobiltà del lavoro. Ma sopratutto ha valore sempre attuale l'Enciclica perchè insegna che condizione prima per il benessere sociale è il diffuso senso cristiano della vita senza del quale ogni ordinamento, per buono che sia, riesce inefficace e peggio, come un corpo, anche figurativamente bello, ma senz'anima.

**Enrico Lucatello**

# Il ritorno a Roma

## del card. Lepicier

ROMA, 14 sera

Con il rapido di Napoli è arrivato alle ore 15,50 alla stazione Termini il card. Lepicier, Legato di S. Santità al Congresso Eucaristico di Cartagine, accompagnato dal le personalità della Missione Pontificia e dal seguito.

La partenza da Tunisi è avvenuta, come abbiamo annunciato, alle ore 11, di ieri, martedì, a bordo della nave *Città di Tunisi* che compie il suo primo viaggio. La traversata, per quanto ostacolata dal mare burrascoso, fu assai felice per tutti i passeggeri.

Questa mattina, mercoledì, l'eminentissimo card. Legato ha celebrato la S. Messa nella Cappella della prima classe, alla presenza della missione al completo e delle altre persone del seguito e di tutto l'equipaggio. La coincidenza del primo viaggio della magnifica nave ha dato alla cerimonia uno speciele carattere di solennità.

### Nobile augurio ai marinai italiani

Dopo la Messa l'E.mo Porporato ha rivolto ai presenti un discorso nel quale con felici ed eloquenti espressioni ha rievocato la grandiosità dello spettacolo di fede di Cartagine, che tanta consolazione ha causato a coloro che vi hanno assistito. Egli ne ringraziava perciò il Signore e augurava che i frutti di affettuosa fraternità in Cristo Eucaristico, di cui le Assise Cartaginesi erano state propiziatrici fra i rappresentanti di tanti diversi popoli, rimangano a lungo. Il Cardinale esprimeva poi al Comandante della nave ed all'equipaggio i più sentiti ringraziamenti, sintetizzandoli nel voto che anche fra i membri dell'equipaggio regni sempre quella unione benedetta da Dio, che è il segreto del più sicuro e continuo bene.

Il Comandante della nave ha risposto ringraziando il card. Lepicier per le belle e gradite espressioni, assicurando che il ricordo del viaggio, iniziatosi così, rimarrà imperituro nel cuore di tutto l'equipaggio della *Città di Tunisi*. Il comandante pregava poi lo stesso E.mo Card. Legato di voler inaugurare il giornale di bordo della nuova nave. Il Cardinal Legato vi aderiva volentieri, scrivendo alcune frasi con le quali ribadiva i pensieri già espressi.

Alle ore 11 la *Città di Tunisi* giungeva felicemente nel porto di Napoli. Erano ad attendere Sua Eminenza il Vicario generale della Diocesi di Napoli, mons. Galimberti in rappresentanza di S. E. il card. Arcivescovo Ascalesi, il vice prefetto, comm. Spirito, rappresentante di S. E. Castelli, alto commissario di Napoli, il Duca di San Severina e varie altre notabilità del campo cattolico, il console Mosconi, comandante della Milizia Portuaria di Napoli, un reparto della quale rendeva gli onori militari. Alle ore 12, S. E., accompagnato dai componenti la missione, è sceso dal piroscafo e, in forma privatissima, si è recato in automobile alla stazione, donde col rapido delle 12,45 è partito per Roma.

### Soddisfazione del Card. Legato

Sua Eminenza era atteso, anche al suo giungere a Roma, da autorità e, in giornata, si è incontrato con molte personalità. Egli ha detto a tutti il suo compiacimento e la sua soddisfazione per l'ottimo viaggio compiuto sulla bella nave che offriva ogni conforto. Al comandante della *Città di Tunisi* signor Manfredi Culotta, Sua Eminenza ha manifestato la soddisfazione che siano state scelte per il suo viaggio navi italiane.

«Dall'altra parte — ha detto il Card. Lepicier — sono già un vecchio marinaio». Egli ci ha così raccontato di avere attraversato sei volte l'Atlantico per le sue missioni negli Stati Uniti, nel Canadà e nelle Indie: e ci ha parlato della sua Missione nelle Indie nel 1924, durata 18 mesi, e di quella nell'Eritrea, nel 1926.

Oggi col piroscafo *Argentina* ritornerà il card. Ascalesi.

## La visita di S. E. Mussolini in Toscana

# La breve sosta nella quieta villa di Segromigno

LUCCA, 14 sera

La cronaca dell'odierna giornata di S. E. Mussolini non segna nessun particolare avvenimento esteriore. Il Capo del Governo, com'era stato annunciato, è rimasto ospite della Villa Mansi in Segromigno in Monte, ove si è raccolto per una pausa di transizione in attesa della manifestazione fiorentina.

Nulla è venuto a turbare il suo breve riposo. Anche le visite sono state sospese.

Il paese è sempre pavesato a festa ed anche stamattina, dinanzi ai cancelli della villa Mansi, ha sostato una piccola folla curiosa di vedere ancora una volta S. Ecc. Mussolini.

Il Capo del Governo è rimasto, però, chiuso nel recinto meraviglioso della principesca villa ed ha atteso alle cure governative, non ricevendo alcuno, ad eccezione di alti funzionari che da lui si sono recati.

Anche stamane è continuato l'afflusso dei piccoli figli dei contadini che hanno offerto al Capo del Governo mazzi di fiori, ma i bimbi non sono stati ammessi alla sua presenza ed hanno lasciato gli omaggi floreali ai funzionari di servizio. S. E. Mussolini, che ha apprezzato al suo giusto valore l'omaggio di questa gente, ha voluto in qualche modo premiarla. Stasera, infatti, egli si recherà a visitare la magnifica chiesa pievenale, il fascio e l'Asilo del Sacro Cuore.

### Una visita alla casa del Carducci

VIAREGGIO, 4 sera

Nel pomeriggio si diffondeva la voce in tutta la Versilia che il Capo del Governo avrebbe fatto una rapida corsa sino a Val di Castello, dove si trova la casa in cui nacque Giosuè Carducci.

In un momento la regione si ornava di bandiere, ed incominciavano i concentramenti. Tutte le strade che conducono a Val di Castello si affollavano rapidamente di popolo.

Alle 15, S. E. il Capo del Governo lasciava la villa Mansi e insieme al comm. Chiavolini, al prefetto di Lucca ed all'on. Scorza, si recava a Val di Castello, ove visitava la casa del Carducci. La popolazione di Pietrasanta, ha fatto al Capo del Governo calorose dimostrazioni, mentre il parroco del paese ha consegnato a S. Ecc. Mussolini gli atti di nascita e di battesimo del poeta.

Dopo questa visita, S. E. Mussolini si è recato alla villa del sen. Rolandi Ricci.

### L'attesa a Montecatini

MONTECATINI, 14 sera

Il Capo del Governo giungerà a Montecatini venerdì sera, alle 18,50, con un treno speciale proveniente da Pistoia, e ripartirà alle 20 circa.

Durante questo breve periodo, il Capo del Governo visiterà gli stabilimenti di cura, il Palazzo del Comune ed il Palazzo Littorio.

### Il convegno aereo fiorentino

ROMA, 14 sera

A proposito dell'adunata aviatoria indetta dal Reale Aereo Club d'Italia in occasione del ricevimento che l'Aereo Club «Luigi Gori» di Firenze darà in onore del Capo del Governo nei saloni di Palazzo Vecchio, s'informa che questa manifestazione sarà esclusivamente compiuta con apparecchi da turismo.

Cento apparecchi atterreranno sabato mattina sul Campo di Marte di Firenze, guidati da piloti della riserva aeronautica iscritti nei vari Aereo clubs italiani, da piloti militari e da piloti civili.

Gli apparecchi converranno a Firenze dai più lontani e diversi campi di aviazione, dove hanno sede le squadriglie e le sezioni da turismo aereo degli Aereo clubs e le squadriglie e le sezioni da turismo aereo dei comandi militari.

# L'Italia, Ginevra e la pace

## *Assidua ricerca della via per un accordo*

PARIGI, 14 sera

Le conversazioni Briand - Grandi prendono un largo posto nei commenti che i giornali consacrano alle discussioni di Ginevra. La stampa non dissimula affatto le serie difficoltà davanti alle quali si trova attualmente l'azione diplomatica internazionale e deplora generalmente che il problema franco-italiano, da cui dipende pure l'equilibrio della Europa, non possa essere realizzato in condizioni così favorevoli come si crede.

### Necessità di fiducia

L'*Echo de Paris* scrive che la questione non è, a dispetto delle apparenze, sapere se l'Italia manterrà la sua parità con la Francia, ma che bisogna in questa rivendicazione tener conto della questione di prestigio del Governo fascista, sotto pena di non essere realisti. Il giornale continua affermando che non sarebbe impossibile, e non sarebbe neppure molto difficile trovare una soluzione che conciliasse nella pratica le suscettibilità italiane e gli interessi francesi, se i rapporti tra i due popoli fossero fiduciosi.

«Disgraziatamente — continua il giornale — bisogna confessare che tali rapporti non sono affatto ispirati a fiducia. Senza dubbio la nostra opinione pubblica non prende sul tragico la violenta gallofobia di certi giornali transalpini: essa ammette anche che il signor Mussolini deve tenere un linguaggio rimbombante che risponda alla esaltazione morale che il fascismo ha creato in Italia. Tuttavia essa è obbligata a constatare che i nostri vicini non tralasciano alcuna occasione di denunziare presso di noi una tendenza all'imperialismo che essi si dichiarano risoluti a non sopportare. Tendenza all'imperialismo? Noi sappiamo che questo è l'ultimo rimprovero che merita la nostra politica. Come noi non dobbiamo niente a nessuno, così non vogliamo neppure accettare una superiorità alla quale non pretendiamo e ci inquietiamo di vedere l'Italia reclamare, con dei mezzi imperiosi, una modificaziose dei rapporti con la Potenza la quale non può che condurre al nostro indebolimento relativo».

Facendo allusione al passo del discorso dell'on. Grandi circa la revisione dei trattati il *Journal* scrive:

«Questa nota così strana del discorso del signor Grandi non rende più facile la stabilizzazione dell'Europa. Non è questo un vero argomento delle conversazioni di Ginevra? Ricordare all'Italia che essa è più interessata delle altre Potenze al mantenimento dello «statu quo» europeo, e forse il mezzo migliore per uscire dal circolo vizioso della parità navale».

Il *Petit Parisien* dice che nel corso del colloquio tra Grandi e Briand, questi non ha fatto alcuna allusione ai discorsi di Roma e di Livorno, benchè ne conoscesse il testo completo. Briand si è volontariamente astenuto da ogni allusione a queste arringhe infiammate che ciascuno è libero di interpretare a modo suo. Vi è di meglio da fare: importa ricercare, nella calma e con tutta la buona volontà, i mezzi coi quali si possono riprendere con qualche speranza di successo non soltanto i negoziati navali lasciati in sospeso a Londra; ma anche i negoziati politici che si credeva un anno fa dovessero condurre ad un accordo e di cui Roma ha bruscamente rimesso in discussione i risultati.

### Le difficoltà prospettate

Il *Petit Journal*, che annuncia in un titolo vistoso essere la Francia disposta a riprendere le trattative diplomatiche con l'Italia, scrive tra l'altro:

«Lo scopo delle trattative franco-italiane è arduo e di una certa mole. La prima difficoltà che complica questi negoziati è che l'Italia sola formula domande. Si tratta del problema navale nel Mediterraneo? Bisogna riconoscere che l'Italia vi si trova in una posizione molto difficile. Mussolini ha dichiarato che l'avvenire del suo Paese è sul mare. Ma questo mare è chiuso alle sue due estremità dagli sbarramenti britannici e ha come Potenze vicine Nazioni che debbono difendere i loro interessi particolari. Nell'Adriatico l'Italia non possiede che una delle due coste. In queste condizioni sarebbe forse buona politica parlare un po' meno di prestigio e un po' di più di possibilità di accordo. Queste possibilità sono reali alla condizione che si lascino giustamente da parte le parole pericolose di «prestigio» e di «parità». Occorre esaminare, in uno spirito positivo e pratico, ciò che Francia e Italia costruiranno nei cinque possimi anni. Su questa base una intesa può certamente essere ottenuta.

«Lo stesso potrebbe essere senza dubbio per una serie di questioni franco-italiane con il disarmo navale, ma la cui soluzione migliorerà le relazioni fra le due Nazioni e faciliterà un accordo definitivo. E' ragionevole infatti discutere certe rettifiche alle frontiere della colonia italiana della Tripolitania. In ogni modo i colloqui franco-italiani non possono prendere una buona piega se non sono condotti in quella atmosfera di cordialità che si è riscontrata ieri».

Il discorso pronunciato a Livorno dall'on. Mussolini è molto commentato dai giornali i quali si sforzano particolarmente di rilevare che si tratta di una sfida lanciata dall'on. Mussolini contro i popoli al di là della frontiera ed in essa vedono una allusione non velata alla Francia. La stampa di sinistra è particolarmente aspra nelle sue repliche. L'*Avenir* ritiene che un riavvicinamento franco-italiano si impone.

«Noi — aggiunge il giornale — dovremmo sopprimere fra l'Italia e la Francia i punti di attrito che il tempo rende più sensibili; più si tarda più si avrà un compito difficile. Noi non lo ripeteremo abbastanza: a forza di attendere, Mussolini finirà per credere che noi abbiamo paura».

«Vi è una sorta di cospirazione aperta contro il consolidamento della pace — scrive la «Volonté» — Il fascismo, molto francamente del resto, pretende di dirigere questa cospirazione. Si immagina senza fatica dove una tale azione condurrà il nostro vecchio continente? Una spiegazione internazionale si impone: e Ginevra ne sarebbe il luogo più adatto».

L'*Ere Nouvelle* osserva che alla vigilia di negoziati importanti e delicati nei quali la diplomazia italiana sta per impegnare i suoi interessi, il Capo del Governo italiano si esprime su un tono così acuto e maneggia con tanta disinvoltura la minaccia. Vi è in ciò almeno un errore e speriamo che non annunzi altri errori più gravi.

### L'equilibrio navale

L'*Ami du Peuple*, considerando la parte di intermediario che si vuol attribuire a Henderson nelle conversazioni fra l'Italia e la Francia, scrive che «l'Inghilterra è interessata nella controversia per ciò che concerne il rapporto delle forze navali europee, suscettibile di spostamenti nel caso che l'Italia per arrivare alla parità effettiva con la Francia continui ad aumentare il tonnellaggio della sua flotta».

«Non ci si dissimula a Londra — continua il giornale — che se questo progresso si realizzasse, si produrrebbe un disquilibrio di forze principalmente nel Mediterraneo, il quale obligherebbe il Gabinetto britannico ad usare della clausola di salvaguardia, iscritta nell'accordo intervenuto fra le tre grandi Potenze navali a Londra, per accrescere a sua volta il proprio tonnellaggio. Nel suo discorso, pure mantenendo la domanda di parità, il signor Grandi si è dimostrato pronto a riprendere le conversazioni con la Francia. Noi ci auguriamo vivamente il successo delle nuove trattative senza pertanto aspettarci una pronta decisione».

Per l'*Oeuvre* il pericolo di un eventuale conflitto sta in questo: che l'Europa intera ne uscirebbe sconfitta a vantaggio dell'America. Il giornale deplora che i popoli europei non abbiano coscienza della loro solidarietà.

# Grave esplosione ad Avigliana

## *Il Principe Umberto sul luogo del disastro*

TORINO, 14 sera

Una grave esplosione è avvenuta stamane nello stabilimento per la fabbricazione degli esplosivi della Società Dinamite Nobel, situato nei pressi del Comune di Avigliana. L'esplosione, dovuta a cause imprecisate, è avvenuta nella camera di lavaggio della balistite dove erano giacenti 650 chilogrammi di nitroglicerina.

Fortunatamente le numerose squadre di operai che si recano al lavoro al mattino, non erano ancora entrate nei reparti dello stabilimento. Lo scoppio tuttavia ha provocato la morte di due operai, mentre altri cinque addetti allo stabilimento sono rimasti leggermente feriti.

Lo scoppio è stato di estrema violenza ed è stato percepito fin a 13 chilometri di distanza. Questo ha fatto accorrere attorno allo stabilimento numerosa folla, sopraggiunta con tutti i mezzi da più parti e in preda alla più viva emozione.

Sul sinistro si hanno ulteriori particolari. Poco prima dello scoppio avevano preso servizio le squadre addette, al lavoro. Solo due dei cinque operai, che normalmente compongono la squadra, erano nell'interno della casamatta, essendo gli altri tre usciti per recarsi al vicino refettorio. Pure casualmente era uscito il capo reparto. Che cosa sia successo in questo momento nessuno lo potrà mai dire. I testimoni più vicini affermano soltanto di essere stati buttati a terra, mentre nei loro occhi passava il livido chiarore di una enorme vampata. Poi in alto una colonna di fumo giallo, di terriccio elevantesi per più di 30 metri ed intorno il crepitare di mille e mille rottami.

Il terribile scoppio à provocato inimmaginabili danni. Nell'interno dello stabilimento parecchie costruzioni sono state danneggiate. Il cosiddetto reparto miscele ha avuto le tegole asportate e le mura in calcestruzzo squarciate. La popolazione, che stava per riprendere gli affari dopo la sosta della notte, è stata sorpresa dall'apertura di porte e di armadi, mentre il boato dello scoppio si univa al tintinnare di mille vetri in frantumi. Secondo i primi calcoli sembra che i danni si aggirino sul milione di lire.

Poco prima di mezzogiorno, quando già nello stabilimento le maestranze avevano iniziato l'opera di sgombero dei materiali, S. A. R. il Principe di Piemonte giungeva in auto. Il Principe si trovava, all'ora in cui è avvenuto lo scoppio, in Piazza d'armi con le truppe. Egli stava scendendo da cavallo quando udiva il lontano rombo come di una enorme mina che fosse brillata in direzione delle montagne. S. A. R. aveva allora chiesto agli ufficiali presenti, se sapessero che fossero lavori di tal genere in corso. Avuta risposta negativa si è in seguito nuovamente interessato del fatto e, saputo del sinistro, si recava sul luogo. Accolto dai dirigenti dello stabilimento il Principe ha percorso i viottoli, che conducono al luogo dove era avvenuto il sinistro Le maestranze, intente al lavoro, hanno salutato romanamente il Principe. L'Augusto visitatore si è soffermato a parlare con parecchi operai. Il Principe si è interessato assai della sorte toccata alle famiglie delle due vittime: gli operai Carlo Blaudino e Paolo Gianola, entrambi alle dipendenze del dinamtificio da vari anni; l'uno padre di parecchi figli; l'altro da un anno sposato ed in attesa di essere padre fra qualche giorno. Ancora fatto segno al tacito ma commosso omaggio di tutti i presenti, il Principe ha lasciato lo stabilimento di Avigliana poco dopo mezzogiorno.

Il Prefetto di Torino e numerose altre autorità sono accorse sul luogo del sinistro ed hanno dato disposizioni per i soccorsi del caso.

Intanto è in corso un'inchiesta per precisare le cause dello scoppio.

# L'ANARCHICO DE ROSA

## rinviato alle Assise di Bruxelles

BRUXELLES, 14 sera

De Rosa, l'autore dell'attentato contro il Principe di Piemonte, è comparso alla Camera di accusa della Corte d'appello di Bruxelles. Presiedeva il consigliere Bara, fungeva da pubblico ministero il procuratore generale Cornil. L'accusato era assistito dagli avv. Spaax e De Boox. Il De Rosa ha riconosciuto tutte le imputazioni a suo carico. La Corte ha emesso una ordinanza con la quale il De Rosa viene rinviato per tentativo di assassinio innanzi alla Corte d'Assise.

# Il Corporativismo e lo Stato

## nella discussione alla Camera

ROMA, 14 sera

Sotto la presidenza di S.E. GIURIATI, la seduta comincia alle ore 16.

GIANTURCO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato, quindi sono concessi alcuni congedi, e viene comunicata la presentazione di alcuni disegni di legge.

Il Presidente comunica poi che gli uffici sono convocati alle ore 11 di venerdì 16 maggio 1930 col seguente ordine del giorno: ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa dei deputati Garibaldi, Turati ed altri, esame di vari disegni di legge. Presentazione di un disegno. Dopo che S. E. Mosconi, Ministro delle Finanze, ha presentato un disegno di legge si prosegue nella discussione sul disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1930 al 30 giugno 1931.

### Il discorso dell'on. Orano

ORANO: rileva anzitutto l'alta importanza della discussione sul bilancio delle Corporazioni. Nel trapasso però dalle vecchie concezioni a quelle odierne del corporativismo bisogna con assoluta sincerità fare gettito di tutto quel patrimonio che oggi più non serve. Ricorda tuttavia che il sindacalismo nacque quando nel movimento socialista non vi erano possibilità di realizzazione e lo Stato demoliberale falliva.

In quanta parte la concezione del problema sociale del fascismo deriva da quella del sindacalismo rivoluzionario? Qui sorge il contrasto fra i giuristi ed i sindacalisti.

Bisogna lentamente aspettare che una mentalità sia costituita da un altra e ciò che di più rivoluzionario il fascismo impone è la sostituzione alla concezione individualistica di quella dello stato che si sovrappone all'individuo.

Il Ministero delle Corporazioni che rappresenta oggi in Italia la cosa più nuova è il gestore di questa trasformazione per cui il lavoro ha oggi una funzione diversa in Italia da quella degli altri paesi. Nessun altro paese del mondo infatti possiede un dicastero come il nostro che ha il potere di dettare norme fra le diverse categorie di lavoratori e di datori di lavoro.

Il Consiglio Nazionale sarà da oggi in poi più che il responsabile l'arbitro ed alcune forze che possono produrre non sarà ora più possibile che restino inerti. Nella vita dello stato non vi possono essere zone morte. A ciò si dovettero appunto le deficienze del passato: bisogna invece oggi che tutto sia vivo.

Bisogna accompagnare il procedere di questi nuovi orientamenti con i nostri convincimenti, ora la quotidiana intensa affermazione di una società nuova ci porta a ripudiare tutto quanto vi era in essi di deterministico. Non è però possibile esigere realizzazioni a breve scadenza.

Noi non possiamo sapere a quali attività saranno chiamati i prestatori di opera, noi proiettiamo sulla vita attuale innanzi all'avvenire un quadro nuovo che sarà opera di coloro che gestiranno questa formidabile attività per far sì che non vi siano evasioni da questo grande dovere.

Tutte le volte che si supera il dissidio fra datori di lavoro e lavoratori si fa appello all'interesse nazionale (*approvazioni*). Ma sia ben chiaro che di questa espressione sacra non si deve abusare: bisogna che coloro i quali firmano un patto sappiano in che cosa consiste volta per volta l'interesse nazionale (*approvazioni*).

Bisogna che sia dimostrato il danno che dal mancato accordo deriverebbe all'interesse nazionale specie per quanto riflette la concorrenza straniera.

Tornando al dissidio fra giuristi e sindacalisti fascisti puri prevede che i giuristi dovranno cedere le armi. Noi dobbiamo infatti con l'organizzazione corporativa fronteggiare nella lotta economica con i concorrenti di oggi e tutti gli altri eventuali di domani. D'altronde anche la vecchia mentalità socialista aveva intuito che non si poteva reagire alla spinta deterministica se non col metodo corporativo. Ricorda a questo proposito che Giovanni Jaures ebbe a riconoscere, prima della guerra, che la scissione avvenuta nel 1906 in Italia nei socialismo politico avrebbe fatto andare la frazione sindacalista verso il patriottismo. E lo stesso Jaures previde in quell'occasione che si sarebbe raggiunto l'accordo fra le classi a patto che la Nazione avesse compiuto un grande sforzo per la unità spirituale. Questa profezia nel nostro paese è stata realizzata! (*vivi applausi, congratulazioni*).

### Parla un silenziario

SOLMI pur essendosi inscritto alla Corporazione dei silenziarii ritiene di dovere rompere questa volta la consegna per riaffermare la sua fede nel grande esperimento corporativo che si può dire oramai felicemente compiuto in Italia. Si deve al corporativismo fascista se in Italia si sia potuta salvare la parte migliore del capitalismo minacciato di essere travolto dalle esasperazioni della lotta di classe. E si deve pure al corporativismo fascista se lo Stato ha potuto riprendere la sua piena autorità in confronto dei rapporti di lavoro. Il nostro ordinamento corporativo ha trovato il suo assetto giuridico e, nonostante che vi siano alcune lacune che potranno essere facilmente colmate, esso ha già una solida ed organica struttura. Costituiti i sindacati e le loro federazioni, e creata la magistratura per dirimere i conflitti di lavoro, non resta che attendere il funzionamento delle Corporazioni per avere un'organizzazione completa e perfetta.

Si può pertanto ben dire che le corporazioni sono già in atto. E l'istituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni segna il coronamento di questa mirabile e grandiosa attività.

Rileva che nonostante la rivalutazione della lira, che ha recato un evidente beneficio a tutta la nostra economia, non si sono realizzati tutti i frutti che si dovevano attendere per la mancanza appunto di quella propaganda che era indispensabile per far intendere i vantaggi della Riforma monetaria.

Sopratutto mancò la propaganda per il risparmio e la previdenza e la rieducazione del popolo ad un nuovo genere più parsimonioso di vita. A compiere questa opera dovevano essere chiamate appunto le classi intellettuali, ma invece ciò non fu fatto con grave danno di tutta la nostra vita economica.

Esprime quindi il voto che come è stabilita la giornata del risparmio sia anche stabilita la giornata della previdenza.

### Per una coscienza corporativa

ROTIGLIANO: Richiama il discorso fatto dal Ministro delle Corporazioni recentemente al Senato del Regno e approva incondizionatamente il modo avveduto e prudente con cui l'on. Bottai definì in quella occasione i compiti dell'ordinamento corporativo.

Non è d'accordo invece con alcuni cultori del nuovissimo Diritto i quali pretenderebbero estenderne il dominio sopra tutto nel campo costituzionale e non è nemmeno d'accordo con lo stesso on. Bottai per la costruzione dottrinale del sistema fatto dalla cattedra dell'Ateneo Pisano nella prolusione con cui inaugurava il corso delle sue Lezioni di Diritto Corporativo. Combatte in modo particolare l'affermazione dell'on. Bottai che economia e politica si identifichino inevitabilmente e sempre e che vi siano atti politici privi di contenuto economico e viceversa (*interruzione del dep. Costamagna*).

Quando il Governo fascista ordinò che fosse rimesso il Crodcefisso nelle scuole compì un grande atto politico privo di ogni contenuto economico (*interruzioni*), nega che lo stato fascista e lo stato corporativo si equivalgano e si confondano come una unica cosa. La parte sostanziale della dottrina fascista è costituita non dalla perfetta aderenza dello stato alla realtà sociale del momento storico attuale ma dalla nuova concezione che si ha della Nazione considerata come una entità viva ed operante indipendente dai gruppi e dalle generazioni che la compongono con proprie finalità che potranno nel momento storico attuale essere più facilmente raggiunte chiamando attraverso l'ordinamento corporativo di tutta la Nazione le classi produttive all'esercizio della sovranità; finalità che in altro momento storico potrebbe essere raggiunte allontanando quelle classi dall'esercizio del potere (*interruzioni del Costamagna*).

Questa rettifica di posizioni ha ripercussioni anche nel campo pratico perchè se Fascismo e Corporativismo son cose diverse il compito del Fascismo non si può esaurire col dar vita all'ordinamento corporativo.

L'O. crede che non solo manchino per ora nelle classi produttrici la coscienza corporativa e la mentalità fascista, ma dubita che esistano perfino le condizioni ambientali, necessarie perchè si possano formare e una volta formate perchè si possano determinare con piena libertà di atteggiamento. Manca questa coscienza corporativa nelle classi lavoratrici e per formarla bisognerà prima di tutto dare ai lavoratori una coscienza sindacale facendo viver loro la vita del sindacato. Questa si otterrà sopratutto abbandonando per la scelta dei dirigenti dei sindacati la nomina di autorità e ritornando al sistema elezionistico come l'on. Bottai ha già pubblicamente dichiarato di voler fare. Non solo, ma sarebbe bene che i lavoratori fosser rappresentati dai lavoratori (*vive approvazioni, interruzioni*). Non occorre infatti, per organizzare e dirigere i lavoratori, aver compiuto corsi superiori di studii corporativi sebbene conoscere da vicino i bisogni delle classi lavoratrici (*applausi e interruzioni*).

Ma le condizioni ambientali per il formarsi della coscienza corporativa mancano anche per la parte che riguarda i datori di lavoro specie nell'economia industriale tutta dominata dalle poche persone che accentrano nelle loro mani e amministrano a loro talento il risparmio nazionale. (*vive approvazioni*).

In questa condizione di cose crede che sarebbe opportuno adoperare la maggiore chiarezza nel definire le attribuzioni, sieno pure amplissime dei nuovi organi che si vogliono creare.

Conclude affermando che proprio per la presentita possibilità di conflitti fu costituito un apposito organo per risolverli. Il Consiglio delle riparazioni risponde alla necessità di agevolare il formarsi della coscienza corporativa. Ora si deve stabilire quale sia la funzione della Camera che è devota alla causa della rivoluzione (*applausi*).

ZINGALI: sull'industria zolfifera si chiede perchè il consorzio esista solo per la Giulia, mentre l'industria continentale è perfettamente libera. Fra continue interruzioni dell'on. Donegani, l'oratore rileva come la Montecatini faccia concorrenza all'industria siciliana, proprio in America, ove questa è vincolata.

PRESIDENTE: non può consentire che la discussione continui così. Se l'on. Donegani vorrà parlare per fatto personale ne avrà facoltà dopo che avrà terminato di parlare l'on. Zingali. (*Approvazioni*).

*Vedi: «Ultime notizie»*

# L'entusiastico omaggio di Ravenna al Cardinale Legato

## e il solenne inizio del Congresso Eucaristico Regionale

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

RAVENNA, 14 sera

*La città ha assunto oggi veramente l'aspetto delle grandi occasioni.*

*La frase convenzionale non rende a pieno lo spettacolo che presentava oggi Ravenna tutta fremente, delle mille bandiere esposte dai balconi, sugli edifici pubblici, alle finestre delle case ed ai negozi.*

*Al palazzo del Comune, oltre il vessillo nazionale, palpitava al vento il bel Gonfalone municipale che la brezza dell'Adriatico gonfiava di quando in quando come una vela variopinta.*

*Tutto il popolo, senza eccezione, senza diserzioni, ha preso parte con anima festosa, con pietà cristiana con piena gioia alle manifestazioni del Congresso Eucaristico, che si sono iniziate in un trionfo di sole, di canti e di preghiere.*

*L'abito festivo, così evidente in queste belle città della Romagna, dove gli abitanti, se aderiscono ad una manifestazione lo fanno con tutto l'ardore dei loro sangue generoso, l'abito festivo dava oggi alla Taciturna una nuova bellezza, un fremito di vita gagliardo, una luce più viva, un altissimo significato.*

*L'opera del Comitato Organizzatore fin da questa prima giornata è apparsa soddisfacentissima. La non lieve fatica è stata coronata dal successo completo che ha arriso al perfetto svolgimento dell'odierno programma.*

### Il manifesto del Comitato

*Fin dalla prima uscita dalla stazione si ha l'esatta sensazione della partecipazione piena dei cattolici ravennati a questa manifestazione; il grande viale che conduce alla piazza maggiore è tutto tappezzato di manifesti affissi dalle varie organizzazioni cattoliche.*

*Assai nobile ed elevato è il tono di quello dei Comitato, così redatto:*

« Oggi, mercoledì, 14, si inizia il Congresso Eucaristico, con la venuta di S. E. il Cardinale Legato Michele Lega, rappresentante del Pontefice.

« Egli accresce il decoro di questa Celebrazione Religiosa che per la sua solennità e per la concordia di fede e di dignitoso rispetto in tutti, segnerà in questa ora di spirituale rinnovamento della Patria una pagina memorabile nei fasti cittadini.

« Il Comitato, mentre rende omaggio di profonda reverenza all'Inviato del S. Padre, presenta il suo devoto ossequio ai Presuli, il suo cordiale saluto ai congressisti e ringrazia fin d'ora le autorità civili e la cittadinanza che con la loro partecipazione dimostrano come nelle glorie della storia e dell'arte, nella grande tradizione religiosa e civile, che rendono famosa Ravenna, si uniscano in bella armonia la gentilezza e la generosità di questa forte stirpe ».

*Non meno significativo è quello della Giunta Diocesana e delle Associazioni cattoliche che porge il saluto ai congressisti con le seguenti parole:*

« Con l'arrivo in forma ufficiale di S. Em.za il card. Michele Lega, Legato Pontificio, il Congresso Eucaristico, preparato ed atteso con grande fervore, inizia oggi il suo svolgimento.

« Questa Giunta, a nome dei cattolici tutti, porge al Rappresentante del Papa il suo devoto omaggio, bene auspicando a quella apoteosi Eucaristica a cui tutta la Romagna partecipa, e che in questo storico momento di restaurazione dei valori religiosi e morali assume una importanza che rimarrà memorabile.

« A quanti ora, da ogni parte, qui convengono per glorificare la Eucarestia, in cui si incentra tutta la fede cristiana, questa Giunta porge il saluto dell'ospitalità, interprete in questo dell'intera cittadinanza, accolta tutta in un'atmosfera di serena concordia che è garanzia di felice successo ».

### L'inizio del Congresso

*Il magnifico tempo ha favorito la prima giornata dei lavori ed il sole ha portato tanta luce agli occhi dei congressisti quanto ne porteranno nelle loro anime le celebrazioni dell'Eucaristia.*

*Le adiacenze del Duomo e dell'Arcivescovado sono state affollate durante l'intero pomeriggio.*

*E' in questa zona della città, normalmente tranquilla, quasi addormentata che oggi si è avuto la sensazione più immediata dei successo dell'organizzazione.*

*Gruppi di fanciulli e di fanciulle, vestiti di bianco, girano per le vie cittadine accompagnati dalle buone mamme, che sono affannate non meno dei piccini per l'avvenimento di domani: la Comunione generale dei piccoli.*

*L'attesa più viva di tutta la popolazione era però polarizzata all'arrivo del Cardinale Legato Michele Lega, il quale ha avuto accoglienze veramente trionfali.*

*Incontro al rappresentante del Sommo Pontefice sono andati fino a Brisighella S. E. l'Arcivescovo di Ravenna Antonio Lega, fratello dell'eminentissimo Porporato, e due dignitari capitolari di Ravenna, due parroci rappresentanti il Collegio Urbano e i rappresentanti della Giunta Diocesana e del Comitato.*

*La stazione ferroviaria era completamente arredata con vessilli, festoni, corone e mazzi di fiori.*

### L'arrivo del Cardinale Legato

*Moltissime le autorità intervenute, fra cui abbiamo notato S. E. il Prefetto di Ravenna gr. uff. Del Vecchio, il Podestà on. comm. Calvetti, il sen. Rava, il segretario federale comm. Morigi, il gen. Marini per S. E. il gen. Dal Pozzo, Comandante la Divisione Militare, il gen. Angiolini della Milizia, il procuratore del Re cav. Muzzi, il Preside della Provincia comm. Babini, il vice-podestà cav. Triossi, il Presidente del Tribunale cav. Gismondo, l'intendente di Finanza cav. Ferri, il maggiore Rolli, Comandante la Legione dei RR. CC., il cav. Reggiani, direttore del Credito Romagnolo, il centurione Rambelli, presidente provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, il prof. Santacroce, preside del Liceo e tanti altri.*

*Fra i moltissimi presuli erano S. E. mons. Bovelli Arcivescovo di Ferrara, il Vescovo di Rimini monsignor Scozzoli il Vescovo di Comacchio mons. Menegazzi.*

*Il Comitato organizzatore era rappresentato dall'infaticabile segretario mons. Giovanni Mesini, dall'ing. Castellucci e dal prof. Benini.*

*L'arrivo del treno è stato salutato da uno scrosciante, vibrante applauso.*

*Le truppe, disposte in fila lungo la pensilina, si irrigidiscono sull'attenti e presentano le armi.*

*La banda del Presidio intona l'inno pontificio fra la più intensa commozione.*

*Il Cardinale Legato appare allo sportello sorridente e commosso per lo spettacolo offertogli dalla manifestazione. Disceso dal convoglio, S. E. il Cardinale Legato Michele Lega passa nella saletta reale adorna dei ritratti del Papa, del Re, del Capo del Governo. Quivi è ossequiato dalle autorità presenti, quindi sale sulla automobile messa a disposizione dalla Fiat.*

*Alla sua sinistra siede il Prefetto, di fronte l'Arcivescovo di Ravenna, a destra del quale prende posto il Podestà. Si forma un interminabile corteo che percorre le arterie principali della città. Ovunque si ripetono con entusiasmo le acclamazioni e grida di evviva.*

*La gente al passaggio dell'automobile che trasporto il Legato pontificio si inginocchia e si segna mentre il Cardinale Lega benedice solennemente.*

*Anche la piazza del Palazzo Arcivescovile dove le truppe hanno un bel da fare per trattenere l'entusiasmo della folla, presenta un aspetto imponente.*

*L'arrivo del Cardinale è annunciato dalla banda dei Salesiani, e dall'attenti dato alle truppe dagli ufficiali. Sotto l'atrio sono allineate le rappresentanze di istituti e i seminaristi.*

*Il clero invece viene raccolto nella sala gialla dove ha luogo anche la presentazione delle Autorità. Di fuori giungono a tratti i clamori della folla che non si stanca di applaudire.*

### Il Cardinale al Duomo

*Si forma quindi un altro corteo che accompagna il Cardinale Legato al Duomo. Preceduto dal clero, dai parroci, dai canonici, dai Vescovi, il Cardinale Michele Lega, sotto un dorato baldacchino, percorre le vie Romolo Gessi, Banca d'Italia e via Rasponi e fa il suo trionfale ingresso nella Cattedrale attraverso la porta maggiore.*

*Le autorità civili e militari entrano anch'esse in Duomo e prendono posto in appositi steccati.*

*L'interno del tempio è illuminato da moltissime lampade che ornano i fregi, gli archi, gli architravi del tempio stesso.*

*All'entrata del Cardinale, i coristi della Cappella della Cattedrale diretti dal maestro Giuseppe Calamosca intonano il canto Ecce Sacerdos Magnus.*

*Il pubblico intanto applaude freneticamente. Seguono alcuni istanti di viva commozione. Qualcuno piange, molti pregano, tutti sono presi dalla solennità dell'avvenimento.*

### Il discorso dell'Arcivescovo

*Dopo la lettura del Breve pontificio con cui Sua Santità nomina suo Legato il Cardinale Michele Lega, prende la parola l'Arcivescovo di Ravenna.*

*« Eminenza — egli dice — Voi non siete nuovo a Ravenna, ma oggi la vostra persona di fratello mio, di Cardinale, di figlio di questa nostra Romagna è soverchiata dal grande entusiasmo che rifulge come non mai. E' il Sommo Pontefice che viene fra noi, onore più alto, stima maggiore non poteva toccarci.*

*Da due anni Ravenna, Cervia e tutta la regione vivono nel fervore dei preparativi che hanno condotto a questa glorificazione della Santissima Eucaristia.*

*Il primo conforto ci è venuto dagli eccellentissimi Presuli e Vescovi della regione ai quali si deve se il congresso ha assunto l'importanza di Congresso Eucaristico Regionale.*

*Le diocesi sono state tutte unite nel fervore operoso: a loro vivissimo ringraziamento, sentita riconoscenza e grazie del pari a tutte le autorità che hanno favorito l'iniziativa.*

*Non mi fermerò a parlare del mio clero e del mio popolo, uniti da due anni per il successo del Congresso Eucaristico. L'entusiamo vivo e vibrante con cui il popolo è accorso al vostro passaggio, ha parlato più forte di quanto potrei dire io.*

*S. E. l'Arcivescovo ricorda quindi la serie gloriosa dei grandi ravennati che ha inizio con Sant'Apollinare e con San Pier Crisologo che il Santo Padre ha accennato nel suo Breve pontificio, a San Romualdo e al di lui discepolo e non meno grande San Pier Damiano.*

*E crollata nel decorso dei secoli la magnificenza dei nostri monumenti — dice S. E. — ma restano ancora la basilica a testimoniare l'eccellenza e la gloria del Gran Sacramento, e la fede e l'amore del popolo alla Santissima Eucaristia; e rimane ancora la voce del sommo poeta di cui Ravenna custodisce gelosamente le spoglie.*

*E' con la parola del poeta che egli conclude: « venga ver noi la pace del tuo regno ».*

### La paterna parola del Legato del Papa

*Dopo il bellissimo discorso dell'Arcivescovo, ha preso la parola il Cardinale Legato fra il più deferente silenzio.*

*S. E. il Cardinale Michele Lega ha detto fra l'altro:*

*« L'accoglienza piena di devoto entusiasmo con la quale sono stato ricevuto dal Clero, dal popolo e dalle autorità civili, politiche e militari, è una accoglienza che ha un duplice entusiastico significato: Essa è rivolta non a me, ma al Santo Padre che io ho la grazia di rappresentare fra voi, e rappresenta anche una grandiosa manifestazione di fede al Santissimo Sacramento. Di ciò in nome dell'Augusto Sovrano, porgo ringraziamento all'Arcivescovo, alle autorità, a tutti quanti hanno voluto fare omaggio alla Santissima Eucaristia ed al Pontefice.*

*« Il Santo Padre ha detto nella sua lettera che doveva essere fra voi presente in questa Ravenna prediletta e che non potendolo ha provveduto ad inviare il suo Legato. E' questa la conferma della devozione con la quale vi siete dati d'attorno per questo Congresso. Io al ritorno, compiuta la mia missione, racconterò al Sommo Pontefice con quanto impegno e con quanto entusiasmo avete accolto il suo Rappresentante.*

*Dilettissimi fratelli, In questo momento solenne dobbiamo elevare il pensiero a molti propositi. Viviamo in questo momento una vita soprannaturale. Il mistero dell'Eucaristia rifulge di amore perenne: Dio ha voluto rimanere in mezzo a noi nascosto nel Sacramento.*

*Magnifiche relazioni vi sono fra il Papa e l'Eucaristia. Gesù stesso volle in San Pietro il capo visibile della Chiesa. Il Pontefice è in mezzo a noi il segno dell'unione, come canta Sant'Agostino.*

*Il Cardinale Legato ricorda anche come il Papa ha il riflesso di tanti attributi nell'Eucaristia: Pietà e sacrificio.*

*Alziamo l'Ostia che è redenzione, carità, che deve stringere gli uomini, tutti fratelli, sotto una stessa paternità sovrana. Con questi sentimenti — terminava il Card. Legato — nel nome del Sommo Pontefice apro questo Congresso.*

*Le parole del Cardinale Legato sono seguite da una calorosa dimostrazione di eutusiasmo. I Presuli, le autorità, il clero si raccolgono quindi presso la Capella del Santissimo Sacramento il cui ingresso è adorno di un vasto drappo color porpora.*

*Mentre i coristi della cappella eseguiscono mirabilmente un mottetto, il Cardinale, fa cadere il velario, ed inaugura così i bellissimi restauri di cui vi ho già parlato la scorsa settimana.*

*Dopo poche parole pronunciate da Mons. Cagnoni la prima giornata del Congresso, trascorsa così trionfalmente, si chiude.*

*Il pubblico sfolla a poco a poco dall'ampia navata del Duomo, e attraverso le anguste strade dove la luce comincia a svanire si dirige verso le proprie abitazioni.*

### Il telegramma al Papa

*Dopo la cerimonia odierna è stato inviato il seguente telegramma al Sommo Pontefice:*

*« A Vostra Santità, degnamente rappresentata fra noi Cardinale Legato Michele Lega accolto rappresentanti Governo nazionale e Città con esultanza comune nostro Congresso Eucaristico Regionale solennemente si inaugura con Vostra augusta paterna parola. Umiliando omaggio devoto filiale riconoscenza, stringendoci Successore e figlio Sant'Appollinare, Presuli presenti e congressisti attorno cattedra San Pietro invocano Benedizione Apostolica che avvalori propositi adunanze congresso infervori pietà eucaristica, prepari apoteosi divino Sacramento e restaurazione cristiana individui, famiglie e patria. Arcivescovo Ravenna.*

**Gino Tibalducci**

# Dalla Città del Vaticano

### Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 14 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Gaetano Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e delle Università degli studi,

Mons. Alfonso Archi, Arcivescovo e Vescovo di Cesena,

Mons. Natale Gubbels, Vescovo titolare di Attuda, Vicario Apostolico di I - Chang in Cina,

Mons. Domenico Spada, Cancelliere dei Brevi apostolici.

### Nomina di Protettore

Con breve apostolico S. Santità ha nominato il Cardinale Bonaventura Cerretti protettore dell'Unione Internazionale della Lega Femminile Cattolica con sede centrale a Utrecht.

### La morte del Vescovo di Fukuoka

Ci giunge la dolorosa notizia della morte di Mons. Ferdinando Thiry, Vescovo di Fukuoka nel Giappone.

Mons. Thiry della Società per le Missioni Estere di Parigi era nato in Anor, diocesi di Lilla, il 28 settembre 1884 ed era stato eletto alla cattedrale di Fukuoka, suffraganea di Tokio, il 14 luglio 1927.

### I preparativi per la mostra missionaria di settembre

Nei prati esterni del cortile del Belvedere è stata iniziata la costruzione dei padiglioni di legno nei quali verranno posti in esposizione durante il prossimo mese di settembre i numerosi e ricchi oggetti per le missioni di cui il Comitato Nazionale industriale e commercianti per le missioni cattoliche intende fare omaggio al S. Padre in occasione del suo giubileo sacerdotale.

L'iniziativa presa da tale Comitato ha incontrato il più vivo consenso fra gli industriali e i commercianti d'Italia.

La Giunta esecutiva si è riunita recentemente per prendere le opportune disposizioni nei riguardi di questa interessante manifestazione.

Erano presenti il sen. Stefano Cavazzoni, il comm. Pericoli, Staderini, il comm. Salomone, il comm. Casazza, il comm. Zambra, il grand' uff. Vanni Santi, il comm. Parisi e il segretario dott. Francini.

### Adunanza per il "caso liturgico,,

Stasera nella Chiesa di Sant'Apollinare ha avuto luogo un'adunanza per il caso liturgico con una conferenza sui doveri ecclesiastici per iniziativa della Pontificia Accademia di Liturgia Romana. Hanno parlato i monsignori Zanchi e Battistini.

### LA COMMEMORAZIONE DI MONS. PINI

ROMA, 14 sera

Riuscitissima, degna della figura indimenticabile del grande amico de' giovani, è stata la commemorazione indetta a cura della Presidenza della G. C. I. alla Cancelleria.

Un pubblico di giovani, — de' suoi giovani — che si trovavano accanto ai più anziani delle generazioni passate, in un unanime palpito di fede e di ricordo. A tutti non pareva vero, in quell'ora ed in quel luogo ove tante volte udimmo la voce affettuosa di *Mamma* Pini, non pareva vero di trovarsi adunati per rievocare la vita, l'attività apostolica, il bene, il gran bene ch'egli ha seminato in tanti cuori giovanili.

L'oratore non poteva essere meglio scelto. L'avv. amico Corsanego ha vissuto accanto allo scomparso nel periodo più laborioso della sua attività sacerdotale; ne è stato il collaboratore e il compagno indefesso e fedele.

Alla cerimonia intervenne Sua Eminenza il Card. Laurenti e una numerosa schiera di dirigenti dell'Azione Cattolica.

Sul palco, oltre i colori della Gioventù cattolica e della «Fuci» appariva un busto di mons. Pini, pregevole opera modellata dall'artista fucino» Prampolini il quale aveva con felice tocco ritratta al vivo la figura del grande scomparso.

Accolto da vivi applausi, sale sul palco il comm. Corsanego, che tiene la commemorazione ufficiale.

L' avv. Corsanego tratteggia con precisione di fatti e di ricordi, le fasi della vita laboriosa di Mons. Pini: il distinto avvocato di Milano, il milite dell' Azione cattolica giovanile, il Sacerdote organizzatore dei giovani e animatore del Fascio democratico cristiano, il «ricostruttore apostolico» negli anni del modernismo che tanti disorientamenti aveva prodotto fra i giovani. Poi incomincia il suo apostolato, più largo, come Assistente della *Fuci* e poi della G. C. I.

Il comm. Corsanego analizza questi ultimi anni con una convinzione e una serenità che gli procurano dei frequenti applausi da parte del pubblico.

Quando dovette abbandonare la gioventù — concluse l'oratore con parola alata — potè presentare al Papa un esercito in cui niuno aveva defezionato.

Visse in povertà vendendo sinanco i mobili per sopperire all'altrui bisogni: gli acciacchi fisici lo tormentarono e negli ultimi anni si trascinava a malapena, mentre la Santa Sede lo sovveniva nei bisogni urgenti.

Morì fra il chiasso dei ragazzi d'un ricreatorio vicino che non si fece cessare perchè doveva spirare fra l'allegrezza giovanile chi aveva curato ed assicurato la salvezza di tante anime! Riposa in Arona presso Contardo Ferrini, ed ora la Gioventù Cattolica dovrà recarsi in pellegrinaggio alle due tombe per riceverne la consegna di un programma indefettibile di fede e di apostolato sino all'effusione del sangue, come D. Pini faceva promettere sulle tombe dei Martiri!

La fine della splendida orazione del Corsanego è salutata da ovazione, che si ripete allorquando il Card. Laurenti abbraccia e bacia l'oratore.

L' Eminentissimo aggiunse brevi parole, ed intuona il «De profundis», dicendo che doveva poi convertirsi in un «Te Deum».

### La benedizione del nuovo cimitero di Mascali

ROMA, 14 sera

Semplice ed austera è riuscita la cerimonia della benedizione del nuovo cimitero di Mascali, dove, come si ricorderà, l'antica dimora dei morti, rimase sepolta dalla lava, durante l'ultima eruzione dell'Etna.

Alla manifestazione hanno partecipato le Autorità Ecclesiastiche e civili del luogo e un'imponente massa di popolo.

L'arciprete prof. dott. Mariano Vecchio ha pronunciato commoventi parole.

### Le Credenziali del Nunzio ad Horty

BUDAPEST, 14 matt.

Il reggente Horty ha ricevuto ieri in udienza il nuovo Nunzio apostolico, mons. Angelo Rotta, che gli ha presentato le Credenziali. (*Radio Stefani*).

### L'appello dei maomettani perseguitati in Russia

ROMA, 14 sera

Si ha da Mosca notizia che il Comitato Nazionale dei tartari del Volga e della Crimea ha diretto al Re Fuad di Egitto ed al Re Saud dell'Hegiaz, come Sovrani di importanti stati maomettani, un telegramma nel quale si chiede l'intervento di questi Stati presso il Governo dei Sovieti per la protezione di 30 milioni di maomettani risultanti nel territorio dell'Unione Sovietica.

Il telegramma afferma che le autorità sovietiche hanno chiuso 7.500 moschee e che 14.500 ministri del culto maomettano furono parte incarcerati, parte deportati e parte fucilati. Solo 500 di questi si troverebbero ora a piede libero.

### Condanna ritirata a un giornale di Malta

MALTA, 14 matt.

L'arcivescovo mons. Caruana pubblica una circolare in cui annuncia di ritirare la sua condanna al giornale *Malta Chonicle*, in considerazione del fatto che il giornale ha fatto ampia ritrattazione ed ha formalmente promesso di cambiare tono.

### Concorsi esami di stato per abilitazione a cattedre di Istituti medi

ROMA, 14 matt.

Nella Gazzetta ufficiale del Regno del 1.o corrente mese n. 111 à stato pubblicato il Decreto che bandisce gli esami di concorso e di abilitazione all'insegnamento per i regi istituti medi di istruzione classica scientifica e magistrale.

I seguenti concorsi sono indetti con duplice scopo dell'assegnazione delle cattedre e del conferimento dell'abilitazione all'esercizio professionale dell'insegnamento medio: italiano latino storia e geografia (istituti medi inferiori): italiano latino greco, storia e geografia (ginnasio superiore); lettere classiche (liceo): lettere italiane latine, storia (istituti medi superiori); filosofia e storia; lingua e letteratura francese lingua e letteratura inglese, lingua e letteratura tedesca, lingua e letteratura spagnola negli istituti medi 1.o grado lingua e letteratura inglese; lingua e letteratura tedesca negli istituti di 2.o grado.

Matematica e fisica; scienze naturali, chimica e geografia computisteria e ragioneria; materie giuridiche ed economiche; agrarie costruzioni e topografia; musica e canto; maestra giardiniere.

Gli esami per le discipline seguenti sono invece indetti col solo fine al conferimento dell'abilitazione. Lettere italiane e storia (istituti medi superiori) serbocroato: sloveno: greco moderno negli istituti medi di 1.o grado; lingua e letteratur aspagnola, serbocroato, sloveno negli istituti medi di 2.o grado; matematica negli istituti medi inferiori: chimica disegno, storia dell'arte.

Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti indicati nel bando è stabilito per il 15 luglio 1930 ottavo. Le prove scritte avranno inizio il 14 luglio e termine il 25 agosto e si svolgeranno nelle sedi di Roma, Bologna, Milano, Napoli, Palermo, Torino per i corsi di italiano, latino, storia e geografia; italiano latino, greco, storia e geografia: lettere classiche; lettere italiane e storia: lettere italiane ,latine e storia; filosofia e storia: matematica, matematica e fisica.

Per gli altri concorsi gli esami di abilitazione avranno luogo nella sola sede di Roma, fatta eccezione per la prova scritta degli esami di maestra giardiniera la quale si svolgerà nelle tre sedi di Roma, Milano, Napoli. Le prove orali avranno luogo a Roma per tutti i concorsi ed esami di abilitazione. I programmi dei concorsi ed esami di abilitazione fissati con R. D. 27 marzo 1930 ottavo furono pubblicati nel N. 89 della Gazzetta Ufficiale in data 15 aprile 930 Ottavo e nel n. 16 parte prima del bollettino uff. del Ministero dell'Educazione Nazionale in data 22 aprile 930 ottavo ed editi dalla libreria dello Stato col n. 907.

Con R. D. 485 del 26 aprile 930 8.o pubblicato nella gazzetta ufficiale del 10 corrente mese sono state approvate alcune modificazioni alla tabella dei titoli di ammissione ai concorsi esami di stato annessa al regolamento 9 dicembre 926 n. 2480.

Come era in passato i diplomi degli istituti superiori di magistero sono nuovamente compresi fra i titoli di ammissione ai concorsi esami di stato per le lingue straniere. E' estesa ai cittadini di nazionalità italiana provenienti dalle nuove provincie la disposizione per la quale può essere conseguita l'ammissione ai concorsi esami di stato per le lingue tedesca, serbo-croata e slovena in base a qualunque titolo di studio e di abilitazione all'insegnamento medio che sia riconosciuto idoneo dal Ministero inteso il Consiglio Superiore. Ai concorsi esami di stato per le lingue straniere negli istituti di secondo grado sono pure ammessi i vincitori di concorsi a cattedre delle medesime lingue negli istituti di primo grado.

La laurea in scienze economiche e commerciali dà accesso ai concorsi esami di stato di computisteria e ragioneria e di materie giuridiche ed economiche, non richiedendosi più la condizione della integrazione con gli speciali corsi magistrali di ragioneria e di economia e diritto. Sono aggiunti tra i titoli di ammissione ai concorsi esami di stato di materie giuridiche ed economiche la laurea in scienze sociali economiche e politiche rilasciata dal R. Istituto superiore di scienze sociali Cesare Alfieri di Firenze ed il diploma di dottore in scienze sociali rilasciate dallo stesso istituto. Ai concorsi esami di Stato di musica e canto si potrà accedere oltre che coi diplomi di composizione o di organo anche con diplomi di pianoforte e di violino e di strumentazione per banda.

### Concorso a 25 posti di vice-segretario presso il Ministero dell'Educazione Nazionale

ROMA, 14 matt.

E' aperto un concorso per esame a 25 posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di carriera amministrativa (grado 2.o gruppo A) della amministrazione centrale della Educazione Nazionale. Termine ultimo per la presentazione delle domande e relativi documenti al ministero della educazione nazionale (ufficio centrale del personale) in Roma, 12 agosto 1930. Titoli di studio prescritto, Laurea in giurisprudenza; o in lettere o in filosofia, o in scienze politiche sociali, conseguita in una Università o in istituto di istruzione superiore del Regno. I vincitori del concorso saranno assunti in prova per la durata di mesi 6 e saranno nominati in ruolo al termine della prova, se questa risulterà favorevole, al grado iniziale (2.o) della carriera amministrativa. Durante il periodo di prova sarà corrisposto ad ognuno lo assegno mensile lordo di lire 800 oltre all'eventuale aggiunta di famiglia e relative quote complementari, nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929 n. 1047 per il personale di ruolo. Ai vincitori del concorso assunti definitivamente in ruolo nel grado 2.o dopo il periodo di prova, sarà corrisposto lo stipendio iniziale annuo lordo di lire 4300 più il supplemento di servizio attivo in annue lire 1800; oltre alla eventuale aggiunta di famiglia e relative quote complementari sopra indicate.

Le modalità del bando di concorso sono pubblicate nel bollettino uff. del Ministero della Educazione Nazionale n. 19 in data 8 maggio 1930 (parte 2 A: atti di amministrazione). Rivolgersi comunque, per qualsiasi chiarimento, direttamente allo ufficio centrale del personale, del Ministero della Educazione Nazionale.

### Estrazione dei premi per le obbligazioni delle Venezie II serie

ROMA, 14 matt.

Presso la direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni per l'assegnazione dei premi spettanti per l'esercizio 1929-30 alle obbligazioni delle Venezie della seconda serie.

Per l'esercizio 1929-30 il premio di centomila lire è stato assegnato alla obbligazione n. 1.784.193 i 5 premi di lire 10 mila ciascuno sono stati rispettivamente assegnati alle obbligazioni rispettivamente assegnati ai n. 32.134; 1.118.827; 1.059.782; 336.011; 1.666.761; e i dieci premi di lire 5 mila ciascuno alle obbligazioni num. 579.750; 1.315.463; 1.489.760; 30.901 266.984; 305.533; 1.913.714 1.703.147; 1.103.027.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITT
Società Anonima - Capitale L. 150.000.000 - Versato L. 126.4
Sede Sociale in ROMA
Filiali e Corrispondenti in Italia e all'Ester

SEDE DI BOLOGNA
Via Manzoni N. 2

OPERAZIONI DELLA BANC
CONTI CORRENTI di corrispondenza liberi e vincolati
EMISSIONE DI LIBRETTI a RISPARMIO e BUONI FRUTT
ACQUISTO E VENDITA di divise e valute estere.
ACQUISTO E VENDITA di Titoli per conto di terzi
ANTICIPAZIONI E RIPORTI su titoli quotati in Borsa
INCASSO di effetti e documenti
SCONTO portafoglio commerciale
CONTI CORRENTI SPECIALI a copertura vincolata
EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI pagabili in il Regno
DEPOSITI DI TITOLI a custodia e in amministrazione
QUALUNQUE ALTRA OPERAZIONE di BANCA BORSA e C

Dal 20 Maggio p. v.
IL DENTISTA
Dott. F. MORANDI
Dalla Via Calzolerie 2
SI TRASFERIRA'
in Via Altabella N. 15 p. p.
Telefono 23-448

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14-16 - Telef. 23-352 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30

PUBBLICITA' ECONOMICA

*Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA», Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.*

*Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.*

*Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.*

**Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.**

Agenti , Piazzisti, Viaggiatori
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

IMPORTANTISSIMA fabbrica Cioccolato - Caramelle - Confetti, cerca abilissimo rappresentante della Zona. Occorrono serie referenze. Scrivere Costa, Corso Regina Margherita 206. Torino.

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

ASSOCIEREI persona disposta cooperare fabbricazione facile oggetto brevettato, piccolo capitale. Cassetta 15 E. Unione Pubblicità Bologna. (5990)

Bagni - Villeggiature
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI Villa Pini fuori San Vitale. Scrivere Cassetta 3 E, Unione Pubblicità - Bologna. (6817)

7 Camere Ammobiliate con pensione
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

PENSIONE accreditata Viareggio Fortemarmi 20 ambienti corredati completamente 35 persone, affittasi subito quindicimila. Tessera N. 141512 - Posta Firenze.

Affitti Appartamenti
Cent. 40 per parola, minimo

AFFITTASI Via Gargiolari appartamento cinque camere due Water, cantina, L. 4650 ogni giorno ore 14-18. Rivolgersi piano sinistra.

AFFITTASI subito appartamenti signorili, grandi, piccoli, con Toscana, 108.

AFFITTASI subito 3 camere comodi, prezzo mitissimo S. terzo. Tabaccheria.

BELLISSIMI appartamenti tre, quattro camere, accessori posizione, affittansi. Marescalchi drea Costa, 133 quarto.

9 Lezioni Conversazioni
Cent. 60 per parola, minimo

ACCURATISSIME lezioni per corrispondenza qualunque plina, tariffe modicissime. no «Istituti Meschini» Roma vembre, 96. Programmi gratis

Domande d'impiego e di
Cent. 30 per parola, minimo

STENODATTILOGRAFA corrispondente concetto, si. Miti pretese, primaria Cassetta 8 D. Unione Pubblicità logna.

Tre numeri sp
della rivista illustrata FESTA »: il N.o di 1928 (L. 5); il N.o di Capodanno 1930 (L. speciale sulla visita vrani al Papa (L. 4) inviati agli abbonati l'«Avvenire d'Italia» vieranno una cartolina di sole L. 5,—.

SUL BEATO DON B
*il numero speciale di sta» è particolarmente tuno per distribuirsi sione delle feste celebr suo onore.*
*Ne disponiamo ancora che centinaio.*
*Per ordinazioni di oltre pie L. 1.— la copia.*
*Inviare ordinazioni gnate dal relativo imp l'«Avvenire d'Italia» Via Mentana, 4.*

Per i mutamenti di
Preghiamo gli abbonati no venga mutato l'indirizzo del giornale di voler unire sta lire una (anche in fra il costo della nuova targ

# L'uomo eterno

G. C. Chesterton continua la sua polemica di inglese convertito e di artista soggettivissimo: la «Nuova Italia» di Perugia ha sfornato una recentissima traduzione dell'«Uomo eterno» a cura di R. Ferruzzi, e l'autore, in un'avvertenza preliminare, ci previene sulla natura del suo nuovo libro «dedicato ad alcune categorie di pagani piuttosto che a qualche categoria di cristiani».

Anche senza quest' avvertenza, avremmo subito capito ciò che era lecito attendere da Chesterton: specialmente dopo *Ortodossia* siamo a sufficienza eruditi sul metodo e sulla tesi di questo grande amico di fede. E' vero che su Chesterton corre un'opinione che non ci sembra esatta: in genere è creduto un rovesciatore volontario, a ragion veduta, delle formule culturali tradizionali, anche in materia di apologetica, dei cui metodi avrebbe capovolto i canoni e le tendenze.

Questo sarebbe vero se in Chesterton si cercasse un compilatore di schemi apologetici, ad uso studentesco o anche chiericale, o comunque un espositore di lezioni scolasticamente congegnate. Ma questo scrittore è un artista che fa dell'apologia; un artista, per di più, tipicamente inglese, con i pregi e i difetti che offre una simile mentalità e con quel condimento di *humour* che erroneamente penso si crederebbe voluto o provocato. Anch'esso è caratteristica individuante dello scrittore. Si tenga anche conto che il pubblico cui parla Chesterton è vario, la cui maggioranza non si può giurare che sia tutta cattolica: e quanto egli può aver seminato da questo punto di vista non lo sappiamo, ma possiamo agevolmente supporlo. D'accordo dunque che questa maniera non è certo quella romana, equilibratamente scolastica; ma, facendo gusto e mente locale, non si può chiamarla per questo bizzarra, e stravagante e così via. Nell'esso, nel suo clima e nel suo estrinseco ha una sua virtù grande, una sua efficacia, una sua ragion d' esistenza. Tanto più quando parla ai pagani, come particolarmente in questo libro: e i pagani, come si sa, non erano solo quelli antichi del pre-cristianesimo di Roma e dell'Ellade, ma folleggiano *ad abundantiam* anche oggi fra i vari poli dell'universo: infedeli *tout court*, o peggio, infedeli per voluta professione culturale e mentale, per refrattarietà spirituale e cerebrale, come puta caso, gli scientisti di ogni risma: biologi, gli evoluzionisti, modernisti, teologi e simili contro i quali Chesterton fa esplodere i razzi del suo ingegno singolare. Tutti costoro sono in genere afflitti da molte riserve che vanno magari dal disgusto per l'abito talare alle presunte comparazioni del Cristianesimo con altri «miti» più o meno pagani ed orientali: sono pieni di dubbi sui loro stessi dubbi, dice lo scrittore inglese, e le loro critiche hanno assunto un tono curioso come di provocazioni confusionarie e analfabetiche. Questa incertezza, secondo Chesterton, non può essere serena perchè nell'ombra della fede pur avendo perduto la luce della fede: un atteggiamento polemico, di passione, quindi preconcetto. Questa serenità è meglio consentita a chi sta addirittura agli antipodi del Cristianesimo, poniamo a un Luciano che ha già una sua precisa. Perciò Chesterton, guardando, in questo libro, *dal di fuori* il Cristianesimo vuol convincere questi signori, che tale sguardo disinteressato, esterno è sufficiente a comprendere che v'è piena rispondenza fra l'anima intima ed essenziale della religione, tradizionale e divina con le forme naturali e contingenti.

Non appena ebbi chiaro nella mente come qualche cosa di tangibile, il carattere unico ed eccezionale della storia divina, quello che mi colpì fu che esattamente lo stesso carattere singolare e tangibile avevo riscontrato nella storia umana, in quanto la storia umana aveva le sue radici nel divino. La Chiesa, aggiunge Chesterton, sta alla vita religiosa dell'umanità esattamente come l'umanità sta alla natura.

Ora una sottospecie di studiosi, una volta fiorì in Germania e sviluppò qualche struttura anche da noi, quella degli evoluzionisti, dei positivisti in vena di materialismo biologico, poneva il dogma dell'uomo eterno, dell'uomo sempre fu, prima nelle forme inferiori e animali poi in quelle moderne e attuali da noi conosciute. Si vede che in terra di missione fioriscono ancora pseudo scienziati di questa statura, se Chesterton ha creduto di doverci scrivere un bel libro sopra.

Si cerca, afferma il nostro apologeta, di sofisticare la storia per attenuare la brusca transizione dall'animale all'uomo, e successivamente, la brusca transizione dal paganesimo al Cristianesimo. Queste transizioni più si guardano con occhio realistico e più si vede che sono brusche. I critici non vedono il distacco perchè non sanno distaccarsi. Un tale atteggiamento non è scientifico. L'iconoclasta può essere indignato e giustamente indignato, ma non è mai imparziale. Nello stesso modo dunque si comportano i signori evoluzionisti che Chesterton rivendica, nei loro confronti, la sua maggior obiettività almeno nel senso che egli si guarderebbe di dire, per esempio, intorno al Gran Lama del Tibet le sciocchezze che essi dicono intorno al Papa di Roma o di mettere in cattiva luce Giuliano l'Apostata così come essi mettono in cattiva luce la Compagnia di Gesù. Essi cercano in tutte le occasioni di «insinuare la grigia gradualità del crepuscolo perchè credono che sia il crepuscolo degli Dei» mentre questo «è certo che non è l'aurora degli uomini».

Ma la tesi di Chesterton è più profonda e vasta: non si ferma cioè a questa specifica tenzone dell' evoluzionismo. Nelle due parti del libro egli procede a un'ampio esame, in latitudine e in longitudine, delle due grandi creature: l'uomo e Cristo.

« Sostengo, scrive, che ci sono almeno due cose che, viste alla luce del giorno, sono totalmente e indiscutibilmente uniche e strane: la creatura chiamata uomo e la creatura chiamata Cristo».

Sostanzialmente nella prima parte esamina «l'avventura» dell'umanità pagana e nella seconda fa risaltare la «reale differenza» operatasi col passaggio al Cristianesimo. In quest'esame, com'è naturale in un artista della tempra di Chesterton, ha un ruolo di prima mano la fantasia. Attraverso certe stupefacenti immaginazioni lo scrittore ci conduce alle soluzioni della logica normale, attraverso la colorita scorribanda dei voli alati ci riporta alle note strade del senso comune. E per molta gente riesce così più persuasivo: chi non riesce a vedere le cose dal punto di vista universale, obiettivo, cattolico, riuscirà a vederle attraverso un'idea fantastica. Per es. la fantasia può condurci a questo: che mentre cerchiamo nell'uomo l'animale e vediamo che poi un animale non è, ci possiamo raffigurarlo come una sorta di cavallo ritto sulle gambe di dietro, ma allora ecco che esso ci appare come qualche cosa di miracoloso, come il cavallo alato che «trotta sulle nubi del cielo».

Chesterton vuol dunque trovare una linea di continuità fra umanità e divinità, fra natura e soprannatura, fra ragione comune e fantasia. Non v'è motivo di negare la storia soprannaturale di Cristo solo perchè essa non è raccontata come la storia, verbigrazia, di un eroe cinese del quale pur saremmo disposti ad ammirare la lotta cavalleresca contro i draghi, o perchè non raccontata come storia *pagana*. Chesterton esige però situazioni polemiche integrali e non intermedie, e perciò si debbono esaminare le cose, anche indulgendo all'immaginazione, come cominciano e come si sviluppano. Occorre guardare non a ciò che *poteva accadere* ma a ciò che è *realmente accaduto*.

Proviamoci a immaginare l'epoca in cui l'uomo sarebbe stato un animale soltanto, o meglio in cui l'umanità era trasferita negli animali: possiamo anche pensare, ad elefanti, per es.: « che costruiscono edifici di architettura elefantina, con torri e torrette simili a zanne e proboscidi, e città in proporzioni colossali; più divertente ancora sarebbe la vacca che sviluppa il proprio abbigliamento e si mette quattro stivali e due paia di calzoni. Potremmo immaginare una superscimmia più meravigliosa di qualunque super-uomo; una bestia quadrumane, che con due mani dipinge e scolpisce, e con le altre due fabbrica utensili e fa da cucina ».

Fantasia grottesca? Parrebbe, ma la colpa non è di Chesterton, bensì di coloro che si permettono il lusso di pensare a quello che *poteva accadere*, che se invece si pensasse alle cose come sono realmente andate, troveremmo che « l'uomo ha distanziato qualunque immaginazione e aspettativa con distanze astronomiche e rapidità fulminee. E così se ci proviamo a veder la Chiesa fra un ammasso di superstizioni mitraiche e manichee rissanti fra loro alla fine dell'impero, e se ci proviamo a immaginare la Chiesa distrutta in questa lotta e un'altra religione installarsi al suo posto, saremo tanto più sorpresi e imbarazzati a ritrovarla dopo venti secoli, antica e nuova, in corsa attraverso le età come una folgore alata di pensiero e di sempiterno entusiasmo, senza che nulla possa rassomigliarle o rivaleggiare con Lei ».

**EDOARDO FENU**

## Il telefono automatico ha trovato un nemico nel presidente Hoover

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, maggio

(*S. I. C.*) — Il Presidente Hoover, di cui è ben nota la particolare capacità tecnica e amministrativa di uomo di affari moderno, crede però, almeno alle apparenze, che anche la razionalizzazione e meccanizzazione hanno il loro punto di saturazione.

Durante i recenti lavori di restauro e di modernizzazione della Casa Bianca, la società esercente i telefoni della capitale offrì spontaneamente di perfezionare e accelerare le comunicazioni telefoniche interne della Casa Bianca installando un nuovo centralino e nuovi apparecchi automatici.

Ma il Presidente Hoover, che a quanto si dice negli ambienti della Casa Bianca, è forse tra tutti i suoi predecessori il Presidente che maggiormente usa del telefono non ne ha voluto sapere del telefono automatico, ed ha dichiarato preferire di parlare con la telefonista del suo centralino che dover girare il quadrante per comporre il numero.

## L'aviatrice Johnson ferma a Rangoon per danni all'aeroplano

RANGOON, 14 sera

L'aviatrice Amy Johnson è stata costretta ad atterrare a Insein, a 15 miglia a nord di Rangoon. L'apparecchio è danneggiato. L'aviatrice è incolume. (*Radio Stefani*).

# DIVINAZIONE

*Una medichessa parigina suole recarsi ogni giorno alle 12.30 nel giardino delle Tuilleries, dove dà da mangiare ai passerotti. Quest'anno, nel giorno in cui entra in vigore l'ora legale estiva, con scarto di un'ora dal giorno prima, ella distrattamente si recò alla Tuilleries ad un'ora che, se non fosse stato l'artificio dell'ora legale, si sarebbe ancora chiamata le 11.30.*

*Con suo stupore, trovò i passerotti radunati al completo nel punto in cui erano soliti aspettarla.*

*Se la ragione del raduno delizioso fosse il becchime della signora, o qualche altra cosa di diversa indole, — una festicciola in famiglia per promesse di nozze, o un segreto dell'aria da discutere, o un sospetto sugli uomini dei giardini, o un'accusa contro fratelli pettirossi, sorelle rondini o chicchessia — a noi non è dato saperlo.*

*Possiamo presumere che non solo di becchime vivano gli uccelletti dell'aria; ed altre attese abbiano che quelle dei pasti; e per altri scopi inintelligibili a noi possano fare crocchio sopra la terra.*

*La medichessa sostiene convinta che i passerotti fossero al corrente dell'ora estiva e avessero avuto la previdente malizia di regolarsi in conseguenza.*

*E non è impossibile. Sono tanto mai spettacolose le divinazioni dell'appetito!*

*La scienza dell'ora buona per cercare il becchime può essere acquisita o infusa.*

*Ai passeri di Parigi, che non hanno altra cattedra la infonde, evidentemente, Colui che non permette ne cada uno a sua insaputa.*

*Hanno un gran Maestro, non c'è che dire.*

*Forse — per quanto è loro necessario — ne san più di noi...*

**Martin con la cappa**

UN'AFFERMAZIONE DELL'INDUSTRIA DECORATIVA

# Caratteri e forme d'arte alla Triennale di Monza

MONZA, maggio.

(*A. M.*) E' inutile che stia a descrivere tutto il febbrile lavorio di completamento e di sistemazione che in questi ultimi giorni si è intensificato in maniera eccezionale. Quello che importa è dare ora uno sguardo generale all'opera finita, a tutti i padiglioni e alle diverse manifestazioni susseguite.

Prima impressione: i tappeti di verde e di fiori che sorridono, coi loro mille colori e disegni, appena varcato il cancello; una fontana rumoreggiante e scintillante al sole, circondata poco più lungi da tutte le bandiere variopinte delle nazioni estere. Poscia, la prima grande scala che porta alle sale della cerimonia, è ornata ed abbellita dai recenti restauri. La sala del «marmo» quella dei « vetri antichi » quella dell'«alluminio» fanno seguito.

* * *

E siamo così a contatto con le sezioni straniere che occupano tutto il primo piano e di cui parlerò in un prossimo articolo. Salendo al secondo piano troviamo le sale dei «decoratori» dove sono raccolti i mobili e tutti i motivi inerenti alle pitture murali, dal mosaico fino agli stucchi e alle ceramiche.

Interessante è la sezione delle « Arti grafiche » e la « Sala dell'Ente Nazionale delle piccole Industrie ». Quivi metalli, specchi, oggetti preziosi, tessuti. Accanto, a destra e a sinistra, le «sale complete» cioè arredate in tutti i loro più minuti particolari come si richiedono per la vita delle famiglie.

Grande decoro, grande nobiltà d'insieme, grande signorilità. Camere da letto, salotti, studi, camere da pranzo, disposte con ordine, con una logica pratica ed un senso del bello squisito.

Ordine e logica rispettata, del resto, per tutta la organizzazione della Mostra da coloro che vi hanno preso parte come dirigenti.

E bisogna dargliene ampia lode. Non vi è confusione babelica, non vi è cosa posta a caso e frammentariamente. Si è seguito un nesso omogeneo e preciso, un buon gusto, armonizzando oggetti e mobili, fondendo le necessità dell'uomo moderno, con intendimenti di carattere artistico.

Artisti e industriali sempre più vicini e comprensivi l'un dell'altro. Si nota qui un passo avanti, specie per quello che riguarda l'abbandono di cose arcaiche e di cattivo gusto e genere.

Un nuovo senso trionfa, non con accentuazione esagerato nè con uno stile non ancora ben definito, ma verso un ottimo orientamento che promette sviluppi progressivi e fecondi, ben manifesti in talune opere che — ad onor del vero — alcuni industriali hanno lasciato eseguire da artefici valenti, non più curandosi dei gusti correnti o delle vecchie tradizioni. E si sono ottenuti esempi significativi, lavori pieni di brio.

* * *

I tentativi nuovi, che sono molti, dànno un generale presentimento di un' arte decorativa ad orizzonti più ampi e più luminosi. Le esperienze sono varie e i procedimenti audaci. Si possono ottenere ottimi risultati.

Perfino l'uso di «materiali nuovi» diventa un assillante desiderio degli artefici e degli industriali, per conseguire praticità più economiche senza perdere in bellezza e in decorazione. Ed ecco uscirne fantasiosi motivi, aspetti graziosi e vari, dati dall'impiego più vasto dei materiali stessi, siano i cuoi «ricostituiti» siano «i legni policromi» siano «l'alluminio» siano i «buscus» verniciati alla cellulosa. Ecco la linea sempre più pura, più sintetica, più espressiva e semplice. Forme e disegni razionali o curiosi, o schematici, o umoristici. Qualche cosa di riposante e di lieto. Un senso di calma, un senso di pace; un senso di distrazione.

Già troppo, fuori, la vita è dinamica, febbrile movimentata. Che fra le pareti domestiche, si respiri almeno, un senso di serenità, di allegria buona. Si guardi, ad esempio, il senso ironico di certe ceramiche dell'*Istituto per le Industrie Artistiche* di Monza, quelle della *Scuola artistico - industriale Piero Selvatico di Padova* e della *Galleria della ceramica*.

Ma non è il caso di scendere a particolari di sorta. Troppo sarebbe lungo l'elenco. Mi preme aver dato uno sguardo generale, un rilievo delle cose più importanti. Resta facile al visitatore scoprire motivi e disegni che gli parlino all'animo.

Io esco all'aperto, scendo al Parco. Una scena agreste fantasiosa e meravigliosa.

Aiuole, piante singolari, disegni bizzarri e geniali, vasi d'ogni genere. Note di colore e ondate di profumi sotto il grande e caratteristico padiglione delle tende gialle ad ombrello. Capanne disseminate qua e là, cascate di acque, viali lindi ed ombreggiati, laghetti pieni di barche. Un mondo, certo, troppo artificiale per essere bello del tutto, ma talvolta anche la vita ha bisogno di illudersi.

Una finta collina, un artificiale castello, un arcadico tempietto.

Più interessante la *Casa Elettrica* e la *Casa dopolavoristica* dove si vedono applicate le forme ultime e più economiche, senza perdere nè aria, luce, igiene — e dal lato opposto — la «*domus nova*» tipo di casa per passarvi le vacanze, elegante e comodo. Inoltre il *labirinto* della pubblicità e l' impianto del *giardino zoologico* che deve essere ultimato fra breve.

La cornice naturale dei fiori orna magnificamente e allegoricamente questa riuscita IV.a Triennale di Arte decorativa

## MOSTRA AL CASTELLO di Schönbrunn di cimeli di Maria Teresa

VIENNA, 14 sera

Nel castello di Schönbrunn è stata organizzata una mostra di cimeli storici dell'epoca di Maria Teresa, ricorrendo il centocinquantesimo anniversario della morte dell'imperatrice. Il Presidente della Repubblica, alla presenza di numerosi membri del Corpo diplomatico e di personalità della scienza e dell'arte, ha inaugurato ieri l'Esposizione con un breve discorso nel quale ha tratteggiato la figura della grande Imperatrice, « l'ultima e maggiore Sovrana dai tempi di Rodolfo d'Absburgo », ricordandone la vasta opera che tante tracce ha lasciato nella storia, e concludendo col verso: «L'Austria ha una patria, l'ama e ha ragione d'amarla ».

La Mostra non poteva trovare posto in un ambiente più adatto: le sale della residenza estiva degli imperatori — restaurata appunto per volontà di Maria Teresa e per opera degli architetti italiani Martinelli e Petruzzi — offrono per lo stile e l'ammobiliamento una cornice così aderente all'epoca e agli oggetti che per l'occasione vi sono stati raccolti, da costituire di per sè solo la parte più importante della Esposizione, che pure comprende cose rare e preziose. Dal trono absburgico della grande sala che guarda verso la città, alla culla dorata nella quale riposarono i numerosi figli dell'Imperatrice; dai molti ritratti di lei e dei suoi ministri e marescialli, al servizio da toletta in oro massiccio, e ai finissimi ventagli d'avorio intarsiato; dalla tavola apparecchiata con le posate d'oro e le porcellane di Meissner, alle belle miniature e ai disegni di Liotard, tutto concorre a rievocare il gusto e lo spirito dell'epoca singolare che vide il trionfo del barocco e del rococò.

La parte storicamente più notevole della Mostra è forse quella meno appariscente, formata dai cimeli teatrali: alcune piccole ricostruzioni sceniche, decorazioni, costumi, studi di Giuseppe Galli Bibbiena per il teatro italiano di Carlo VI e bozzetti del Ponte e del Bertoli, maestro di disegno dell'Imperatrice. Qui vediamo anche dei manoscritti di Glück, fra i quali la partitura dell'*Orfeo ed Euridice*, le riproduzioni delle poesie di Metastasio e numerosi ricordi di Haydn, Mozart, del Salieri e dei Grinazzi.

Durante la Mostra verranno rappresentati, nel piccolo teatro di Corte del castello, *Il Cadì nell'inganno e Ifigenia in Aulide*, di Glück; la *Serva padrona* di Pergolese e *Les petits riens*, di Mozart.

## ROMANZESCA STORIA di spionaggio narrata da un artista serbo

LONDRA, 14 sera

Una romanzesca storia di spionaggio è narrata dall'artista serbo Saava Popovic, nipote del generale Zita Markovic, che venne ucciso la notte in cui vennero assassinati la Regina Draga e Re Alessandro, a Belgrado. Al Popovic si erano presentati tre signori camuffati da intenditori di arte che fecero poi amicizia con lui, e che in seguito intendevano di servirsene, date le relazioni che il Popovic aveva nel mondo militare inglese, per avere dei modelli di *tancks*, ed altre informazioni di indole militare. Egli comprese che aveva a che fare con delle spie bolsceviche e rivelò il fatto alla polizia la quale sta occupandosi prudentemente della questione. (*Radio Stef.*).

## UN LUTTO DI S. E. ACERBO

CHIETI, 14 sera

Si è spento a 71 anni, l'avv. Filippo Rapinesi, zio del ministro Acerbo.

Ai funerali hanno partecipato numerosi cittadini.

IN MARGINE AL TEATRO CRISTIANO

# Il Convegno di Como nelle affermazioni dell'avv. Trabucco

TORINO, 14

Da qualche tempo non è certo l'animazione, quella che manca negli ambienti del teatro cattolico.

L'*Avvenire* ha potuto constatarlo dando imparziale rilievo ed ospitalità alle varie tendenze che nei giorni scorsi si sono alternate nel vivace dibattito sulle reali funzioni del nostro teatro.

Fra tanta abbondanza di interlocutori e sopratutto dopo le affermazioni dell'avv. Gelmetti, parrà quindi opportuno udire il pensiero di uno che fu tra i promotori del convegno di Como e di esso dà una valutazione ben diversamente ottimistica. Intendiamo alludere al collega Carlo Trabucco, che dopo essere stato per cinque anni direttore di *Controcorrente*, periodico di rinnovamento teatrale, fondò la rivista torinese *Scene e controscene*.

Iniziare una conversazione con l'antico Trabucco sul tema che tanto lo appassiona, non è stato questa volta — strano a dirsi — cosa tanto facile. Egli ha subito cercato di troncare qualsiasi possibilità di intervista affermando che dopo l'adunata comasca la parola non poteva essere che all'azione concreta.

### Un po' di storia

Infine, però, la nostra insistenza ha avuto il sopravvento sul suo riserbo.

— Per comprendere — ha cominciato egli — i termini del problema teatrale cattolico quale oggi si delinea in Italia, gioverà fare un po' di cronistoria, richiamandoci al primo convegno ch'ebbe luogo a Torino il 13 maggio 1928, per iniziativa della Società Autori Cattolici e di *Scene e controscene*. La discussione ampia e vivace; i propositi di lavoro, le idee circa il nuovo orientamento venivano espressi nell'o. d. g. presentato dal prof. Galleani di Milano e dai fratelli Scalco di Padova, che così suonava: «I rappresentanti dei filodrammatici di dieci provincie e quarantotto compagnie, riuniti a convegno; preso atto delle dichiarazioni della presidenza, auspica che si addivenga alla costituzione di un'unica famiglia delle filodrammatiche educative e per ciò ottenere dà mandato alla presidenza della Società Autori Cattolici di assumere in via provvisoria l'iniziativa del movimento nazionale, di prendere accordi in merito con i rappresentanti dell'A. C., di fissare in uno statuto regolamento le finalità dell'iniziativa e di indire a suo tempo regolare referendum per la definitiva sistemazione del movimento che Torino ha tenuto a battesimo ».

In seguito a questo o. d. g., la « SAC » non è rimasta inoperosa. Nel novembre di quello stesso anno a Roma, presente l'avv. Corsanego, veniva affrontato in pieno il problema del movimento.

Se in quelle sedute non fu possibile ottenere i frutti che ci ripromettevamo non certo a noi deve essere addebitata la causa. Tuttavia proprio da quella seduta la questione del teatro cristiano e della disciplina dei filodrammatici cattolici veniva chiaramente impostata, per modo che da allora potè essere tema di discussione anche per i dirigenti dell'A. C. A questa assemblea romana si deve infatti la nascita del Segretariato nazionale delle attività artistiche educative.

Successivamente dalle ragioni ideali del convegno di Roma siamo passati alle ragioni pratiche illustrate nel convegno di Pistoia, svoltosi nel febbraio del decorso anno: il dibattito che si svolse ebbe echi a Roma e servì a far compiere qualche altro po' di strada alla idea. E poichè l'o. d. g. torinese affermava la necessità di prendere accordi con i rappresentanti dell'A. C., noi abbiamo cercato di fare tutto il possibile perchè il problema fosse studiato seriamente. E proprio alla vigilia di Como, dalle gerarchie romane venivamo chiamati a discutere sulla questione della disciplina da dare ai filodrammatici cattolici.

### Quello che si è fatto a Como

Per quanto concerne il referendum di cui è cenno nell'ordine del giorno, abbiamo fatto qualche cosa di più: si è indetto addirittura un convegno. Come è stato il nostro *referendum*. Ricollegata la recente manifestazione alle precedenti iniziative, crediamo ora di esaminare quello che di organico è uscito dall'adunata comasca.

Trascuriamo tutte le scorie che sono affiorate e la impreparazione di molti. Il convegno è *importante e decisivo solo per quel « fate »* imperativo e risolutivo, che è stato pronunciato votando l'ordine del giorno Fino. Quel fate vuol dire esattamente questo: il convegno di Como, attraverso i pareri disparati di parecchi oratori, significa che tutti sono stati d'accordo sull'opportunità che si lavori decisamente senza preoccupazini di scuole e di indirizzi.

Del resto ponendo all'ordine del giorno dei lavori il tema « teatro cristiano » si sapeva a priori che si sarebbe dato adito alle più svariate espressioni. E di fronte a così diverse opinioni la conclusione per la S. A. C. non poteva che essere una: tenere calcolo delle varie tendenze, chiamare a collaborare quegli amici che possono portare un contributo di idee e di esperienza e giungere a dare vita alle sezioni del teatro cristiano le quali non dovranno essere formate o dagli uni o dagli altri, ma di questi e di quelli.

### Al lavoro!

La S.A.C. ha lasciato peraltro Como confortata da qualcos'altro e che vale assai di più delle recriminazioni postume di taluni. La parola del Papa giunta in risposta all'indirizzo di omaggio espresso dalla Presidenza suona particolarmente gradita e ad un tempo ammonitrice al cuore dei promotori, i quali si sono preoccupati anzitutto della idea centrale, lasciando ad un periodo che può anche essere vicino, la definizione dei particolari organizzativi.

E poi come non apprezzare al sommo grado l'adesione al convegno del rappresentante dell'alta cultura cattolica. Padre Gemelli, come non avvertire l'importanza dell'adesione degli Amici dell'Arte Cristiana, che suona come sanzione ufficiale di un'identità di scopi e di comuni realizzazioni nel campo dell'arte?

Codesto è il non meno interessante del convegno di Roma: ed è sulle basi della fervida adesione di tutti — prima questa unità non esisteva — che si inizierà il nostro lavoro. Chi ci chiedeva alla fine della giornata comasca che cos'era il costrutto pratico, rispondiamo dicendo che il pratico non può essere rappresentato dalle definizioni dei compiti specifici e delle sezioni. Si volevano ottenere due risultati: sanzionare la necessità e la bontà del movimento, iniziare praticamente con la fiducia e l'adesione dei convenuti e degli assenti il nostro lavoro.

Tutto ciò con il Convegno di Como si è ottenuto. Ce n'è dunque a sufficienza.

Il collega Trabucco ha finito di parlare. Dapprincipio ci eravamo ripromessi di fare una conversazione, ma poi strada facendo... vi abbiamo rinunciato. Anche perchè l'interlocutore non ce ne ha lasciato il tempo: le sue affermazioni si sono susseguite rapidissime, per modo che ci è stato pressochè impossibile il profferire parola. Non ce ne lamentiamo dal momento che il fervido amico del teatro cattolico, con le proprie esaurienti dichiarazioni, ha risposto ugualmente alle domande che intendevamo di porgli.

**Rodolfo Arata**

## L'aviatore Yancey ha volato dall'America a Roma senza brevetto

NEW YORK, 14 sera

Il noto aviatore del volo Nuova York-Roma Leuris Yancey, testimoniando durante un processo nel quale erano implicati i dirigenti di una compagnia di trasporti aerei, ha riconosciuto di non aver posseduto il brevetto di pilota nel periodo durante il quale compì la traversata dell' Atlantico con Williams, poichè non ne aveva fatto richiesta. Ma Yancey si è dichiarato tuttavia buon aviatore. Richiesto se avesse compiuto altri voli e con successo prima del viaggio transatlantico, Yancey, dopo aver riflettuto un momento, ha dichiarato di averne compiuto uno sul percorso tra la settantanovesima strada di Nuova York e Yonkers, città che dista dalla metropoli americana poche miglia.

L'interrogato ha poi smentito recisamente di aver esercitato in passato il commercio illegale di bevande alcooliche e, raccontando la storia della sua vita, disse di essersi arruolato nella Marina americana nel 1911, a quindici anni, sotto il nome di Ford, e di aver lasciato il servizio dieci anni dopo per arruolarsi, nel 1926, nella guardia delle coste. L'aviatore ha smentito anche di aver dichiarato, subito dopo il volo Nuova York-Roma, che Williams si sarebbe sentito male durante la traversata dell'Atlantico, ciò che lo avrebbe obbligato a pilotare l'apparecchio durante la maggior parte del percorso; e così pure ha smentito la voce corsa di pretesi dissapori tra lui e Williams.

## L'aviatore Bertocco ha terminato il raid

VIENNA, 14 sera

Proveniente da Budapest, è giunto il pilota civile italiano Giuseppe Bertocco che, a bordo del suo piccolo apparecchio da turismo «Alfa Romeo», ha compiuto il viaggio delle Capitali dei Balcani. L'aviatore italiano ha proseguito stamane per Venezia e Roma.

## Falso Tiepolo scoperto a Nizza

NIZZA, 14 sera

Un altro caso di vendita di falsi capilavori è stato scoperto dalla Polizia. La baronessa Laudhauer, da Budapest, abitante una lussuosa villa a Cap Martin presso Nizza, avendo subito delle gravi perdite al gioco, disse a un impiegato di aver intenzione di vendere dei quadri rarissimi del Tiepolo. L'impiegato parlò della cosa all'artista italiano Renato Maffioli, il quale ebbe occasione di farne offerta a un amatore, certo Faust Squadrilla, capo della Legione americana di Nizza. Questi, entrato in relazione con la baronessa Laudhauer, si sentì chiedere un milione e mezzo di franchi per la tela rarissima. La somma essendo troppo alta, lo Squadrilla chiese il parere di un altro americano, certo Edmondo Sayer, colonnello a riposo dell'Armata americana. Entrambi decisero di fare una visita alla villa della baronessa. Costei fece loro vedere una lettera del dott. Dorner, direttore del Museo di Hannover, il quale esprimeva il suo rincrescimento di non poter dotare il suo museo di un quadro così raro. Lo Squadrilla e il Sayer chiesero di poter vedere il quadro, ma la baronessa Laudhauer disse loro che esso si trovava in Germania; mostrò però delle fotografie, sulle quali i due amatori credettero di riconoscere alcune caratteristiche proprie del Tiepolo. La vendita fu quasi conclusa, tanto che la tela dopo quindici giorni giungeva a Cap Martin, portata da certo Feiffer, antiquario di Hannover.

I due Americani vennero chiamati alla villa della baronessa, ma con loro grande delusione dovettero constatare che la tela era falsa. Essi informarono allora della cosa la polizia, la quale eseguì una perquisizione della dimora della Ungherese, sequestrando la corrispondenza.

La baronessa Landhauer e l'antiquario Feiffer, ai quali sono stati ritirati i passaporti, sono stati pregati di tenersi a disposizione della polizia, che continua attivamente le sue indagini.

Per lo schermo fuor dello schermo

## Ciò che Douglas Fairbanks pensa e si propone di fare

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, maggio

(*S. I. C.*) Insieme ai giuocatori di golf della squadra rappresentativa americana venuta per prendere parte alla competizione internazionale per la Coppa Walker, il massimo trofeo britannico per il golf, è giunto per l'ennesima volta in Inghilterra l' attore Douglas Fairbanks, che è anch'egli un appassionato giuocatore di golf. Questa sua ennesima visita a Londra ha una particolarità, e precisamente quella di essere la prima che egli compie da solo, senza la compagnia della sua legittima consorte, l'attrice Mary Pickford, che infatti nelle sue molteplici peregrinazioni londinesi non lo ha mai prima d'ora abbandonato.

L'occasione era più che propizia per una buona intervista a quattr'occhi, e naturalmente non ce la siamo lasciati sfuggire.

Il bravo Douglas, che per la verità ha sempre nutrita una vera sincera simpatia per i giornalisti, anche se talvolta essi sono stati con lui un po' importuni, ci ha accolti con un largo sorriso offrendoci subito ospitalità completa e cordialissima.

Abbiamo naturalmente cominciato col parlare dei suoi numerosi viaggi in questo paese, e allora Douglas ci ha confidato di avere una particolare predilezione per l' Inghilterra. « Se mi riuscisse di convincere « il Capo » — egli ci ha confidato — io passerei sei mesi dell'anno in Inghilterra e gli altri sei mesi nel mio ranch in California. Però il «Capo» da quest' orecchio non ci sente. Insiste assolutamente nel voler ancora lavorare, e quando non ha da lavorare tutto il suo tempo è impegnato in ogni sorta di opere, comitati, associazioni, clubs, ed altro, che non le lasciano un momento di libertà.

Il «Capo» è, naturalmente, Mary Pickford. Infatti come è noto dal giorno del suo matrimonio Douglas si è sempre cullato nel dolce lusso di lasciarsi dirigere e amministrare da una delle più celebri mogli. Anche questa volta Douglas è venuto a Londra per affari, ma confidenzialmente egli ci ha confessato che questi affari hanno nella sua mente una importanza secondaria al golf che egli ammirerà durante le gare della Coppa Walker e che egli stesso giuocherà. Ogni giorno, quasi, egli parla con Mary, in California per mezzo del servizio telefonico transatlantico, e tra qualche settimana, non appena essa avrà finito di girare il suo ultimo film, Douglas farà una corsetta fino a Hollywood per rilevarla e quindi insieme ritorneranno a Londra.

Passando agli affari, Douglas ci ha confidato che il motivo principale dell'attuale viaggio è quello di incontrarsi qui a Londra, entro questa settimana, col celebre direttore artistico russo, signor S. M. Eisenstein, che deve arrivare in questi giorni. Il signor Eisenstein ha delle sue idee particolari circa la combinazione cinematografica dei suoni e dei movimenti che grandemente interessano Douglas.

« Nel cinema muto m'ero creato uno stile particolare, fatto di rapidità e di agilità, che indubbiamente perderei ora facendo del cinema parlato e sonoro secondo i principi normali della nuova tecnica cinematografica ».

Per darci una idea approssimativa di quello che egli ha in mente, Douglas ci ha detto che le comiche a base di cartoni animati di «Mickey Mouse» («Topolino») e di «Felix the Cat» («Miao-Miao») rappresentano press' a poco i precursori del nuovo stile. Si tratta in sostanza di accentuare ancora maggiormente il ritmo introdotto già, per i rispettivi diversi fini, nella cinematografia da Charlie Chaplin e da DW. Griffith.

Douglas ha già incontrato Eisenstein una prima volta, ma da allora il russo, che in questi ultimi tempi si è particolarmente dedicato alla ricerca di uno stile nuovo per le cinematografia sonora, alla quale egli sostiene che non si può e non si deve per ovvie ragioni artistiche lo stile escogitato e portato alla massima perfezione per il cinema muto, ha pensato ad un film che Douglas ha trovato irresistibilmente interessante, nella descrizione che glie ne ha fatta il signor Ivor Montagu nel suo recente viaggio a Hollywood, e per esso è stato preso da tanto sacro entusiasmo da decidersi ad abbandonare definitivamente e completamente l' idea del film che egli aveva deciso di fare e da indurlo a correre a Londra per abboccarsi al più presto con Eisenstein, nella speranza di persuaderlo a realizzare la sua idea in cooperazione con lui.

## Il lutto della Norvegia per la morte di Nansen

OSLO, 14 sera

La morte di Nansen ha causato in tutta la Norvegia profonda tristezza. Sono state esposte dovunque le bandiere a mezz'asta. Sverdrup, il noto esploratore polare e vecchio compagno dello scomparso, ha dichiarato che la morte di Nansen è una perdita irreparabile per l'umanità. Il Presidente del Consiglio signor Mowinckel ha detto che la Norvegia perde con Nansen il suo figlio migliore e il mondo un grande cittadino. Nessuna decisione è stata finora presa per i funerali.

Lo Storting ha tenuto una seduta straordinaria per onorare la memoria di Nansen. Il Presidente dell'Assemblea, sig. Hambre, ha pronunciato l'elogio funebre dell'esploratore. Su proposta del primo Ministro lo Storting ha deciso che i funerali vengano eseguiti a spese dello Stato.

## IL PRINCIPE UMBERTO dona il labaro ai volontari d'Assisi

PERUGIA, 14 matt.

Aderendo alla richiesta della signora Cucchiari, madre dell'eroico caduto medaglia d' oro Luigi Cucchiari, il Principe di Piemonte ha offerto alla sezione volontari di guerra di Assisi un nuovo gagliardetto, che verrà inaugurato il 24 maggio. I dirigenti dell'Associazione hanno inviato all'augusto donatore l'espressione entusisatica della loro devota gratitudine.

# CORRIERE BOLOGNESE

## La fervida attesa della cittadinanza per l'imminente visita delle L.L. A.A. Umberto e Maria di Piemonte

*Confermata la notizia della venuta a Bologna dei Principi di Piemonte, la cittadinanza vive l'attesa più cordiale specialmente nella certezza che a fianco del Principe Ereditario sarà l'Augusta Sposa la cui presenza sembrò per un momento non sicura.*

*Per quanto non ancora definito in ogni sua parte il programma dell'eccezionale avvenimento, siamo in grado d'informare i lettori che la Coppia Principesca giungerà a Bologna alle 9 circa del mattino di domenica prossima 18 maggio.*

*Sarà a riceverla l'intera città nei suoi magistrati, nelle sue rappresentanze, nelle sue notabilità di ogni campo. Un corteo automobilistico al seguito della macchina ove prenderanno posto le LL. AA. RR. verrà formato per attraversare solennemente la città fino al Palazzo del Governo in Via III Novembre, ove gli Ospiti Augusti sosteranno brevemente.*

*Avrà quindi luogo una austera cerimonia religiosa che acquisterà speciale significato: nella Basilica di S. Petronio S. E. Rev.ma il nostro Cardinale Arcivescovo celebrerà la S. Messa alla quale assisteranno i Principi di Piemonte e tutte le Autorità.*

*Quindi, terminato l'ufficio divino, gli Ospiti graditi sosteranno sulla spianata di S. Petronio ed assisteranno alla cerimonia della consegna delle drappelle al VI.o Reggimento Bersaglieri di stanza a Bologna.*

*La mattina si concluderà con la inaugurazione delle Mostre Riunite al Littoriale, della rassegna regionale di forze agricole e industriali, alla quale assisteranno i Principi di Piemonte conferendo all'avvenimento lustro e significato.*

*Dopo la colazione intima in Prefettura, gli Ospiti Augusti saranno di nuovo allo Stadio del Littoriale ove, alle ore 15, avrà luogo l'atteso incontro di atletica leggera fra le squadre di Bruxelles e di Bologna. Al ritorno i Principi visiteranno la Casa del Fascio e — dopo il pranzo al Palazzo del Governo — presenzieranno in Municipio ad un ricevimento in Loro onore durante il quale avverrà la presentazione delle notabilità di Bologna e della provincia.*

*Le linee fondamentali del programma sono così tracciate e, riteniamo, non avranno a subire notevoli varianti.*

* * *

Nella Casa Riposo «Elena di Savoia», Via Pratello 55, pro Madri e Vedove dei Caduti in Guerra, fu inaugurata come è noto una Sala ai Nomi degli Augusti Principi di Piemonte in occasione delle Loro Auguste Nozze. A favore di tale Istituzione, che va sempre più affermandosi, è stata promossa una sottoscrizione a soci sostenitori che mediante la quota annua di L. 10 hanno diritto ad una tessera valevole per partecipare a speciali manifestazioni patriottiche. Già si contano parecchie adesioni fra i cittadini, i cui nomi saranno presentati alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte alla prossima loro venuta a Bologna. Si accettano le adesioni ogni giorno presso la Sede in Via Castiglione 8-10 ove dalla Presidenza sarà rilasciata la tessera suddetta.

## Dopo la posa della prima pietra dell'erigendo Seminario Arcivescovile

L'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo subito dopo la cerimonia svoltasi lunedì scorso per la posa della prima pietra dell'erigendo Seminario Arcivescovile, spediva i seguenti telegrammi:

« Sommo Pontefice - Città del Vaticano — *Ponendosi prima pietra nuovo Seminario innanzi nobile corona Vescovi, autorità, clero, popolo sotto faustissimi auspici Vostro Onomastico unendoci voti augurali mondo cattolico ringraziamo impartitaci benedizione supplichiamo questa accompagni perenne arduo lavoro* — Cardinale Nasalli ».

« Cardinale Bisleti - Piazza Santa Maria Trastevere, Roma — *Ringraziando onore gradita presenza illustre Monsignore Ruffini rappresentante sollecitudine Vostra e Sacra Congregazione bene Seminari nostri auguriamo continui preziosa assistenza nostri lavori* — Cardinale Nasalli ».

* * *

S. E. Balbino Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, aveva aderito alla cerimonia per la posa della prima pietra del Seminario Arcivescovile col seguente telegramma indirizzato all'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo:

« *Di ritorno oggi Roma trovo cortese invito Eminenza Vostra. Spiacente non poter assistere cerimonia posa prima pietra Seminario Arcivescovile ringrazio per gentile pensiero e porgo Eminenza Vostra miei deferenti ossequi* — Ministro Educazione Nazionale: Giuliano ».

* * *

Sua Eminenza il Cardinale Bisleti, Prefetto della S. Congregazione dei Seminari e della Università degli studi, in seguito al telegramma di mons. Rettore che Lo ringraziava a nome di tutto il Seminario per avere mandato mons. Ruffini in visita al Seminario stesso in rappresentanza di Lui in occasione della posa della prima pietra del nuovo Seminario Arcivescovile, così rispondeva:

« *Ringrazio devoto omaggio Collegio Teologico superiori professori alunni Seminario regionale invocando dal Signore pieno esaudimento preghiere liturgiche benedizione solenne prima pietra* — Cardinale Bisleti ».

## Il compiacimento di S. E. Arpinati per la brillante affermazione dei nuotatori bolognesi

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

S. E. Leandro Arpinati al quale era stata comunicata la notizia della brillante vittoria che ha valso ai giovani nuotatori bolognesi Atti Enzo, Monari Giovanni, Fabbri Renzo e Baldo Ettore la meritata conquista del rècord nazionale della staffetta 200 per 4, ha così risposto al Segretario Federale:

« *Ghinelli* - Sezione nuoto Bologna Sportiva — Esprimi giovanissimi campioni e loro maestro mio vivo compiacimento per fulgida affermazione, Prima giusta ricompensa loro tenace appassionata sportività sia incitamento a perseverare per migliorare ancora e sempre ».

Particolarmente lusinghiero e meritatissimo è l'autorevole compiacimento di S. E. Arpinati se si considera che i giovanissimi atleti hanno in media sedici anni e che si sono iniziati al nuoto da non più di un anno e mezzo nella piscina invernale del nostro Littoriale, piscina creata con decisione e tenacia, con passione e competenza dallo stesso on. Arpinati.

* * *

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

I componenti del Consiglio generale della « Bologna Sportiva » sono convocati alla Casa del Fascio per le ore 21,30 di giovedì prossimo 15 corr.

## L'arrivo del nuovo Primo Presidente della Corte

Trattenuto a Roma dai lavori del Consiglio Superiore della Magistratura presso il Ministero della Giustizia, di cui è membro S. E. il commendatore Paolo Montalenti, destinato a questa Corte di Appello quale Primo Presidente, ha preso ieri definitivamente possesso del suo alto ufficio. Nella giornata si recavano da S. E., Magistrati e funzionari dei diversi uffici giudiziari non solo di Bologna, ma anche di altri Uffici del distretto per rendergli omaggio. S. E. riceveva tutti con la massima cordialità e si diceva lieto di essere stato destinato alla sede di Bologna, una delle più importanti del Regno.

## Il magazziniere omicida condannato a tre anni di reclusione

Nel pomeriggio del 29 ottobre u. s. nelle officine Maserati avveniva improvvisamente un fatto di sangue che destava nel ceto operaio una grande impressione. Contini Olindo, magazziniere delle officine aveva colpito con un tremendo colpo di baionetta all'inguine il capo-lattoniere Martinelli Alfredo che decedeva per la ferita riportata alcune ore dopo all'ospedale. La tragedia svoltasi in un attimo non era che l'epilogo di una vecchia ruggine esistente fra il Contini e il Martinelli.

Le indagini esperite dopo il fatto misero in luce alcune circostanze che stavano a provare come il Contini di carattere mite fosse stato più volte provocato dal Martinelli dipinto come un violento e pronto a commettere ogni sorta di prepotenze. Anche in quel giorno il Contini era stato schiaffeggiato dal Martinelli e ritiratosi nel magazzeno si era accasciato piangendo. Riavutosi da quello stato di avvilimento e ossessionato dall'idea della vendetta, affilò la punta di una baionetta trovata nei ferri vecchi, e attese l'ora dell'uscita. Appena vide giungere il Martinelli, lo affrontò con un bastone, ma l'altro scansò il colpo, mettendo fra lui e l'avversario la bicicletta. Il Contini allora, impugnata la baionetta si gettò sul Martinelli inferendogli un colpo all'inguine, che fu causa della di lui morte.

Il Contini si costituì nella stessa notte ai Carabinieri ai quali confessò ogni cosa.

Il processo svoltosi in questi due giorni davanti alla nostra Corte di Assise avanti la quale il Contini è stato tradotto per rispondere di omicidio volontario, metteva in maggior luce i particolari della tragedia.

L'udienza di ieri veniva occupata dalla discussione fatta dall'avv. Sabbatini per la vedova Martinelli costituitasi parte civile; dal P. M. cav. Santuccio e dai difensori on. De Cinque e A. Cicognani.

In seguito al verdetto dei giurati che ritenevano il Contini colpevole di omicidio preterintenzionale con la concessione dei benefici della provocazione grave, seminfermità di mente e circostanze attenuanti, il Presidente Gr. Uff. Pietro Bagnoli condannava il Contini a tre anni e mesi quattro di reclusione col condono di un anno della pena inflitta.

Cancelliere Didedda.

## Gli amministratori della Cooperativa "Il Sillaro" assolti

Il Tribunale di Bologna, con sentenza 27 novembre 1929, condannava per bancarotta fraudolenta gli ex amministratori della Cooperativa « Il Sillaro » di Castel S. Pietro, Bergami Luigi a tre anni e due mesi di reclusione, Farolfi Giuseppe ad anni due e mesi sette e Corniani Napoleone ad anni due e mesi otto di reclusione.

Contro la sentenza di condanna ricorsero alla Corte di Appello, e la causa è stata discussa in secondo grado con un esito del tutto favorevole agli accusati Infatti la Corte, riformando la sentenza dei primi giudici, assolveva gli accusati dalla bancarotta fraudolenta, condannandoli per bancarotta semplice a cinque mesi di detenzione ciascuno, pena interamente condonata.

Difensori del Bergami l'avv. Gottardi, del Corniani l'on. Milani e del Farolfi l'avv. Melloni.

## Il Bollettino demografico

Movimento demografico del giorno 13 maggio 1930. — Nati vivi appartenenti al Comune di Bologna: 15. Nati vivi appartenenti ad altro Comune: 2. Matrimoni: 2. Morti appartenenti al Comune di Bologna: 3. Morti appartenenti ad altro Comune: 1.

# CRONACA SPORTIVA

ATLETICA

## L'incontro Bruxelles-Bologna

A cura della sezione atletica della Bologna Sportiva domenica prossima, in occasione della inaugurazione delle mostre riunite al Littoriale, si svolgerà una grande riunione atletica fra i rappresentanti delle città di Bruxelles e Bologna, riunione alla quale, come è noto, presenzieranno le LL. AA. i Principi di Piemonte.

La squadra belga sarà così formata:

Corsa metri 100: Garain e Brouwer.
Corsa metri 400: Roulenti e Schaak.
Corsa metri 800: Counixegg e Lhoste.
Corsa metri 3.000: Geeraert e Hesben.
Staffetta svedese: Conport, Roulenti, Brouwer e Garain.
Getto del peso: Auguste Voss e Mingels. Voss è il campione recordmann belga con metri 12 99; Mingels è un atleta leggero che sfoggia ottimo stile.
Lancio del giavellotto: Boulanger e De Meulenaere. Due giovani lanciatori ancora lontani dal record belga.
Salto in alto: Janssens e De Meulenaere. I due atleti possono sorpassare i m. 1,70.
Salto in lungo: Leemans e Schaak. Leemans, atleta d'avvenire, può sorpassare m. 6.60.

Il cap. Costa, direttore tecnico della Bologna Sportiva, ha formato la rappresentativa bolognese come segue:

Corsa metri 100: D'Agostino e Salvaiti: riserva Codronchi.
Corsa metri 400: Loret ae Tarabusi: riserva Marini.
Corsa metri 800 Tugnoli e Gordini; riserva Ghermandi.
Corsa metri 3.000: Venturi e Tubertini.
Salto in alto: Degli Esposti, Oppi.
Salto in lungo: Benazzi e Baracchi.
Lancio del giavellotto: Baracchi e Ugolini; riserva Oppi.
Getto del peso: Mignani e Barachi: riserva Oppi.

Questi atleti sono invitati a trovarsi alle ore 17,30 di oggi giovedì allo Stadio del Littoriale per effettuare un allenamento collettivo.

# CORRIERE COMMERCIALE

## Mercato del vino

Il mercato vinicolo nazionale non ha mutato per nulla la sua fisionomia caratterizzata dalla mancanza di richieste e dalla diminuzione del consumo locale, incomincia naturalmente a scoraggiare un poco i produttori, ma gioverà che questi tengano presente che le attuali condizioni del mercato potranno variare sopra tutto per il miglioramento dei mezzi di produzione.

ACQUI. — Continua la stasi nel mercato vinicolo con tendenza al ribasso. Anche i rivenditori al minuto sono impressionati per il consumo molto limitato. La grandine, caduta già ripetutamente, ha prodotto qualche danno alla tenera cacciata delle viti in alcune plaghe dei dintorni.

MANERBA SUL GARDA. — La necessità di realizzare consiglia a vendere anche riducendo i prezzi dei nostri generosi vini, che si sono portati sulle 120-150 lire all'ettolitro. Molti piccoli produttori hanno aperto in paese e nella plaga numerosi spacci detti «licenzini» (così chiamansi i permessi delle autorità di vendere vino al minuto al diretto consumatore) i quali, anche per il minor prezzo di vendita, contrastano e pregiudicano l'attività degli esercizi pubblici, che non possono quindi effettuare acquisti. Il commercio dei vini è pressochè nullo, e si preferisce ricorrere alla vendita diretta piuttosto che al commercio all'ingrosso.

QUISTELLO. — Mercato calmissimo con qualche rara richiesta di vini vecchi, che si pagano sulle 60 lire. I prezzi dei vini nuovi si mantengono sulle 140-150 lire al quintale, date le esigue quantità disponibili. Il germogliamento della vite è molto promettente e già si iniziano i trattamenti anticrittogamici.

MIRANO. — Vi è molta fiacca. I tipi di basso grado si vendono dalle L. 80 alle 90; il vino migliore da L. 120 a 130.

TRENTO. — Il mercato dei vini nel Trentino permane ovunque nella difficile situazione caratterizzata dalla mancanza di affari e dai bassi prezzi; anche l'esportazione è assai limitata.

ARQUA' POLESINE. — In questa zona i prezzi dei vini sono in continuo ribasso in causa del pochissimo consumo. Il vino raboso e friularo che tre mesi fa costava L. 170 al quintale, oggi si vende a L. 130.

PIRANO. — Il commercio dei vini, in questa zona, langue per l'assoluta mancanza di compratori. I produttori incominciano a scoraggiarsi per la permanenza di questa crisi.

BOLOGNA-IMOLA. — La calma impressionante che perdura, da qualche mese, sul mercato vinicolo di queste zone non accenna nè a finire nè ad attenuarsi. Si effettuano rare vendite, e queste a prezzi purtroppo fallimentari; i produttori e i commercianti che non vogliono rassegnarsi a svendere, devono rassegnarsi invece a perdere interessi di denaro fortissimi, senza d'altra parte sapere come riusciranno a collocare la loro merce.

COMACCHIO. — Il commercio del vino è in completa crisi. I prezzi sono discesi fino a L. 100-110, ma tuttavia compratori se ne vedono pochi. I produttori sono sfiduciati perchè i prezzi non sono rimunerativi, e, d'altra parte, hanno necessità di circolante. Le viti hanno una cacciata che promette molto bene, e ciò contribuisce a rendere più pesante il mercato dei vini. Le pioggie di questi giorni sono venute a sollecitare le irrorazioni.

CESENA. — Mercato vinicolo inattivo: sembra quasi che non si consumi più vino. I prezzi sono nominali e variano nell'offerta, a seconda dei bisogni finanziari del venditore.

## Mercati locali

ROVIGO, 13 — Frumento da L. 135 a 141: aumentato, pochi affari — Foumentoni da 68 a 74: invariati — Avena da 60 a 63: invariata.

FORLI' 12 — Frumento nostrano da L. 140 a 141; avena nostrana rossa da 80 a 81.

MODENA, 12 — Frumento vecchio da L. 144 a 145; frumentone nazionale da 75 a 82, id. estero da 64 a 74; avena da 74 a 84; orzo da 86 a 90; riso cimone di prima qualità da L. 2,70 a 3, id. camolino originario 1,75, idem maratelli da L. 2 a 2,50, id. comune a L. 1,65 il chilogramma al dettaglio.

PIACENZA, 12 — Frumento nazionale fino da L. 134 a 135, id. buono mercantile da 133 a 134; granoturco fino nazionale da 68 a 70, id. fino estero da 65 a 68; avena da 70 a 72; segale da 76 a 78; fava vecchia da 70 a 75; riso vialone da 230 a 235, id. maratelli fino da 175 a 180, id. originario fino 121 a 123, id. id. comune 118 e 120. Frumento: prezzi nominali, pochi affari, tendenza debole. Riso: tendenza debole.

REGGIO EMILIA, 12 — Frumento tenero mercantile da L. 143 a 145; granoturco nostrano da 75 a 77; avena nazionale da 78 a 80; riso originario comune 150, id. camolino lencino 160, id. vialone 290 a 300, id. cimone 300 a 320.

TORTNA, 12 — Frumento di prima qualità da L. 132 a 134, frumento 130 a 132; frumentone da 67 a 68; riso comune 150, id. camolino e maratello 160 a 220; orzo 90 a 95.

FERRARA, 14 — Cereali — Frumento Ferrarese fino da L. 140 a 141, idem Ferrarese buono mercantile da 138 a 139, id. id. mercantile da 136 a 137; farina di frumento marca B da 174 a 176, id. id. marca C da 169 a 171; crusca da 60 a 62; tritello da 56 a 58; farina gialla con crusca da 92 a 94, id. id. id. per uso zootecnico da 82 a 84; id. id. abburattata da 98 a 100; avena bianca da 68 a 70, id. rossa da 70 a 72; segala da 68 a 70; facioli colorati ruviotti e verdoni da 120 a 150.

Tessili — Canapa buona, in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento da L. 410 a 430, id. fina in fagotti ed in natura del Ferrarese da 390 a 410, id. buona id. id. del Ferrarese da 370 a 380, id. comune id. id. da 330 a 340; scarti di canapa naturale da 290 a 300; canaponi scavezzi da 270 a 295; stoppe naturali da 195 a 205; stoppe di prima e seconda qualità da 240 a 250, idem terza nette da quarta da 180 a 190.

Foraggi — Fieno maggengo sciolto, posto in carro da L. 16 a 18 il Q.le, id. id. pressato da 22 a 24, idem misto sciolto posto in carro da 16 a 18, idem agostano sciolto, id. id. da 16 a 18, idem idem pressato da 22 a 24; erba medica sciolta, posta in carro da 20 a 22, id. id. pressata (vag. part.) da 26 a 28; paglia naturale, posta in carro da 11 a 14, id. pressata (vag. Darsena) da 16 a 18.

Bestiame — Buoi da lavoro (peso vivo) da L. 370 a 430 il Q.le; vacche da lavoro (peso vivo) da 320 a 420; buoi da macello (peso vivo) di prima qualità da 430 a 455, id. id. (peso netto) di prima qualità da 820 a 860, idem idem (peso vivo) di seconda qualità da 355 a 370, id. id. (peso netto seconda qualità da 740 a 770; vacche da macello (peso vivo) di prima qualità da L. 400 a 420, id. id. (peso netto) di prima qualità da 800 a 820, id. id. (peso vivo) seconda qualità da 320 a 360, id. id. (peso netto) seconda qualità da 690 a 770; vitelli (peso vivo di prima qualità da 550 a 600, id. id. seconda qualità da 480 a 540; maiali (peso vivo) da 505 a 600, id. (peso netto) da 700 a 750; agnelli (peso vivo da 400 a 500; pecore (peso vivo) da 250 a 280.

Andamento del mercato — Cereali: grani mercato sostenuto; canapa mercato attivo; bestiame mercato sostenuto.

## BANCHE E BORSE

### BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato pesante fin dall'apertura con offerte su Consolidato* (84.10, 83.90) *e Fiat* (398-392). *Sostenuto le Generali a* 4360.

BOLOGNA, 14 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,80 — Consolidati 5% 83,975 — Obbligazioni Venezie 75 — Banca d'Italia 2000 — Banca Commerciale Italiana 1420 — Banco di Roma 112 — Cosulich 90 — Rubattino 490 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 65 — Ilva 205 — Montecatini 244 — Fiat 397 — Adriatica Elettrica 243 — Terni 380 — Riseria Italiana 50,50 — Bonifiche Ferraresi 423 — Assicurazioni Generali 4365 — Credito Fondiario 5 per cento 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 494,50. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,68 — New York 19,07 — Svizzera 368,90.

### BORSA DI MILANO

MILANO, 14 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,50 — Consolidato 5% 84,05 — Banca d'Italia 2000 — Banca Commerciale Italiana 1420 — Banca Nazionale di Credito 574 — Banco di Roma 112,50 — Credito Italiano 770 — Cosulich 89,50 — Mediterranea 790 — Meridionali 1308 — Rubattino 486 — Libera Triestina 104 — Cotonificio Cantoni 2700 — Cotonificio Veneziano 31 — Lanificio Rossi 2940 — Seta di Chatillon 250 — Linificio Nazionale 300,50 — Snia Viscosa 63,50 — Ilva 203,50 — Metallurgica Italiana 173 — Miniere Elba 48,75 — Montecatini 243,50 — Fiat 396 — Adriatica Elettrica 246,50 — Edison 758 — Vizzola 711 — Terni 376,50 — Industrie Zuccheri 800 — Raffinerie Liguri Lombarde 959 — Riseria Italiana 50,50 — Gulinelli Distilleria 246 — Bonifiche Ferraresi 417 — Fondi Rustici 162 — Beni Stabili 651 — Eridania 477. — *Cambi*: Parigi 74,81 — Londra 92,66 — New York 19,05 — Svizzera 368,77 — Berlino 4,552 — Bruxelles 266,20 — Zagabria 33,71 — Spagna 232,50 — Olanda 7,67.

## Fallimenti e concordati

ASCOLI PICENO. — *Capriotti Luigi* fu Giovanni. — *Scotucci Silvino* fu Nicola, Monterubbiano.

BARI. — *Industria Olearia Bitontina - Clemente Piacente e C.* (Clemente Arcangelo, Vito, Antonio e Giuseppe Piacente di Vito), accomandita, Bitonto.

BOLOGNA. — *Franceschini Giovanni* fu Luigi, proprietario della Ditta Franceschini e C., negozio di mobili e stoffe, via Collegio di Spagna 15. — *Maffei Emilio*, officina cartotecnica, via Riva Reno 28. — *Moda Serica, ditta*, in persona di Cavalieri Giuseppe e Magri Umberto, via Indipendenza 38. — *Piromallo Carlo* fu Enrico, esercizio trattoria, Marzabotto.

CREMONA. — *Cortellazzi Guido*, rappresentanze, Piadena — *Giannini Ezechiele*, materiale elettrico. — *Mondini Alessio* fu Pietro, azienda agricola. — *Varesi Maria*, esercizio caffè, Casalbuttano.

CUNEO. — *Bando Michele* di Tomaso, capomastro muratore, Cardi. — *Marchini Vittorio* fu Giovanni, già in Racconigi ed ora in Carmagnola. Il fallimento è stato esteso ai figli Marchini Giovanni e Mario.

FIRENZE. — *Berti Elvira* mar. *Renzi*, trattoria, Rifredi. — *Grassi Dino*, giocattoli, Seano (Carmignano). — *Milani Gino*, imprese edilizie, Scarperia. — *Bellincioni Arturo*, calzature, Empoli. — *Ponzecchi Alieto*, Prato. — Piccolo fallimento: *Scarselli Bruna ved. Bruni*, vini, Prato.

GORIZIA — *Pelizzola Corosmino*, Sagrado.

LUCCA. — *Bonci Cesare*, officina meccanica, Pietrasanta. — *Del Bianco Giuseppe*, generi alimentari. — *Toti Adolfo*, Barga.

MANTOVA. — *Chittò Uris*, calzature, Castelgoffredo. — *Sozzi Amadè Angiolino*, prodotti agricoli, Sabbioneta.

MESSINA. — *Inferrera Paolina ved. Fedele*, calzature, via Camiciotti 61.

MODENA. — *Carlini Gaetano*, pellami, Sestola.

PADOVA. — *Cavaliere Lorenzo detto Giuseppe*, formaggi e generi alimentari, Carrara Santo Stefano. — *Mazzoni Marcello*, mercerie.

PADOVA. — *Polati Pietro*, trasporti, Grantorto. — *Trevisan Maria*, chincaglierie

PERUGIA. — *Ciacca Isolina* mar. *Mori*, trattoria. Revocato il fallimento.

PISA. — *Magni Ferdinando* fu Carlo, generi alimentari e pizzicheria.

REGGIO EMILIA. — *Bartoli Nestore*, granaglie, Villa Coviolo di Reggio E.

TERNI. — Piccolo fallimento. *Belli Margherita*. Per esiguità del passivo, il fallimento è stato revocato.

UDINE. — *Pizia Giuseppe*, panetteria, Cordenons. — *Trangoni Domenica* di Giuseppe.

VERONA. — *Gandelli Riccardo*, macchine da cucire, via Carlo Cattaneo 27. — *Perini Luigi* fu Paolo, vini ed aceto, Sambonifacio.

VICENZA. — Concordato preventivo. *Bianchi ing. Feliciano* fu Giovanni, unico proprietario della Ditta Bianchi Steiner, è stato ammesso a questa procedura. Attivo L. 1.890.000, passivo L. 3.538.000, con la proposta del 45% in tre rate uguali a sei, nove e dodici mesi dall'omologazione più l'interesse del 6%.

## ECHI DI CRONACA

### Mobili, Mobili, Mobili

Preferite quelli della Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 e Saffi 1, riconosciuti per qualità e prezzi i migliori.

### Venuta Principi di Piemonte

Stamigne per bandiere. A. BORGHI e C. - Ugo Bassi 15.


# CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA
Capitale sociale versato e riserva L. 27.154.096,10

**Banca fondata in Bologna nel 1896** **XXXV Esercizio**

STABILIMENTI DELLA BANCA: — Sedi: **Bologna - Faenza - Forlì - Ravenna - Rimini.** — Succursali: **Imola - Lugo** — Agenzie: **Alfonsine - Bagnacavallo - Bagnara di Romagna - Bazzano - Brisighella - Casalecchio di Reno - Casola Valsenio - Castelbolognese - Castel d'Aiano - Castel d'Argile - Castel del Rio - Castelfranco E. - Castelguelfo - Castel S. Pietro E. - Castenaso - Castiglione di Cervia - Castiglione de' Pepoli - Castrocaro - Cattolica - Conselice - Corticella - Cotignola - Crevalcore - Dovadola - Fontanelice - Forlimpopoli - Fusignano - Galeata - Galliera - Malalbergo - Marradi - Massalombarda - Medicina - Meldola - Mercato Saraceno - Minerbio - Modigliana - Molinella - Monghidoro - Morciano di Romagna - Palazzuolo di Romagna - Piumazzo - Portico - Praduro e Sasso - Predappio Nuova - Premilcuore - Riccione - Riolo dei Bagni - S. Casciano - Russi - S. Agata Bolognese - S. Alberto di Ravenna - S. Arcangelo di Romagna - S. Giovanni in Persiceto - S. Piero in Bagno - S. Pietro in Vincoli - S. Sofia - Sarsina - Savignano di Romagna - Sogliano al Rubicone - Solarolo - Tossignano (Borgo) - Vergato - Villanova di Bagnacavallo - Voltana**

Agenzie di Città. **Bologna N. 1** Via A. Costa 132. **N. 2** Via S. Vitale 190 - **Forlì**, Via Mazzini, 91.

RECAPITI COMMERCIALI in **Altedo - Bagno di Romagna - Bertinoro - Borello - Borghi - Civitella di Romagna - Coccolia - Corpolò - Gambettola - Godo - Granarolo di Faenza - Longastrino - Marzabotto - Ozzano Emilia - Palata Pepoli - Ranchio - Roncofreddo - Salvaro - S. Bernardino di Lugo - Sassoleone.**

RICEVITORIE E CASSE PROVINCIALI GESTITE DALLA BANCA: **Forlì e Ravenna.**

ESATTORIE E TESORERIE COMUNALI GESTITE DALLA BANCA: **Alfonsine - Bagnacavallo - Borghi - Castrocaro e Terra del Sole - Conselice - Dovadola - Fusignano - Galeata - Meldola - Morciano di Romagna - Roncofreddo - Portico e S. Benedetto in Alpe - Predappio nuova - Premilcuore - Rocca S. Casciano - S. Arcangelo di Romagna - S. Sofia - Sarsina - Scorticata - Sogliano al Rubicone - Solarolo e Sorbano.**

AGENZIE VIAGGIATORI DELLE FERROVIE DELLO STATO GESTITE DALLA BANCA: **Cesena - Faenza - Imola - Lugo - Ravenna - Riccione.**

## Situazione al 30 Aprile 1930

### Attivo

| | | |
|---|---|---|
| Cassa: numerario | L. | 6.978.132,10 |
| Valori di prop. della Banca: | | |
| — di ordinario investimento | » | 37.456.950,81 |
| — relativi ai depositi in titoli | » | 95.747.100,— |
| Portafoglio | » | 190.523.441,44 |
| Conti correnti attivi diversi | » | 70.597.560,51 |
| Anticip., Riporti e Mutui ipotecari | » | 9.235.590,38 |
| Corrispondenti | » | 20.677.118,68 |
| Stabilimenti sociali | » | 29.877.909,67 |
| Immobili | » | 8.500.000,— |
| Mobili, Casseforti, Cassette sicurez. | » | 500.000,— |
| Effetti ricevuti per l'incasso | » | 10.343.733,23 |
| Debitori diversi | » | 2.492.568,20 |
| Amministrazioni per conto terzi | » | 8.606.476,— |
| Debitori per depositi cauzionali | » | 992.450,— |
| Valori ed effetti in deposito | » | 145.534.012,59 |
| | L. | 638.063.043,61 |
| Interessi passivi e Spese dell'eserc. | » | 7.549.832,22 |
| | L. | 645.612.875,83 |

### Capitale sociale

| | | |
|---|---|---|
| Azioni sottoscritte e versate da L. 30 N. 800.000 | L. | |
| Riserva | » | |
| | L. | |

### Passivo

| | | |
|---|---|---|
| Depositi fiduciari: in contanti | » | |
| » » in titoli | » | |
| Riporti, Anticipazioni e Conti correnti con Istituti | » | |
| Corrispondenti | » | |
| Stabilimenti sociali | » | |
| Assegni circolari | » | |
| Risconto | » | |
| Creditori diversi | » | |
| Amministrazioni per conto terzi | » | |
| Depositi cauzionali p. conto terzi | » | |
| Depositanti valori ed effetti | » | |
| | L. | |
| Interessi attivi e Profitti dell'eserc. | » | |
| | L. | |

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
**Conte Comm. Dott. A. ACQUADERNI**

Il Direttore generale **Cav. uff. Rag. L. BABINA** — Un Consigliere **On. Gr. Uff. Prof. P. S. LEICHT** — Il Sindaco di turno **Rag. G. CESCHI** — Il Ragioniere generale **Cav. Rag. V. LEON...**


## LIBRI RICEVUTI

SUZANNE: *La métamorphose de Françoise.* — Paris, P. Léthielleux. - Concess. Casa Ed. Marietti, via Legnano 25, Torino.

P. REGIS G. GEREST O. P.: *Veritas.* La vie chrétienne raisonnée et méditée. — Paris, P. Léthielleux. - Concess. Casa Ed. Marietti, via Legnano 25, Torino.

VICTOR FELI: *Mgr. Anger Billards* ed *Barbey D'Aurevilly.* — Paris, P. Léthielleux. - Concess. Casa Marietti, via Legnano 25, Torino.

LEON VILLE: *Les tribulations d'un héritier.* — Paris, P. Léthielleux. - Concess. Casa Marietti, via Legnano 25, Torino.

LEON VILLE: *Les enfants de l'Hacendero.* — Paris, P. Léthielleux. - Concess. Casa Marietti, via Legnano 25, Torino.

FRANCIS FINN: *Bobby au pays du cinema.* — Paris, P. Léthielleux. - Concess. Casa Marietti, via Legnano 25, Torino.

MELANO ROSSI: *Difesa della madre Patria.* Propaganda italiana negli Stati Uniti d'America. — Ed. Sapientia, Roma. - Lire 15.

P. E. CARONTI O.S.B.: *Il Mariale.* Devozionario Liturgico della B. Vergine. — L. I. C. E. - Torino.

*Quelli che lo hanno incontrato.* Bozzetti Evangelici. — L. I. C. E. - Torino - L. 6,50.

## BOLLETTINO DEL TEMPO

14 maggio 1930

dalle ore 12 del 13 alle ore 12 del 14 maggio

| CITTA' | Temperat. nelle 24 ore mass. | min. | STATO del cielo | STATO del mare |
|---|---|---|---|---|
| Bologna | +22 | +13 | coperto | |
| Ancona | +17 | +11 | sereno | legg.moss. |
| Catania | +23 | +14 | ½ coperto | legg.moss. |
| Firenze | +23 | +9 | sereno | |
| Fiume | +18 | +12 | ½ coperto | legg.moss. |
| Foggia | +20 | +11 | ½ coperto | |
| Genova | +21 | +14 | coperto | legg.moss. |
| Messina | +18 | +15 | coperto | legg.moss |
| Milano | +23 | +12 | coperto | |
| Napoli | +21 | +12 | coperto | calmo |
| Palermo | +19 | +12 | ½ coperto | calmo |
| Roma | +22 | +11 | ½ coperto | legg.moss |
| S. Remo | +23 | +14 | coperto | legg.moss. |
| Sassari | +17 | +13 | coperto | |
| Taranto | +20 | +12 | coperto | legg.moss. |
| Torino | +24 | +9 | coperto | |
| Trento | +20 | +9 | ½ coperto | |
| Trieste | +19 | +13 | coperto | legg.moss |
| Tripoli | +24 | +17 | coperto | mosso |
| Venezia | +19 | +13 | sereno | calmo |

*Situazione barica*: Le alte pressioni persistono ad occidente della penisola iberica. Una depressione sull'Islanda tende ad interessare tutta l'Europa centrale.

*Probabilità*: Tempo instabile per le regioni settentrionali dell'alto versante adriatico. Venti moderati intorno levante sull'Istria e la Liguria, occidentali in Val Padana, intorno maestro lungo il versante adriatico, jonico e le isole, forti meridionali sul basso e medio Tirreno. Cielo nuvoloso, con qualche pioggia temporalesca in Valle Padana e sull'alto versante adriatico. Vario il rimanente. Temperatura in lieve aumento. Mare agitato.


# Molte persone favorite dalla sorte

**Vogliamo ricordare al pubblico,** che moltissime sono le persone favorite dalla sorte avendo guadagnato somme di L. **250.000** ed altre di L. **125.000** per avere acquistato una Busta della Fortuna od un foglietto di tre cartelle od anche una sola cartella delle tombole nazionali sinora estratte.

Simile gioia è toccata ultimamente ai signori Renieri Sabatino domiciliato in Gambassi (Firenze) e Giuseppe Comm. Lamanna di Messina, per avere anche loro acquistato ognuno una Busta della Fortuna della tombola estratta il 20 Marzo guadagnando la somma di Lire **125.000** per ciascuno — Se non avessero fatto acquisto della Busta della Fortuna, non avrebbero mai potuto guadagnare, una così importante somma.

Per procurarvi possibilmente simile gioia, occorre assolutamente acquistare le cartelle, oppure i foglietti di 3 cartelle o le Buste della Fortuna della Tombola Nazionale, che si estrarrà in Roma il **22 MAGGIO** a beneficio degli Ospedali Civili di Cuneo, Cosenza e Colle di Val l'Elsa (Siena) con premi tutti in contanti per L. **500.000**

**Siamo agli ultimi giorni di Vendita ed occorre affrettarsi per non avere rimorsi.**

Rivolgersi dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso di questa Tombola ed anche alla Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, N. 48.



# Fatevi soci dell'Opera Card. Ferr...

Soci ordinari . L. 10 all'anno
» sostenitori » 25 »
» vitalizi . . » 200 una volta
» fondatori . » 1000 »

I soci ricevono gratuitamente il « *Piccolo* », interessante settimanale con le cronache delle Opere Card. Ferrari d'Italia e dell'Estero.

« IL CARROCCIO » ... *quindicinale per i giovani.* Abbonamento L. 14.



# ABBAZIA

La più grande Stazione Balneo-Climatica


## AD EVITARE EQUIVOCI

*e malintesi accompagnati, oltre tutto, da inutile dispendio di tempo e di francobolli, torniamo ad avvertire i nostri corrispondenti e quant'altri vi abbiano interesse che*

**non si darà assolutamente corso a richieste di copie se non saranno CONTEMPORANEAMENTE accompagnate dal relativo importo anche in francobolli.**

*Sono dal provvedimento naturalmente esclusi i rivenditori abituali del giornale.*


# COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI DI MILANO

CAPITALE SOCIALE L. 48.000.000 Int. Vers. — FONDATA NEL 1825 — CAPITALE SOCIALE L. 48.000.000 Int. Vers.

**Il più antico istituto italiano di assicurazioni**

SEDE MILANO
VIA LAURO N. 7

★

**INCENDIO - VITA' - VITALIZI**
**DISGRAZIE ACCIDENTALI**
**RESPONSABILITA' CIVILE - FURTI - GRANDINE**

CAMPAGNA GRANDINE
1930

TARIFFE DI ASSOLUTA CONVENIENZA — DANNI LIQUDATI E RISARCITI CON LA MASSIMA SOLLECITUDINE — POLIZZE A TARIFFA VARIABILE — SCONTI SPECIALI PER CONTRATTI POLIENNALI

**Progetti e preventivi a richiesta**

★

AGENZIE IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA

Agenzia di BOLOGNA: GARAGNANI GUIDO Via Calzolerie



**Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"**

ABBONATEVI A L'AVVENIRE D'ITALIA DA QUALUNQUE GIORNO DI MAGGIO AL 31 DICEMBRE 1930 L. 40

# CRONACHE DEL VENETO

## Ai lettori delle Provincie Venete

I cattolici delle Tre Venezie, che seguono e appoggiano con tanta simpatia il progressivo affermarsi dell'AVVENIRE D'ITALIA — araldo valoroso del loro programma e collaboratore efficacissimo della loro Azione — hanno più volte manifestato alle rispettive Giunte Diocesane il lamento di non poter leggere nella edizione a loro destinata — insieme alla cronaca della propria Diocesi e Provincia — quella delle Diocesi e Provincie contermini; inconveniente, questo, reso più grave dal fatto che in alcune Diocesi non pochi Comuni e Parrocchie appartengono a Provincie diverse.

Per eliminare il comune lamento e venire incontro al giusto desiderio di tanti lettori, non c'era che un mezzo: dedicare alle Provincie Venete un'unica, grande **EDIZIONE DI OTTO PAGINE**, contenente — come in un vasto quadro — l'intera cronaca quotidiana delle Tre Venezie; ed a tale scopo — ora felicemente raggiunto — hanno concordemente mirato le pratiche svolte presso l'Amministrazione del giornale, dalle Presidenze delle Giunte Diocesane, che hanno subito presa a cuore la soluzione del problema.

Da oggi — quindi — per i suoi quindicimila lettori veneti, l'AVVENIRE D'ITALIA uscirà **OGNI GIORNO IN OTTO PAGINE**.

Siamo sicuri che la lieta novità sarà per suscitare dovunque la più schietta soddisfazione.

Poichè, tuttavia, essa importa — com'è facile comprendere — notevoli sacrifici da parte della Amministrazione del giornale, è necessario che i cattolici delle Provincie Venete compensino tali sacrifici intensificando la propaganda e la diffusione dell'AVVENIRE D'ITALIA e prendendo parte con piena comprensione e con rinnovato fervore alla sottoscrizione, che si riaprirà fra non molto in queste colonne per la sua vita e per il suo sviluppo.

Solo a questa condizione la lieta novità di oggi potrà divenire una **REALTA' PERMANENTE**.

Non diciamo di più. Quanto sia grave e importante il problema della nostra stampa — arma indispensabile dell'apostolato cristiano — è noto a tutti.

Il S. Padre ha solennemente affermato che il giornale cattolico è non solo il suo portavoce, ma « la sua stessa voce ». Questa voce è la sintesi della nostra fede, del nostro programma.

Questo giornale è, per noi, l'AVVENIRE D'ITALIA.

Aiutiamolo, diffondiamolo. E' un nostro preciso dovere!

I presidenti delle Giunte diocesane venete

Bonincontro Mons. Dott. Enrico di ADRIA (Rovigo).
Da Corte Mons. Giuseppe di BELLUNO.
Paneghetti Don Luigi di CENEDA.
Alfieri Don Mario di CHIOGGIA.
GEROLAMI Ing. Leo di CONCORDIA.
Biasio Mons. Giuseppe di FELTRE.
Raimondi Can. Don Domenico di FIUME.
Dott. Artusi di GORIZIA.
Ruffatti Mons. Riccardo di PADOVA.
Verla Don Giovanni di PARENZO e POLA.
Ranzi Don Oreste di TRENTO.
Sartori Don Luigi di TREVISO.
Bianchi Can. Giovanni di TRIESTE e CAPODISTRIA.
Brosadola Avv. Giuseppe di UDINE.
Tessier Avv. Cav. Andrea vice presidente di VENEZIA.
De' Besi Co. Dott. Cav. Uff. Francesco di VERONA.
Galletto Avv. Bortolo di VICENZA.

# DALLA CITTA' DI S. MARCO

### La sacra missione a San Cassiano

Dal 18 al 29 maggio nella parrocchia di S. Cassiano sarà tenuta dai RR. Padri Passionisti una solenne Missione.

Comunichiamo l'orario delle Sacre funzioni:

Domenica 18 maggio — Ore 19: Solenne ingresso dei Missionari. Il corteo formato oltre da che dai RR. Padri Missionari, dal Clero e dai membri delle Associazioni cattoliche della parrocchia muoverà da Casa Canonica scendendo dalla porta situata in Calle del Campanile e attraversato processionalmente il campo S. Cassiano al canto degli inni sacri, entrerà in chiesa per la porta maggiore. Quindi si farà la consegna del Crocefisso e sarà tenuto il discorso di apertura. Seguirà poi la Funzione Eucaristica. Alla funzione di apertura interverrà anche S. E. Rev. il sig. Card. Pa-

Dal 19 al 28 maggio: Ore 6: Santa Messa della Missione seguita dal discorso morale — Ore 19 Rosario - Breve istruzione seguita dalla predica di massima - Litanie della Madonna, Benedizione Eucaristica.

Giovedì 29 maggio: Ore 7,30 Santa Messa della Comunione Generale — Ore 10: S. Messa solenne. Alla sera, in ora che verrà comunicata, chiusa solenne della S. Missione.

La mattinata della Domenica 25 verrà dedicata in modo particolare ai bambini. Oltre a quelle segnate nel presente orario vi saranno conferenze speciali per soli uomini e per sole madri di famiglia, in giorni ed ore che preciseranno i RR. Padri Missionari.

### Per la festa del Patrocinio di S. Giuseppe

Il Gruppo Uomini Cattolici della parrocchia di S. Geremia domenica ha celebrato la festa del Patrocinio di S. Giueppe, che era stata preparata da un solenne triduo svoltosi nella Chiesetta dei Canossiani a San Giobbe.

Al mattino alle ore 8 nella Chiesetta dei Canossiani mons. Sambo celebrò la Messa, dopo la quale ebbe luogo una missione nella sala del Sacro Cuore di Gesù. Alle 5 pom. tutto il gruppo cattolico di S. Geremia si riunì nella medesima sala presenti anche mons. Chiodin assistente ecclesiastico federale dell'Associazione, mons. Sando, mons. Silvestrini e l'avv. cav. Tesser il quale prese la parola, illustrando la vita di S. Giuseppe.

Mons. Chiodin invita tutti i presenti ad un minuto di raccoglimento, affinchè il Signore abbia a benedire tutte le associazioni consorelle perchè abbiano ad ingrandirsi per il sempre maggior trionfo della religione.

Per ultimo mons. Sambo ringrazia, anche a nome della presidenza mons. Chiodin e l'avv. Tessier che colla loro presenza hanno reso più solenne questa festa degli Uomini Cattolici di S. Geremia. Invita i parrocchiani per domenica al pellegrinaggio alla basilica della Salute ed avverte ancora che il 22 giugno verrà celebrata la festa di S. Lucia; alla mattina avrà luogo un Pontificale di S. E. il Card. Patriarca, nel pomeriggio verranno cantati i Vesperi solenni, cui seguirà la processione per le contrade di S. Geremia, con il corpo della santa, che poi verrà deposta nella nuova urna. Durante la processione dalle scolaresche verrà cantato un inno in onore della Santa, che il maestro D'Elia d'accordo con Sua Eminenza, sta componendo.

Venne quindi servito a tutti un rinfresco.

### Le corazzate tedesche sono partite

Ieri mattina alle cinque le due corazzate germaniche «Schlesieu» ed «Hessen» che da alcuni giorni erano ancorate nel bacino di San Marco hanno lasciato gli ormeggi. Le due navi a Corfù si uniranno al grosso della Squadra germanica e salperanno quindi per la Germania.

L'ammiraglio signor Foerster ha preso congedo martedì dalle Autorità con la colazione che ad esse ha offerto a bordo della nave ammiraglia.

Ebbe luogo anche un ricevimento della colonia germanica a bordo della «Schiesien».

# CRONACHE DI VERONA

*Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52*

### Il 24 maggio si inaugurerà la Centrale frigorifera

Fra pochi giorni — il 24 maggio — avrà l'inaugurazione ufficiale della grandiosa centrale frigorifera, annessa ai Magazzini Generali e allo stabilimento ortofrutticolo.

I lavori — come è noto — furono iniziati il 4 novembre scorso; in poco più di sei mesi, il colossale impianto è stato condotto a termine e sarà presto in grado di funzionare.

Quest'opera davvero gigantesca, della quale abbiamo avuto occasione di fare cenno altre volte, sono state impiegate: un milione e 500 mila giornate di lavoro; mille tonnellate di ferro ed altri metalli; 5 mila tonnellate di cemento e calce.

L'impianto installa 1 milione 200 mila frigorie ora, mile cavai di forza, 80 Km. di serpentine frigorifere.

L'attrezzatura tecnica dello stabilimento permette di controllare nei singoli ambienti e continuamente: a) la temperatura; b) lo stato igrometrico; c) la presenza di anidride carbonica; d) la velocità di circolazione dell'aria.

Si possono immagazzinare in ambienti refrigeranti fino a 500 vagoni di frutta e verdura, e le spedizioni di carri prerefrigeranti possono raggiungere fino a 80 carri ogni 24 ore.

Tutto l'impianto, anche nelle sue attrezzature specializzate è di costruzione nazionale.

Lo stabilimento è il più grande d'Europa e rappresenta, per il nostro Paese quella mèta verso la quale dovranno procedere gradualmente tutti i grandi centri nazionali di raccolta, di distribuzione e di rispedizione all'estero dei nostri prodotti orto-frutti-

### Brigate montebaldine

IL «CLUB DEI CALVI» — Promosso da un Comitato che ha sede nel quartiere di Porta Vescovo, si è costituita una raccolta di amici, che hanno la prerogativa di avere la testa pelata. Il Comitato con larghezza di vedute ha accolto ed accoglie nel suo seno anche i «peladi» di altri quartieri, purchè veramente «peladi». Scopo di tale riunione è per quanto possibile, fare un lieto simposio di «pelade» in un locale del quartiere di Porta Vescovo, dove l'idea è sorta e dove ha sede il Comitato. Le adesioni si ricevono col versamento di una quota minima, impegnativa, presso la Trattoria Gini in via Venti Settembre: il simposio si farà verso la fine di questo maggio.

Si assicura che il primo atto ufficiale del «Club dei calvi» sarà quello di iscrivere soci onorari perpetui dello splendido sodalizio Fragiocondo ed altri due o tre calvi illustri che non nominiamo perchè se la prenderebbero.

*I «FILIPPINATI».* — I vecchi «filippinati» che si onorano di questo nome sono invitati per la sera di sabato 17 maggio alle 20,30, nell'antica trattoria della «Bissa», ove sotto la presidenza dell'austero baritono «filippinato» Ettore De Tascheri, sarà discusso un importante ordine... della sera, relativo al modo con cui sarà celebrata il 26 corrente la festa del Santo Patrono.

### Per il primo centenario dell'Istituto «A. Provolo»

All'Istituto dei Sordomuti «A. Provolo» sono pervenute le altre seguenti offerte per la celebrazione del 1.o centenario di fondazione: Fratelli Merigo L. 316 — N. N. L. 200 — Cooperativa elettrica Degnaghese L. 100 — N. N. L. 100 — Sig. Carlo Ettore Negri L. 100 — Sig. Carlo Ferrario L. 100 — Cav. uff. Giuseppe Zannato L. 50 — Signora Lavinia Ronchi L. 50 — Società Cartiera di Verona L. 50 — Sig. Zanon Silvestrello e S. L. 25 — Don Gaetano Foggini L. 25 — Sig. Gerardo Cinquetti L. 20 — Sig.ra Ida Toni L. 20 — Sig. Antonio Colli L. 20.

### 18 vertenze conciliate dalla Commissione degli affitti

La Commissione Conciliativa per gli affitti, istituita dalla locale Associazione Fascista Proprietari Fabbricati, ha conciliato a tutt'oggi le vertenze sorte tra i seguenti proprietari ed inquilini: Proprietario Enrico Valeri; Inquilino: Augusta Marconcini — Proprietaria: Anna Grasso; inquilini: Italia Zini, Giuseppe Longo, Angelo Leggero, Ferruccio Morandini, Maria Comparotto, Vittorio Mantovanelli, Vittorio Zappolla, Ginesio Mazziero, Vittorio Aldegheri — Propr. Rosina Toffaletti; inq. Giuditta in Sossar Biemmi — Propr. prof. Giuseppe Secondini; inq. Giovanni Alfieri — Propr. dott. Alessandro Boschetti; inq. Attilio Onniboni — Propr. Umberto Tosadori Eredi; inq. ing. Eugenio Sesini — Propr. Giovanni Ongaro; inq. Ditta Basaglia e Castellani — Prop. Angelo Paoletto; inq. Gisella Geoletta — Propr. Anna Lun; inq. Augusta Gardi — Propr. Plinio Mozzo; inq. Eugenio Mozzambani.

### Il movimento demografico nel mese di aprile

Dal « Bollettino demografico » mensile redatto dalla R. Prefettura, desumiamo i seguenti dati:

Nel mese di aprile i nati sono stati 265 nel capoluogo, 861 nel resto della provincia, totale 1126, con una diminuzione di 22 unità rispetto al mese di marzo (rispettivamente: 282, 866, totale 1148).

I morti sono stati in aprile 181 nel capoluogo, 356 nel resto della provincia, totale 537, con un aumento di sei unità rispetto al mese precedente (rispettivamente: 157, 374, totale 531).

L'aumento demografico della popolazione (supero dei nati sui morti) è stato di conseguenza in aprile di 84 unità nel capoluogo, di 505 unità nel resto della provincia (tot. 589); contro un aumento rispettivamente di 125, 492, totale 617 unità durante il mese di marzo.

### Le conferenze d'oggi

*ALLA CASA DELLA SCUOLA* — Oggi alle ore 10 mons. Giuseppe Chiot terrà alla Casa della Scuola per i maestri e le maestre delle scuole elementari una conferenza sul tema « Orientalismo, Budda e il Cristianesimo ».

*ALL'ISTITUTO FASCISTA* — Stasera ad ore 21 il poeta e commediografo Domenico Varagnolo parlerà nel salone della Loggia Fragiocondo ai soci dell'Istituto fascista di cultura su Emilio Zago, rievocando numerosi ricordi personali.

### Mortale investimento sul Corso Vittorio Emanuele

Il giovane, Guido Colato di Amedeo d'anni 29 dimorante a Roverchiara, nell'attraversare nel pomeriggio di ieri, verso le ore 15, il Corso Vittorio Emanuele all'altezza di Via Valverde, veniva disgraziatamente travolto da un carro carico di sacchi di farina. Le ruote gli passarono sull'addome producendogli la frattura della colonna vertebrale, per la quale trovava la morte fulminea.

### "Est locanda"

Ecco l'ultimo elenco degli appartamenti disponibili denunciati alla IV Div. Municipale: 7 locali in via S. Eufemia 11 (con bagno) L. 350 — 11 locali in via Stella 13 (II piano, con bagno e terrazzza) L. 650; 13 locali in via Garibaldi 14 (II piano) L. 500 — 6 locali in via Arche Scaligere 4 (I piano) L. 300 — 5 locali in via G. Carducci (B. Milano, con terrazza e granaio) L. 245 — 6 locali in via Rigate S. Zeno 29 L. 350 — 5 locali in Vicolo Scudo di Francia 6 L. 420.

### Stato Civile

Morti registrati il giorno 10 maggio: Anesi Alfredo di anni 3; Baral di Cesare di anni 72; Boscaini Angela d ianni 16; Morandini Angela di anni 74; Trona cav. uff. Federico di anni 86.

Morti, minori ai 7 anni nel giorno 10 maggio: N. 3.

### Beneficenza

Alla Casa Abbandonati sono pervenute le seguenti offerte:

Dai Funzionari del Servizio Approvigionamenti delle FF. SS., a mezzo del Capo di Stato Maggiore del Gruppo Legioni Ferroviarie, per onorare la memoria della compianta Mamma del Console Generale gr. uff. Vittorio Raffaldi hanno offerto la somma di L. 190; dai colleghi dell'operaio sig. Virgilio Guantrai per onorare la memoria del compianto sig. Zantedeschi Santo hanno offerto alla Casa Abbandonati l'importo di una corona di fiori.

### BEGOSSO

*L'INGRESSO DEL NUOVO PARROCO.* — La parrocchia di Begosso con la celebrazione dell'ingresso del Parroco novello don Luigi Pavoncelli ha segnato una bella pagina nella sua storia. La cerimonia liturgica e i festeggiamenti esterni senza esagerazione riuscirono solenni. Lunga teoria di ciclisti, automobili, e carrozze trasportarono dal Capoluogo alla parrocchia il festeggiato.

L'immissione in possesso fu data dal Rettore del Seminario Vescovile mons. cav. Timoteo Lugoboni il quale pronunciò da pari suo un eloquente discorso.

Quindi don Remigio Tacchella con il Presidente e segretario della sottofederazione dei Circoli Cattolici del Legughese presentò il Labaro guadagnato dai giovani del Circolo Catt. locale nello studio del Catechismo.

Assistito poi dal suo primo Maestro Don Fortunato Burti — dal Parroco di Romagnano, di Carpi, di Terrazzo e dal Cugino don Alessandro Givanni, presenti tutte le Autorità, celebrò la S. Messa solenne il Parroco novello tessendo al Vangelo una commossa Omelia.

Lodata la musica eseguita dalla *Schola cantorum* locale, accompagnata dal prof. Emilio Bernadello. Si passò in Canonica per il rinfresco e per la visita di numerosissimi e distinti regali offerti per la circostanza. Quindi nella Sala del Teatro per il banchetto di circa 100 coperti ove regnò come si può pensare la più schietta allegria.

Senza numero gli evviva e battimani specialmente quando cominciarono i brindisi, alla partecipazione dei telegrammi di augurio, alla poesia del Canonico mons. Lugoboni, al discorso dell'arciprete di Romagnano, rievocante i 28 anni passati lassù dal festeggiato con lui e coi numerosi ex Parrocchiani partecipanti alla cerimonia, e a quello infuocato del Rev.mo Don Burti.

Ringraziò alla fine commosso il festeggiato e si rientrò in Chiesa per il canto del *Te Deum* e la Benedizione Eucaristica.

Alla sera poi la Banda di Castagnaro svolse un applaudito programma.

### PESCHIERA

**I FESTEGGIAMENTI AL SANTUARIO DEL FRASSINO**

Domenica 11 seguirono gli annunciati festeggiamenti al nostro Santuario della Madonna del Frassino, nella ricorrenza dell'anniversario dell'apparizione avvenuta l'11 maggio 1510.

Numerosissimi furono i fedeli accorsi e non mancarono come al solito di tutti gli anni, i bisognosi che si prostrarono davanti all'immagine miracolosa per chiedere guarigione.

Al mattino avvenne l'inaugurazione dell'organo con musica eseguita dai Fratini del Santuario; seguì la benedizione dei fiori del frassino e lo scoprimento dei pregevoli affreschi del Muttoni il Giovine dalle tinte forti e vivaci, che rappresentano quattro fatti eucaristici tolti dalla storia di S. Francesco d'Assisi.

Giunta la processione da Peschiera venne comunicato ai fedeli che gremivano il Tempio, il Decreto del Capitolo Vaticano sull'incoronazione della B. Vergine del Frassino, le cui feste seguiranno nel Settembre prossimo.

Dopo la Messa Prelatizia del M. R. Padre Caracristi — cantata dalla Schola cantorum del Santuario — seguì la vestizione dei tre fratini passati nella grande famiglia francescana. Prima e dopo il rito della commovente cerimonia disse parole di circostanza il M. R. Padre Caracristi.

Nella celebrazione del pomeriggio parlò sulla ricorrenza il R. R. prof. D. Luigi Prima. La festa trascorse fra la più serena animazione che durò fino al tardo pomeriggio.

### ADRIA

**AL CAMPO SPORTIVO**

I nostri giovani calciatori finalmente dopo le continue pioggie, che avevano ridotto il campo impraticabile, hanno potuto domenica scorsa riprendere il loro giuoco, e con gli amici della parrocchia della Tomba hanno giuocato una partita ammirevole, chiusasi con punteggio pari: 2 a 2.

**ERRORE FATALE**

Il piccolo Amà Silvio, di Eléna, di anni 6, entrato solo in casa, rinvenne sulla tavola un bicchiere contenente un liquido bianco. Il piccolo, credendolo latte, ne ingoiò alcuni sorsi.

Trattavasi sciaguratamente di creolina. Colpito da forti dolori, veniva ricoverato d'urgenza al Civico ospedale, dove dopo la lavatura gastrica praticata dal prof. Augusto Natali, veniva trattenuto in osservazione con prognosi riservata.

**LA PIENA DEL CANALBIANCO**

In seguito alle insistenti pioggie di questi giorni il nostro Canalbianco è notevolmente ingrossato. Nelle parti basse della città i tombini della fognatura stradale sono stati circondati di sacchi di terra per evitare l'allagamento per il rigurgito.

Data l'ottima condizione delle arginature non ci sono pericoli.

QUARTA EDIZIONE - ORE 1.—
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana

# CRONACHE DI TREVISO

*Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602*

### Le feste del beato Claudio de la Colombière alle Corti

Domenica p. v. presso il Monastero delle Suore Visitandine alle Corti avranno luogo solennissime feste per la Beatificazione del B. Claudio de la Colombière. Diamo il programma della giornata:

Ore 5.30 prima Messa; ore 8 Messa prelatizia di Monsignor Vicario Generale; ore 10 Pontificale solenne di Mons. Arcivescovo, con omelia; amministrazione della Santa Cresima.

Vi saranno pure altre Sante Messe lette negli intervalli.

Ore 16.30: Vesperi pontificali; panegirico; « Te Deum » e Benedizione col Santissimo Sacramento.

### Patronato S. Nicolò

Hanno offerto pro Montura del Corpo Bandistico i seguenti oblatori.

*Quarto elenco*: I. Piovesan una montura L. 100; mons. De Lucchi mezza montura L. 50; Conte e contessa Reali L. 50; Ditta Sartori 50. da tanti anni dava, col fervore del morte della mamma del Prof. Dal Secco, alcuni amici offrirono L. 45 a cotesto Patronato.

La Direzione ringrazia.

### Il The "Palla di neve" pro "Provvidenza materna"

La «Provvidenza materna» comunica:

Soltanto da pochi giorni il The «Palla di neve» lanciata a suo tempo pro «Provvidenza materna» ha chiuso il suo giro attraverso i nostri salotti. Raccolta da gentili manine e guidata da cuori che sanno e comprendono le sofferenze dei miseri, la nostra «Palla di neve» ha dato luogo a parecchi simpatici ritrovi: Piccole riunioni intime famigliari, accolte più numerose e brillanti, tutte pervase dallo stesso spirito benefico che dava sia alla padrona di casa che alle invitate la soddisfazione di aver fatto, sia pure nel modo più semplice e più piacevole, un poco di bene.

«Il risultato finanziario seppure non fu brillantissimo (lire 1441) forse perchè non tutte le buone signore di Treviso sanno ancora di quale somma importanza sia l'opera svolta da «Provvidenza materna» mercè la quale molte centinaia di neonati privi del latte materno crebbero sani e belli è però tale da farci sperare che l'iniziativa non debba essere abbandonata e confidiamo nell'avvenire.

« Intanto porgiamo vivissimi ringraziamenti a tutte le gentili e pietose signore e signorine che hanno avuto la cortesia di favorire e proteggere la nostra «Palla di neve», assicurandole che il loro simpatico gesto non verrà dimenticato dai preposti all'opera».

### Un lutto al Patronato "Carolina Polacce"

Improvvisamente è mancata ai vivi una cara creatura tanto modesta quanto buona Rosa Moretti di anni 70. Modesta nella vita, nelle consuetudini, in tutto, era però un tesoro per il Patronato Polacce, nel quale da tanti anni dava, con fervore dell'apostolo, l'opera sua vigile ed amorosa alle figlie del popolo.

Fu una collaboratrice affettuosa dell'indimenticabile santa fondatrice e poscia della signorina Bortolan, attuale direttrice che raccolse da quella l'eredità di amore per tante derelitte.

Queste, ed i buoni tutti piangono desolati l'amarissima perdita.

### Tutti a Lourdes!

Un pellegrinaggio che invoglierà tutti a partecipare è certamente quello indetto per Lourdes dal 12 al 17 luglio, dall'Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini.

Sarà una manifestazione «popolare», per il concorso di parecchie centinaia di pellegrini e per i prezzi veramente economici accessibile a tutte le categorie di persone.

Oltre Lourdes, si visiterà durante il viaggio Carcassonne ed a Marsiglia si celebrerà una funzione a N. D. de la Garde.

Per le iscrizioni, informazioni e richiesta di programma dettagliato, rivolgersi al rev. don A. Poloni, Vicario di S. Vito - Treviso.

### Ringraziamenti

Il P. Rettore del Tempio di San Francesco ringrazia vivamente tutti — e son parecchi — quei generosi cittadini che hanno dato doni per la pesca od afferta a pro del nuovo altare di S. Antonio che il venturo anno si erigerà nel Tempio.

### Contributo di manutenzione stradale

Il commissario del Comune avverte che il ruolo principale del contributo provinciale di manutenzione stradale per l'anno 1927 resta esposto per otto giorni consecutivi presso l'Esattoria Comunale, Monte di Pietà, dove chiunque potrà esaminarlo durante l'orario di ufficio.

### Il costo della verdura e della frutta

Listino dei prezzi massimi all'ingrosso per le verdure e le Frutta del 13 maggio 1930 VIII:

Patate comuni L. 1.50 al chilo; cappucci 1; piselli 2; carciofi 0.30; cipolle 0.90; sedano 2,50; latuga 1.50; radicchio verde 1; spinace 1.60; carote 0.90.

Frutta: ciliege dolci 57; susine 4; mele forti o da inverno 7.50; aranci 2.50; limoni 30 lire la cassa; fichi 1.50; castagne secche 1.50; noci 6.

### Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8 pressione 59, umidità 66, cielo vario, temperatura 14.9; ore 14 pressione 57.70, umidità 51, cielo vario, temperatura 22.1 massima 22.3, minima 11.8. Venti moderati da sud-est.

# CRONACHE TRIDENTINE

*UFFICIO DI CORRISPONDENZA: TRENTO, PIAZZA FIERA N. 8. TELEF. 84.*

### Solenne ufficio funebre per mons. Pini

Sabato 24 corr. nel ore 7, nella Chiesa di S. Francesco Saverio, sarà celebrato, per iniziativa dell'A. U. C. T. un solenne ufficio funebre in suffragio dell'anima di Mons. Giandomenico Pini.

Sono invitati a parteciparvi tutti i membri delle Associazioni Cattoliche cittadine — in particolare gli studenti e i giovani — e quanti hanno conosciuto ed amato l'indimenticabile amico degli universitari e dei giovani cattolici.

### Per la festa di S. Rita da Cassia

Ai 22 maggio, per la festa di Santa Rita da Cascia, nella Chiesa del S.S. Sacramento si celebreranno Messe all'Altare della Santa ad ore 5,30, 6, 7 e 8.

La sera, dopo la funzione del maggio, si benediranno e si distribuiranno le rose.

Tutti i giorni della novena precedente, dopo la riposizione del Santssimo, ad ore 18 vi è una breve funzione in onore di Santa Rita.

### Riunioni di mutilati

Hanno avuto luogo le assemblee dei Mutilati della Valle di Sole, che si sono riuniti a Fucine, e di quelli della zona di Cles, che si è svolta nella sala comunale della Borgata. Ad ambedue le assemblee ha presenziato il delegato regionale Dallabona, che tanta fattiva attività ha svolto e svolge in pro dei minorati di guerra.

L'on. Dallabona fu assai festeggiato.

### L'Apiario-scuola di Sardagna

Domenica 18 m. c. avrà luogo a Sardagna l'inaugurazione dell'Apiario-scuola istituito dalla Sezione Apistica della Federazione prov. Fascista degli Agricoltori. Alla cerimonia interverranno le maggiori autorità della Provincia, il conte dott. Antonio Zappi-Recordati di Bologna, commissario straordinario della Sezione apicoltori italiani, e un forte numero di apicoltori delle provincie finitime. Non mancheranno naturalmente gli apicoltori trentini, così numerosi ed appassionati, che costituiscono una delle migliori sezioni d'Italia.

### Ai tabacchicoltori

La Federazione Provinciale Fascista Agricoltori rende noto che per disciplinare la vendita delle piantine di tabacco da trapianto, che altra volta è stata motivo di speculazione, in accordo col Consorzio Agricolo fra i produttori di tabacco, ha stabilito i seguenti prezzi: L. 10 ogni mille piantine dall'epoca di inizio del trapianto fino al 20 maggio, e L. 8 ogni mille piantine dalla data del 20 maggio.

Nel caso di richiesta di prezzi superiori, la Federazione prenderà i provvedimenti del caso.

### Esami di licenza complementare

Coloro che intendono di sostenere gli esami di licenza complementare nella prossima sessione estiva devono presentare entro il 5 giugno p. v. domanda in carta legale alla Presidenza della Scuola, allegando i prescritti documenti: certificato di nascita, di vaccinazione e di identità, eventuale titolo di studio. La tassa per chi non può dimostrare il diritto all'esonero è di L. 50 e dovrà essere pagata a mezzo vaglia scolastico diretto al Regio Ufficio del Registro di Trento.

### Sussidi e contributi del Rettorato provinciale

Il Rettorato Provinciale ha concesso i seguenti sussidi e contributi: Lire 1000 quale sussidio pro 1930 alla Pia Unione Provvidenza di Trento; Lire 12,500 quale contributo per l'anno in corso al Comitato prov. Concorso Forestieri, assegnando in pari tempo una prima rata di lire 6500; lire 1000 quale contributo eccezionale per la sistemazione del campo Sportivo di Cles; lire 3000 a favore del Comitato per l'organizzazione del Congresso delle scienze, a condizione però che la sede del grande raduno nazionale rimanga nella nostra città; lire 500 per il completamento dei lavori per l'erezione del Rifugio « Fabio e Fausto Filzi » sul Finonchio. Il Rettorato ha inoltre deliberato di autorizzare l'acquisto di un apparecchio cinematografico per l'Ospedale di Pergine.

### Per il Convitto civico di Ala

In seguito all'interessamento di S. E. il Prefetto e dell'on. Lunelli il Ministero dell'Educazione nazionale ha concesso lire 5.000 al Convitto Civico di Ala.

### L'imposta consigliare

Il Podestà rende noto che presso la Sezione Finanziaria del Comune, stanza, n. 8, è esposto per la durata di otto giorni il ruolo principale dei contribuenti l'imposta consigliare relativo all'esercizio 1930, reso esecutivo da S. E. il Prefetto.

Avverso tale iscrizione in esso è ammesso agli interessati ricorrere a S. E. il Prefetto solo per errore materiale, entro 30 giorni dall'ultimo di pubblicazione. Non è ammesso il ricorso relativo all'entità del reddito.

### Onorificenza

Il prof. Luigi Gennari, direttore della R. Scuola Industriale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

### Per una pianta di abete

Nel gennaio 1930 il cav. Donato Salvadori notaio in questa città, presentava al Pretore di Pergine formale denuncia a carico di Fronza Luigi fu Bortolo di S. Cristoforo per furto di una pianta di larice. Secondo la denuncia del notaio il Fronza avrebbe tagliato il giorno 2 gennaio la suddetta pianta asportandola nella campagna vicina di sua proprietà. Il maresciallo Pezzi della stazione RR. CC. Pergine, assumeva subito i rilievi del caso constatando che effettivamente il Fronza aveva fatto abbattere la pianta accennata che fu trovata qualche centinaio di metri lontana sul suolo di proprietà del Fronza stesso.

Il Fronza che era assistito già dal primo momento della denunzia dal suo difensore di fiducia avv. Adriano Bernardi, si discolpava asserendo che la pianta di cui sopra era stata tagliata non già nella campagna di proprietà del notaio Salvadori, ma nella campagna di sua stessa proprietà. In merito veniva presentata una lunga memoria difensionale redatta dal difensore stesso, nella quale si precisava che il notaio Salvadori aveva comperato da Pietro Antonio Lazzeri una parte di un fondo in San Cristoforo mentre l'altra parte era stata comperata dal Fronza medesimo.

All'atto della redazione dei relativi documenti venne erroneamente segnato dal notaio Salvadori come confine fra le due proprietà una linea di demarcazione in base alla quale la parte estrema del fondo comperato dal Fronza veniva a rimanere inclusa nella proprietà comperata dal notaio Salvadori.

In seguito però il Fronza reclamava presso il Notaio il riconoscimento di quella parte di terreno che erroneamente era stata assegnata al Notaio stesso, mentre in realtà apparteneva ad esso Fronza, ma il Notaio non ne volle assolutamente sapere adducendo che nessun errore era stato commesso. Fatto sta che la pianta di larice venne effettivamente abbattuta su quella parte di terreno che il Fronza reclamava come sua proprietà.

Dopo varii rinvii ieri ha avuto luogo finalmente davanti alla R.a Pretura di Perigne la fase conclusiva dell'interessante procedimento.

L'imputato ammetteva il fatto materiale discolpandosi affermando che l'apprezzamento di terreno dove si trovava la pianta in parola era di sua proprietà. A questo punto il difensore Avv. Bernardi sollevò incidente per chiedere che l'esame della parte lesa dei testimoni avvenisse nella località stessa onde prendere con maggiore chiarezza visione dei fatti e delle circostanze. Il Pretore infatti accogliendo la proposta dell'Avv. Bernardi ordinava che il dibattimento venisse proseguito in San Cristoforo sul luogo stesso dei fatti.

L'Ufficio assieme con le parti i testimoni e la difesa si portava immediatamente sul luogo dove veniva proseguito il dibattimento.

Chiusa così l'assunzione delle prove il dibattimento proseguiva davanti alla Pretura di Pergine dove dopo il Pubblico Ministero ebbe la parola il difensore avv. Bernardi di Trento il quale in una accalorata arringa concludeva chiudendo la assoluzione di Fronza Luigi per inesistenza di reato.

Il Pretore infatti in pieno accoglimento della richiesta del difensore avv. Bernardi assolveva Fronza Luigi dalla imputazione di furto per inesistenza di reato.

### Quando non si vuole ubbidire...

Ieri in Tribunale ha avuto luogo il processo contro Stefano Biasi fu Vigilio d'anni 28 da Spruz, il quale nelle prime del 1.o febbraio u. s. veniva sorpreso dal Milite forestale Raffaele Torri a trasportare da Corredo a Banco un carro di legna proveniente dal bosco comunale di Corredo, destinata ai censiti e che non poteva venir trasportata fuori del paese. Il Biasi tentò offrire 15 lire per evitare il sequestro della legna e quindi proferì verso il milite che faceva il suo dovere, la frase « Me la pagherai! ».

Il Tribunale ha condannato l'imputato a 2 mesi, 27 giorni di reclusione con tutti i benefici di legge.

### ROVERETO

*UNA NUOVA COMPOSIZIONE DEL MAESTRO ROSSI.* — Domani, venerdì, alla Filarmonica avrà luogo un grande concerto orchestrale sotto la direzione del cav. uff. prof. Roberto Rossi, direttore del Liceo Musicale. Il programma comprende anche una novità che è molto attesa e cioè una composizione dello stesso prof. Rossi per pianoforte e orchestra. La parte pianistica è affidata alla prof. Maria Gennari di Trento.

### ALA

*LA FIERA.* — Il giorno 20 m. c. avrà luogo la tradizionale fiera di bestiame e merci, detta di S. Giovanni Nepomuceno.

### RIVA

*I NUOVI ORARI.* — Con oggi sulla Rovereto-Riva entra in vigore il seguente orario: Partenze da Riva: ore 5.20; 8.00; 12.37; 15.13; 17.30; (si effettua dal 15 maggio al 30 giugno); 17.46 (si effettua dal 1 luglio); 19.35.

Arrivi a Riva: 7.13; 9.17; 12.12; 17.05; 19.20 (si effettua dal 15 maggio al 30 giugno); 19.02 (si effettua dal 1 luglio); 21.27.

### Il Congresso dei chimici tessili ha chiuso i lavori

MILANO, 14 sera

Stasera ha chiuso i suoi lavori il Congresso internazionale di chimica tessile e coloristica, dopo avere esaurito tutte le relazioni ed avere discusso le proposte della Federazione internazionale di chimica tessile e coloristica, la cui organizzazione è stata affidata ad un Comitato, del quale fa parte anche l'abate Pinte. Il direttore Ercole Masera, presidente dell'Associazione Italiana, ha comunicato l'invio di telegrammi di omaggio al Re, al Capo del Governo ed al Ministro Bottai ed ha dato comunicazione anche della risposta pervenuta dall'aiutante di campo di S. M. il Re; risposta che venne accolta dalle acclamazioni di tutti i presenti.

# CORRIERE VICENTINO

*Ufficio di Corrispondenza - Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20*

### Il centenario dell'Ora Santa

## Una solenne manifestazione mondiale

In questo mese ricorre il centenario della fondazione della Confraternita dell'Ora Santa.

Non tutti conoscono le origini, la storia, gli scopi dell'istituzione ed è quindi opportuno farne un cenno almeno sommario.

Che cos'è, innanzi tutto, l'Ora Santa? Le pubblicazioni fatte intorno a questa pia pratica rispondono che essa è un esercizio di orazione mentale e di preghiera vocale che si fa nella notte dal giovedì al venerdì di ciascuna settimana, per la durata di sessanta minuti, al fine di onorare e condividere i dolori del Cuore di Gesù, triste sino alla morte nel tempo della sua passione, sopratutto nel giardino degli ulivi.

Il devoto esercizio trae origine dalle rivelazioni che Gesù si compiacque di fare a Santa Maria Margherita Alacoque nel monastero delle Suore della Visitazione di Paray-le-Monial.

Fu Gesù stesso, in un'apparizione che risale al 1673, a richiedere la pratica a S. Maria Margherita, rivelandogliene la natura, il fine e il modo di compierla. In quella apparizione il Divino Redentore narrò tutta l'angoscia delle sofferenze patite nell'orto del Getsemani quando si offerse a Dio in espiazione di tutti i peccati degli uomini. Egli manifestò con accorate parole il desiderio che la Santa, dalle ore 23 alle 24 di ogni giovedì, si unisse in ispirito ai tormenti ai quali era stato sottoposto in quell'ora lontana quando anche gli apostoli parvero dimenticarsi di lui, addormentandosi mentre alle sue labbra si appressava l'amarissimo calice.

La Santa ubbidì e con il permesso delle sue Superiore di religione ogni settimana, nella notte dal giovedì al venerdì, si alzava da letto, si prostrava a terra con le braccia stese in forma di croce, e, ripetendo cinque volte un Pater, un'Ave e un atto di adorazione, commemorava la passione del Signore.

Con la diffusione nel mondo della fama delle rivelazioni del S. Cuore di Gesù a Paray-le-Monial, incominciò ad esser conosciuta anche al di fuori delle mura del Convento la pratica dell'Ora Santa. Nel propagarla ebbero grande merito i figli di Sant'Ignazio.

Fu infatti un Padre Gesuita, P. Debrosse, che un secolo fa si propose di render nota l'Ora Santa, di rinnovare l'esercizio una volta al mese e di associare in una confraternita speciale tutti i fedeli che si fossero dichiarati disposti a ripetere fedelmente la pratica religiosa.

Il disegno, con il favore delle autorità ecclesiastiche diocesane e con l'approvazione della Santa Sede, fu attuato. Così nel 1830 ebbe vita l'istituzione che nel 1886 Leone XIII elevò alla dignità di Arciconfraternita, arricchendola con privilegi ed indulgenze insigni.

I Sommi Pontefici che si susseguirono dopo Pio VIII, che fu il primo a incoraggiare l'opera, lodarono e promossero lo sviluppo dell'Ora Santa che ora si tiene anche in molte nostre chiese.

La data centenaria della fondazione della Confraternita sarà festeggiata il 22 corr. in tutto il mondo. L'appello è partito dal chiostro di Paray-le-Monial ed ha trovato sollecita risposta da parte di prelati, istituti, associazioni residenti in ogni regione.

Giovedì prossimo, in tutto il mondo, i fedeli si uniranno in una solenne ora di adorazione.

Lo stesso S. Padre Pio XI scenderà nella Basilica di San Pietro per adorare il Cuore sanguinante di Gesù.

### Commemorazione cittadina e diocesana

L'ora propria dell'esercizio sarebbe dalle ore 23 alle ore 24; ma essa presenta per molte persone delle gravi difficoltà, così che la pia pratica può essere celebrata in qualunque ora del giorno a partire dal momento in cui si può recitare l'ufficio del mattino di venerdì.

L'ora santa papale è stata stabilita dalle ore 18.30 alle 19.30.

Nella nostra città l'Ora di adorazione avrà luogo, per disposizione di S. E. mons. Vescovo, dalle ore 20 alle 21, in Cattedrale, con l'intervento dello stesso Presule, del Capitolo del Duomo, del Seminario Vescovile, delle associazioni cattoliche, delle varie parrocchie e dei fedeli che certo non mancheranno di accorrere per unirsi al devoto omaggio.

Nelle altre chiese della città è permesso il Fioretto, ma non l'Ora Santa.

Alle parrocchie della Diocesi è lasciata facoltà di celebrare il centenario dell'Ora Santa sia per il giorno sia per l'ora. Sarebbe opportuno però che l'uno e l'altra fossero gli stessi per tutte le parrocchie.

La S. Funzione avrà questo svolgimento, tanto in Cattedrale come nelle chiese della Diocesi: Esposizione del SS.mo Sacramento, Pange Lingua, Commemorazione centenaria da parte di un oratore, preghiere e canti, Benedizione.

### Tre nuovi membri della Commissione per i monumenti

Da tempo erano vacanti tre posti nella Commissione provinciale dei Monumenti.

Sappiamo ora che con recente decreto reale sono stati chiamati a far parte di detta Commissione il gr. uff. dott. Giulio Faccini, il prof. Giulio Fasolo e l'arch. conte Fausto Franco, ai quali porgiamo le nostre più vive congratulazioni.

### Vicenza e non Treviso

Per un errore di impaginazione, alcune notizie che dovevano comparire ieri nella cronaca del Corriere Vicentino sono state pubblicate nella rubrica trevisana (fra esse quella riguardante le oltre trecento prime Comunioni di domenica scorsa).

## Ordini del giorno per il rispetto al riposo festivo

Dalle notizie giunteci dalla Diocesi risulta che dovunque è stata celebrata degnamente la giornata pro Riposo festivo indetta dalla Giunta Centrale dell'Azione Cattolica e organizzata dalla Giunta Diocesana che, fra l'altro, ha provveduto alla compilazione e alla distribuzione di uno speciale foglio di propaganda.

In molte parrocchie sono state tenute, con generale interessamento e numeroso concorso di folla, delle adunanze pubbliche con lo scopo di diffondere sempre più la coscienza del dovere religioso, morale e anche civile di rispettare il divieto dell'astensione dai lavori servili, oltre che il comando di santificare, in tutte le forme suggerite dalla Chiesa, i giorni consacrati ad onorare Dio.

In molti luoghi le adunanze si sono concluse con la formulazione esplicita del voto che le autorità vigilino e operino perchè le disposizioni vigenti in materia (legge del 1907, paragrafo XV.o della Carta del Lavoro etc.) siano applicate rigidamente.

In questo senso sono stati inviati parecchi telegrammi a S. E. il Prefetto della Provincia gr. uff. dottor Ernesto Reale.

Anche la bella, efficace, meditata relazione fatta dal prof. Giuseppe Costa di Padova, presentato dal comm. Giacomo Rumor, ai cattolici della città adunatisi nel salone del Palazzo delle Associazioni Cattoliche, alle ore 18 di domenica, è finita con la presentazione e l'approvazione di un analogo ordine del giorno da inviare al Capo della Provincia.

Il prof. Costa aveva già al mattino presieduto, nella stessa sede, una riunione, che vogliamo sperare non rimanga senza frutto, di commercianti e di industriali vicentini, intrattenendoli praticamente sullo stato della legislazione italiana in confronto al postulato in derivante dal terzo Comandamento del Decalogo.

Il Presidente della Giunta Diocesana avv. Galletto ha parlato domenica sullo stesso tema a Marano, dove la folla degli ascoltatori si è riunita all'aperto, nelle adiacenze della chiesa parrocchiale, e a Ramnazzo e a S. Maria di Camisano dove fra gli uditori erano simpaticamente notati, dei gruppi di ex combattenti.

Della giornata pro Riposo festivo l'avv. Galletto ha fatto opportunamente cenno anche a Schio, all'adunata giovanile svoltasi per glorificare il Beato Giovanni Bosco.

Speriamo che tanto fervore di propaganda porti a concreti risultati.

### Concerto della Stabile di Milano all'Eretenio

Per iniziativa della società del Quartetto martedì prossimo 20 corr. l'Orchestra Stabile di Milano, diretta dal M.o Max Reiter, direttore dell'Opera di Berlino, che sta compiendo una *tournée* per l'Italia, terrà un grande concerto sinfonico all'Eretenio. L'attesa è vivissima.

## Le visite per l'approvazione dei tori

E' stato fissato l'orario per le visite di approvazione dei tori e dei torelli di età superiore a 8 mesi:

Venerdì 16 maggio: Malo, ore 9: Foro Boario — Schio, ore 10: Foro Boario — Santorso, ore 11: Piazza Municipio — Torrebelvicino, ore 14: Fonte Margherita — Valli del Pasubio, ore 14.30: Piazza Mercato.

## Notizie sportive

Domenica prossima i bianco-rossi della squadra di calcio concittadina si recheranno a Schio per incontrarsi con i beniamini di Plebani. La squadra delle riserve si batterà, per la Coppa messa in palio dalla Federazione Fascista, contro la squadra dei Ferrovieri. La partita sarà giocata sul terreno di questi ultimi perchè il campo dell'ass. calcio Vicenza sarà occupato da un incontro di rugby organizzato dal *Guf* vicentino e padovano fra due eccellenti squadre.

### L'orario estivo degli uffici municipali

Il Municipio comunica che da giovedì 15 corr. gli uffici municipali osserveranno il seguente orario:

Giorni feriali dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle 18,30;

giorni festivi dalle ore 9 alle 12 pei soli uffici di stato civile, anagrafe e funerario.

L'accesso del pubblico negli uffici è consentito limitatamente alle ore antimeridiane.

## Diario sacro

15 maggio, giovedì — San Giovanni Battista de la Salle — Nativo di Reims fin dai primi anni diede a vedere di essere chiamato al servizio del Signore. A 16 anni iscritto fra i Canonici di Reims, continuò gli studi a Parigi alla Sorbona e al seminario di S. Sulpizio. Ordinato sacerdote, acceso di santo zelo per la salute delle anime, resse la congregazione delle Suore del Bambino Gesù istituite per l'educazione delle fanciulle ed istituì una nuova congregazione collo scopo particolare dell'educazione della gioventù che prese il nome di Fratelli delle Scuole cristiane e che fu approvata da Papa Benedetto XIII. Per amore di povertà rinunciò al canonicato e distribuì tutti i suoi beni ai poveri e più tardi per umiltà depose anche la carica di preposto alla congregazione da lui fondata. Colmo di meriti s'addormentò nel Signore a 68 anni di età. Fu canonizzato da Leone XIII.

Chiesa di S. Felice — ore 16 ora santa.

Chiesa dei Carmini — Ora di adorazione per le Associazioni femminili e Paggi del Santissimo.

Chiesa dei Filippini — Ore 21,30 ora di Adorazione per l'Associazione degli Adoratori notturni.

* * *

Il sole sorge alle ore 5.55 e tramonta alle 19.44. La luna sorge alle ore 23,11.

* * *

Domani 16 maggio — S. Ubaldo, vescovo confessore. Rito semidoppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa comune Statuit con la prima orazione propria, la second Concede, la terza Ecclesiae.

Sono permesse le Messe votive dei santi e private dei defunti.

## La "Traviata„ all'Eretenio

Due straordinarie rappresentazioni dell'opera «La Traviata» di Verdi sono preannunciate per sabato e domenica 17 e 18 corr. al Teatro Eretenio. Saranno eseguite da un gruppo artistico costituitosi sotto la direzione del maestro cav. Angelo Ferrari per una speciale tournée.

L'elenco artistico comprende chiari nomi dell'arte lirica, quali quello di Zara Lawel, che ha ottenuto ottimi successi all'Arena di Verona; Alessandro Ziliani, un tenore assai apprezzato a Verona e a Modena dove ha sostato in questi giorni, e il baritono Lorenzo Conati, altre volte molto applaudito nella nostra Città.

### Quattro venditori ambulanti in contravvenzione

L'altro giorno, a Camisano, i carabinieri hanno notato alcuni venditori ambulanti di falci che su domanda hanno dichiarato di essere Fabbris Florindo d'anni 36, Baratto Luigi d'anni 42, Nogarole Giulio di anni 28, tutti da Camisano, e Parolin Antonio d'anni 45, da Borso del Grappa.

Richiesti di mostrare la licenza essi hanno dovuto confessare di esserne sprovvisti.

Sono stati pertanto dichiarati in contravvenzione.

## Stato Civile

Nati: Giorgio Franco di Antonio; Arcolin Franco di Palmito.

Morti: Cavaliere Beatrice di anni 34; Milani Giulia di anni 62; Puschiavo Turiddu di anni 19; Battagion Pasquale di anni 69; Bertuzzo Giacomo di anni 61.

Matrimoni: Guizzon Gastone con Campigatto Maria — Molon Giordano Bruno con Bertoldo Tosca.

## I nuovi orari ferroviari

Col 15 maggio sulle linee delle Ferrovie dello Stato andranno in vigore i nuovi orari che qui riportiamo:

*Partenze da Vicenza per:*

MILANO: D. 1,14; D. 3,08; A. 5,55; D. 6,35; DD. 8,19; O. 10,15; D. 10,08; DD. 11,11 (1); DD. 13,10; A. 14,20; DD. 15,27; D. 17,13; D. 18,17; DD. 20; A. 22,03 (2).

VENEZIA: D. 3,02; D. 4,25; M. 6,57; D. 8,21; D. 9,23 (1); DD. 9,57; A. 11,56; DD. 12,49; D. 13,38; A. 17,05; DD. 16,58; D. 18,44; DD. 20,09; A. 20,18; D. 22,21.

TREVISO: ore 5,05; 6,05 (3); 8,25; 13,44; 18,43.

SCHIO: ore 5,56; 7,20; 12,20; 17,15; 21,10.

*Arrivi a Vicenza da:*

MILANO: D. ..3; D. 4,22; m. 6,47; D. 8,18; D. 9,20 (1); DD. 9,55; A. 11,48; DD. 12,47; D. 13,33; A. 16,43; DD. 16,56; D. 18,42; DD. 20,08; A. 19,56; D. 22,17.

VENEZIA: D. 1,10; D. 3,05; A. 5,48; D. 6,32; DD. 8,17; Om. 9,53; D. 10,01; DD. 11,09 (1); DD. 13,08; A. 14,10; DD. 15,25; D. 17,10; D. 18,13; DD. 19,58; A. 21,43.

TREVISO: ore 6,20; 8,55 (3); 9,48; 13,30; 21.

SCHIO: ore 6,25; 8,03; 12,58; 18,07; 19.52.

(1) Si effettua dal 1 luglio al 31 ottobre.
(2) Fino a Verona.
(3) Solo al giovedì.

## Varie di cronaca

**Ragazzo ferito dall'esplosione di una bomba**

Trovata nei pressi di casa sua a Roana (Altipiano d'Asiago) una bomba a mano inesplosa, residuo di guerra, il ragazzo Albino Dal Pozzo di anni 12, ne provocava imprudentemente lo scoppio, rimanendo gravemente ferito all'addome. E' stato trasportato all'Ospedale di Vicenza ove dovrà esser sottoposto ad atto operatorio.

**Denunzia per violazione di domicilio e minaccie**

Per violazione di domicilio e minaccie a mano armata è stato denunciato ai carabinieri il ventiquatrenne Severino Visonà, dimorante in contrada Miniera, il quale l'altra sera, recatosi in casa della ventiduenne Alessandrina Bassani, ha fatto una brutale scenata minacciando con una scure lei e i famigliari Il padre della ragazza ha sporto denuncia ai carabinieri.

**Percuotitori denunciati**

Durante una lite originata da vecchi rancori, lo scorso aprile, certo Francesco Togo, di anni 20, veniva picchiato da tali Rendon Emilio, Togo Angelo, Riccardo e Santo. Giudicato guaribile in un primo tempo in una settimana, gli si manifestavano in seguito sintomi di pleurite traumatica, cosicchè i suoi percuotitori sono ora stati denunciati per lesioni volontarie.

**Furto sacrilego a Valdagna**

In contrada Miniera di Valdagno esiste un capitello dedicato alla Madonna del Rosario. Ora la famiglia dell'agricoltore Giuseppe Di Lorenzo, proprietaria del piccolo sacello, ha denunciato che l'altra notte ignoti ladri, forzando la cancellata che ne difende l'ingresso, hanno manomesso una cassettina delle elemosine. Le indagini relative non hanno finora dato alcun risultato.

**Una caduta**

Cadendo a terra in via Copparie Vecchie, la signora Vittorina Ferrari di anni 81, si fratturava l'avambraccio destro.

**Grossi furti di polli**

Due grossi furti di polli sono stati commessi rispettivamente ai danni di Angelo Frizzo e di Maria Golin.

## SCHIO

**GRANATIERI DI SARDEGNA**

Domenica, 25 corrente mese sul Monte Cengio, dove la gloriosa Brigata Granatieri, con sublime slancio di valore e di sacrificio, sotto i colpi dell'arma bianca spense l'offensiva nemica del 1916, verrà celebrata l'annuale commemorazione.

Presenzieranno le Bandiere Reggimentali decorate delle massime onorificenze al valore militare e da tutte le parti d'Italia interverranno rappresentanze della Associazione Nazionale Granatieri.

E' dovere quindi, per chi ebbe l'alto onore di portare i sacri alamari, intervenire.

In fusione alla Società Alpina «Val Leogra» e al C.A.I., che per l'occasione aderiscono al pellegrinaggio granatieresco, è stabilito il seguente Programma:

Ore 6 Partenza in auto da Piazza Alessandro Rossi.
Ore 7,30 Arrivo a Campiello e proseguimento a piedi per M. Cengio.
Ore 9 Arrivo alla vetta.
Ore 10 Messa al campo.
Ore 10,30 Orazione dell'on. A. Garelli.
Ore 11 Proseguimento per Forte Corbin.
Ore 12 Arrivo al Forte e colazione al sacco.
Ore 14 Proseguimento per Treschè Conca Campiello.
Ore 17 Partenza in auto per Schio.
Ore 18 Arrivo.
Quota auto L. 10 (dieci).

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota auto, si ricevono presso il Negozio del signor Chilese in via Pasubio fino a venerdì sera 23 corrente e compatibilmente al numero dei posti disponibili.

**NELLA INDUSTRIA ELETTRICA SCLEDENSE**

Per iniziativa degli Impiegati e degli operai della S. A. Industria Elettrica Schedense il 9 del corrente maggio venne festeggiato il signor ing. Giovanni Battista Gelmetti nella ricorrenza del 25.mo anno di sua Direzione.

Al mattino di detto giorno, una Rappresentanza di 3 impiegati e di 3 operai, a nome di tutti i dipendenti offrirono al loro beneamato Direttore una Pergamena, finemente lavorata dal sig. prof. Chiovato di Vicenza, unita ad un magnifico canestro di fiori, un orologio d'oro con incisa la dedica e l'anno 1905-1930 (9 maggio). Alla presentazione parlarono il sig. ing. Giuseppe Cavaliere che ha tessuto il lavoro fatto dal sig. Germetti, nei 25 anni di vita della Società, e il sig. Della Vecchia quale testimonio della fervida generosità del festeggiato.

Questi commosso, ha ringraziato la Commissione per i sentimenti espressi da tutti i suoi dipendenti e per il loro attaccamento, assicurandoli che in avvenire non mancherà di essere ancora loro consigliere e Padre. Nel pomeriggio si chiuse la festa con una gita all'Ossario del Pasubio, alla quale ha partecipato anche il Festeggiato.

Anche da parte nostra presentiamo all'egregio sig. ing. Gelmetti i rallegramenti più belli e festanti con gli auguri più fervidi dell'anima.

### UN PREZIOSO ANNUARIO di informazioni bancarie

ROMA, 14 sera

La Banca Commerciale italiana ha cominciato la distribuzione di « Economia dell'Italia» compilazione annuaria che, con questa del 1929, è giunta al suo diciannovesimo volume e che è fra le più ricche raccolte in materia statistica di notizie bancarie, finanziarie ed economiche. Essa comprende anche i vari rami della produzione industriale e agricola e dell'afflusso del commercio estero per terra e per mare. Un prospetto del volume è dedicato alla finanza pubblica e contiene anche dati riflettenti l'Italia continentale e le isole e i possedimenti coloniali. Anche tutta la parte finanziaria e borsistica, attraverso diagrammi e statistiche, è profondamente studiata sotto ogni suo aspetto. L'agricoltura pure è studiata nelle molteplici sue produzioni da regione a regione.

### Filo che porta alla scoperta di un cadavere

AOSTA, 14 sera

La quarantacinquenne Placida Anselmina Personnettaz aveva condotto, ieri, a pascolare come di consueto il suo gregge sulle alture di Oveillan, quando nell'atto di rincorrere una capretta verso uno scoglio, perdette l'equilibrio precipitando dall'altezza di circa venti metri in un sottostante burrone.

Nella caduta la povera donna trascinò con sè la calza che stava agucchiando, mentre il gomitolo della lana rimaneva impigliato in un cespuglio sul ciglio del precipizio. A notte il gregge giunse da solo al cas
I parenti sospettando una sciagu
misero al lume delle torcie alla
ca della congiunta, senza trova
rante la notte alcuna traccia
scomparsa. Stamattina stavano p
rigere altrove le ricerche, qu
transitando un'ultima volta a
gini del profondo burrone, no
fra i cespugli il gomitolo di la
condusse alla scoperta del ca
quasi irriconoscibile della pover
sonnettaz.

### La tragica morte d'una bam

MANTOVA, 14

Nel pomeriggio di ieri, un a
ro del 4.o Reggimento Artiglier
pale entrava nel cortile del p
militare, situato in Via F
quindo alcune bambine, che
trastullavano, si aggrapparono
no posteriore del camion e si
rono trascinare per alcuni me
Il conducente essendosene
le redarguì e quelle tosto si
rono; ma un momento dopo la
bina Giuseppina Bianco di
di anni sette — dimorante al N
via Saponaia — di nuovo s'at
camion, non vista dal conducen
ra avvenne che mentre costui
retrocedere alquanto l'autocar
bambina all'improvviso urto
terra e andò a finire sotto le
che le schiacciarono orrendam
capo.
Subito fu raccolta e traspor
Civico Ospedale ma mezz'ora d
povera fanciulla spirava tra le
cia degli straziati genitori che
anni or sono, ebbero a pian
perdita d'un'altro figlio morto
go ove si era recato a nuotare c
cuni suoi coetanei.

# CORRIERE DI UDINE

*Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52*

### Azione cattolica

## Segreteria generale della Giunta Diocesana

**Comunicato per la « Rerum Novarum »**

*Il 15 Maggio 1891 il grande Pontefice Leone XIII, lanciando uno sguardo scrutatore sulle piaghe della Società tanto agitata di quel secolo, che ormai volgeva al tramonto, diede al mondo un mirabile ed immortale documento sociale-cristiano, che presenta l'unica vera soluzione della grave ed assillante questione sociale.*

*Il Venerato Prof. Toniolo diceva che «L'Azione Cattolica civilizzatrice rimane orientata per lungo tempo, forse per secoli, nella direzione che le ha impresso il grande Pontefice scomparso».*

*E' necessario dunque che tutti i nostri Organizzati abbiano una chiara visione di questo sublime documento pontificio, di cui ogni anno si segna a caratteri d'oro la data.*

*Perciò ogni Presidente di Consiglio Parrocchiale riunisca, possibilmente nella Domenica 18 corr. od almeno nella seguente settimana, gli organizzati della Porrocchia e commenti, e faccia commentare l'Enciclica del Sommo Pontefice Leone XIII, che ben a ragione fu definita la «Magna Charta» della rinnovazione sociale.*

*Per gli Organizzati di tutte le Parrocchie di Udine la Commemorazione della «Rerum Novarum» avrà luogo domenica 18 maggio nella sede di Vicolo di Prampero N. 6 alle ore 11 antimeridiane.*

Il Segretario Generale

## Il Santo Padre all'Arcivescovo

A S. E. Mons. Arcivescovo, in risposta al messaggio di omaggio augurale mandato al Sommo Pontefice nel Suo giorno onomastico, è pervenuta ora la seguente risposta: « S. Santità gradito devoto omaggio augurale paternamente benedice V. E. Clero Fedeli. — Cardinale *Pacelli* ».

## Messaggi a S. E. il Prefetto

A S. E. il Prefetto gr. uff. Motta sono pervenuti i seguenti messaggi: da S. E. Bottai ministro delle Corporazioni:

«Dalla relazione che mi ha fatto S. E. Alfieri ho appreso l'efficace attività svolta da codesto Consiglio per l'ncremento e lo sviluppo dell'economia di codesta importante Provincia. Mi è gradito inviare a V. E, ed ai suoi collaboratori espressione mio vivo compiacimento, assicurando che questo Ministero segue con particolare premura l'opera fattiva di codesto Consiglio »,

e il seguente da S. E. Dino Alfieri, sottosegretario di Stato per le Corporazioni:

« Le istituzioni che ho visitato durante la mia permanenza in Udine mi hanno data la precisa sensazione dell'operosa cordialità che anima capi e gregari di codesta forte e patriottica provincia. Pregola rendersi interprete miei sentimenti di riconoscenza presso il Podestà, il Segretario federale ed il presidente della Provincia per cordiali accoglienze e per cortesie usatemi ».

## S. E. Turati al Segretario federale fascista

Al Segretario Federale co. dott. cav. uff. De Puppi è pervenuto il seguente messaggio dal Segretario del Partito: « S. E. Alfieri mi dice sua ottima impressione unità ed efficienza forze fasciste. Esprimoti mio compiacimento. — Turati ». Il Segretario Federale è partito l'altra sera alla volta della Capitale.

## Un'altra nomina al comm. Pavan Colonna

Apprendiamo che il comm. Romolo Pavan Colonna, friulano, residente a Treviso, è stato in questi giorni nominato Professore ad honorem dell'Accademia Latina di Scienze e Lettere di Parigi.

La nomina viene a premiare lo studioso e appassionato cultore di Studi Araldici, che da tempo copre le onorifiche cariche di Membro della Accademia Storico Diplomatica dei Paesi Latini per gli Studi Araldici e Genealogici, e di Membro Corrispondente del Collegio Araldico di Roma.

Al neo Professore vive congratulazioni.

## Esami all'Istituto Magistrale Arcivescovile

Sono aperte presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine le iscrizioni agli esami di ammissione alla I.a classe del Corso Superiore, idonietà alle varie classi del Corso Inferiore e Superiore.

Le candidate che intendono parteciparvi devono presentare alla Direzione, entro il 31 maggio, domanda in carta legale da L. 3, con i documenti di rito. La tassa d'esame deve essere versata, anzichè all'Ufficio del Registro, direttamente in segreteria dell'Istituto.

## DOPO L'OMICIDIO di Percotto

Ieri alle ore 16 alla presenza del maggiore Scognamiglio, comandante la Divisione dei RR. CC. e del cav. Palumbo commissario di P. S., ha avuto luogo un altro interrogatorio degli zingari arrestati.

Ognuno di loro ha dato una versione diversa del tragico fatto, ma il Jevanovich, messo alle strette ed a confronto con il Del Negro, il quale guidava la motocicletta, con cui il povero carabiniere Mameli raggiunse la carovana, ed assistette, quindi, al brutale omicidio, ha terminato col confessare di essere stato l'autore materiale dell'assassinio.

Il carabiniere Mameli, avvertito dell'estorsione avvenuta, a Dolegna, in danno di una donna del luogo, iniziò le indagini, perlustrando la campagna, in compagnia di una guardia campestre, mutilato di guerra, ma, volendo fare presto, approfittava della motocicletta messagli a disposizione dal Del Negro, raggiungendo la carovana al ponte di Percotto.

Afferrato dagli zingari, il carabiniere aveva cercato di difendersi, sparando un colpo di rivoltella, che aveva colpito il cane dei girovaghi, quindi il Jevanovich riusciva a disarmarlo e, postogli un ginocchio sul petto, gli puntava la canna della rivoltella alla tempia destra, lasciando partire un colpo.

Il resto è noto.

Il Jevanovich ha affermato di essere stato ferito dal colpo di rivoltella sparato dal carabiniere, ma l'ufficiale medico ha escluso che la ferita sia stata prodotta da una rivoltella d'ordinanza.

Alle ore 17 all'ospedale militare ha avuto luogo l'autopsia della vittima, alla presenza del procuratore del Re cav. uff. Davossa, del giudice istruttore cav. Berretta e dal cancelliere rag. De Martino.

Oggi giovedì, alle ore 16.30, avranno luogo le solenni onoranze funebri al carabiniere caduto. Il municipio di Udine ha chiesto alla Divisione dei RR. CC. l'onore di sostenere la spesa dei funerali.

Interverranno le rappresentanze di tutti i corpi armati del presidio e della Legione dei RR. CC. nonchè tutte le scuole ed associazioni cittadine e l'intera cittadinanza.

Il corteo funebre, partendo dall'ospedale militare, percorrerà via Praccaiuso, via Liruti, via Giovanni da Udine, via Gemona, via Ballabio, via Mercato Vecchio, Piazza Vittorio Emanuele e per via Cavour raggiungerà il Cimitero monumentale di S. Vito.

Questa notte la salma del carabiniere Antonio Mameli, coperta di fiori, composta nella camera ardente dell'ospedale militare, è vegliata a turno dai commilitoni dell'Arma benemerita.

**Il cinismo degli zingari**

Si hanno nuovi particolari sul tragico fatto di Percotto. Al povero carabiniere Mameli veniva amministrata la Estrema Unzione dal cappellano di Percotto, don Bulian, subito accorso sul posto. Gli zingari arrestati, oltre all'Jevanovich, sono certi: Giuseppe Lampone di anni 32 da Montebelluna; Maria Rianidi di anni 59 da Fagagna; Cleonice Verdani di anni 25 da Asolo. Il Jevanovich presenta varie contusioni riportate dalle percosse subite da parte della popolazione indignata, nonchè una ferita d'arma da fuoco al braccio sinistro riportata da un colpo sparato dall'alto in basso, il che comprova che si tratta di autolesione; la Verdani ha un braccio spezzato per cui è stata trasportata all'Ospedale civile ove trovasi piantonata. Gli zingari, ad eccezione del Jevanovich che accusa le donne della morte del carabiniere, hanno avuto la faccia tosta di affermare che il povero Mameli dopo aver sparato contro di loro si è ucciso! A dare una idea del cinismo dimostrato dai girovaghi, basti dire che mentre la folla gridava in piazza « a morte » a Percotto subito dopo il loro arresto, la giovane zingara sorrideva impassibile e chiedeva una sigaretta.

La salma del milite caduto vittima del dovere è stata composta nella camera ardente dell'Ospedale Militare e intorno ad essa, coperta di fiori, vegliano a turno i commilitoni del Caduto. Il Comando della Divisione dei RR. CC. ha provveduto ad avvertire la infelicissima famiglia.

### Corte d'Assise

## Il processo per l'omicidio di Cavasso Nuovo

E' continuato ieri alle Assise il Processo contro Pietro Bernardon di anni 29 da Cavasso Nuovo accusato di aver ucciso mediante strangolamento con la mano sinistra certo Golin Gerardo di anni 50 mezzadro. Il fatto è avvenuto la notte del 23 giugno 1929 presso Cavasso. Il P. M. ha dichiarato all'udienza di essere venuto a conoscenza che in un'epoca imprecisata forse nel 1928 nel 1929 l'imputato ha tentato di rapinare certo Bartoli Giacomo tentando anche di strangolarlo e non riuscendo per l'intervento di certo Maraldo Luigi il fatto non venne conosciuto per il terrore che il Bernardon ha seminato a Cavasso con le sue gesta violente.

Chiede che il processo venga rinviato e che vengano sentiti come testimoni di accusa, Maraldo Luigi, Bartolo Giacomo e il geom. Baldissera Giacomo i quali porterebbero nuova luce sul fatto e sulla figura dell'imputato. Il colpo di scena sollevava grande impressione e la difesa insorgeva contro la richiesta del P. M. La domanda del P. M. veniva respinta dal Presidente e la Pubblica Accusa si riservava di proseguire per cassazione. Il Pubblico Ministero iniziava quindi la requisitoria sostenendo in pieno l'accusa contro il Bernardon che avrebbe ucciso il Golin per rapina. Dopo l'arringa del difensore avv. Sartoretti si è avuto in serata la sentenza.

In seguito al verdetto dei giurati, il Pietro Bernardon è stato assolto.

## Disgrazie

— Una automobile investiva certo Grattoni Narciso di Domenico di anni 17 che riportava varie contusioni a una gamba. Guarirà in pochi giorni.

— Il quindicenne Pittana Oreste da San Giorgio di Nogaro venne accolto all'ospedale per sintomi gravi di tetano in seguito a una leggera ferita al piede destro riportata giorni fa.

### Orario del tram cittadino

Con il giorno 15 il tram urbano anticiperà l'uscita in modo che i viaggiatori potranno essere in Stazione alla partenza del treno per Venezia.

Ai due capolinea di Chiavris e Tiro a Segno la partenza sarà alle 6.5 con passaggio da Piazza Vittoric Emanuele alle 6.15.

## Movimento demografico

La R. Prefettura comunica lo specchietto relativo al movimento demografico del mese di aprile facendo il confronto con il mese precedente.

Nati: Udine 128; in meno 5; resto della provincia 1122; in meno 119; totale nati 1245 totale nati in meno 124.

Morti: Udine 100; in più 8; resto della provincia 622; in meno 59; totale morti 722; totale morti in meno 51.

Matrimoni: Udine 36, in più 5; resto della provincia 352; in meno matrimoni 196; totale matrimoni 388 totale matrimoni in meno 191.

Nati morti: capoluogo 3; resto provincia 34; totale nati morti 37.

Aumento di popolazione: capoluogo +23; resto provincia +500; totale +523 contro un aument ototale di +556 del precedente mese di marzo.

## Dalle sponde del Torre

*PELLEGRINAGGIO* — La domenica decorsa il popolo di Manzano si recava in devoto pellegrinaggio al Santuario di Muris (Percotto). Canti armoniosi, fervorose preghiere, generose elemosine ed un bel discorsino del Parroco.

*UNA GRANDINATA* — L'altro ieri verso le 18 la nebbia si era a poco a poco addensata e accavallata in nuvoloni che, rabbuiandosi sempre più davano idea d'un anottar tempestoso. Un profondo borbottar di tuoni, lampi fitti che rompevano l'improvvisata oscurità, ed il temporale con impetuose raffiche di vento e grandine andava a rovesciarsi sulle campagne promettenti di Claniano, Ialmicco, Sottoselva apportando gran danno. La temperatura si è di molto abbassata.

## Varie dalla Provincia

*A PORDENONE* in un incidente d'auto certo dott. Pietro Puiatti ha riportato contusioni e ferite alla gamba destra guaribili in alcuni giorni

*A FAGAGNA* con rito semplice e austero ha avuto luogo la cerimonia della consegna della tessera e del distintivo ai nuovi fascisti passati nelle falangi del Partito e della Milizia.

### SACILE

*SACILE-BELLUNO* 1 a 0 (*sospesa*) — Domenica i nostri calciatori si sono recati a Belluno per la partita di ritorno con la squadra di quella città. All'inizio del secondo tempo l'arbitro, per un motivo futilissimo, sospendeva la partita, quando i sacilesi si trovavano in vantaggio e ormai non vi erano per i bellunesi più speranze di vittoria. Non vogliamo commentare il contegno del pubblico e dei giocatori di Belluno, ma ricordiamo soltanto la cordiale accoglienza avuta a Sacile e la perfetta cavalleria dei nostri giocatori. Ci è dispiaciuto anche il fatto che la Società ospitante abbia negato l'indenzizzo alla s
sacilese.

— Nel nostro campo sportiv
svolto un incontro amichevo
riserve e la Juventus di Trevi
è terminato alla pari con punt

*NELLA FILODRAMMATICA*
poco la Filodrammatica del
Si Liberale riprenderà la sua
tà, per qualche tempo sospe
cause di forza maggiore. Qu
lavori di restauro del Salone
saranno finiti saranno pure
le proiezioni cinematografiche

## BELLUNO

**LISTE ELETTORALI**

Gli elenchi e la formazione d
sta elettorale per il corrente a
provati dalla Commissione el
provinciale, si trovano deposit
so l'Ufficio dello Stato Civile fi
corrente e che ogni cittadino
ritto di prenderne cognizione.

**IN TRIBUNALE**

Menegus Luigi di Vincenzo, d
43, carpentiere, da San Vitto
dore, era imputati di maltra
continuati verso i familiari, e
verso il padre. L'imputato, d
resto avvenuto il 26 novembre
no passato, era stato inviato
vazione in manicomio a Regg
lia. L'imputato viene assolto
agito in istato di completa in
mentale e viene ordinato il
del disgraziato nel manicomio
tre.

— De Lorenzo Antonio di G
di anni 31, da Cismon del Gra
furti vari consumati con
territorio di Arsiè, di Feltre, v
dannato a nove mesi e mezzo
sione.

— Per direttissima viene
Troian Carlo fu Giuseppe, di
da Sospirolo per offese al Ca
Governo ed alle Istituzioni. V
dannato a tre mesi e mezzo
condizionale per cinque anni.

**Furto in una Cooperativa**

Mediante rottura di una
l'altra notte venne commesso
nella Cooperativa di La Valle
gordino da dove vennero
commestibili, scarpe, bottiglie
ro. Il danno subito si aggira
lire. I carabinieri di Agordo
sperite immediate indagini. La
ta contenente il denaro venne
vuota in un prato vicino alla
ed i militi hanno potuto stabi
gli autori del furto sono i fra
vio Salomone e Rodolfo, il p
31 anni ed il secondo di 36,
pericolosi pregiudicati, da poc
si dalle nostre carceri i qua
ricercati attivamente.

## FELTRE

*BENEFICENZA IN MORTE.*
giorni scorsi spirava nel baci
gnore al nostro ospedale il s
vanni Zanetti da Borca di
Quantunque di modeste c
volle in morte beneficare
mente il Seminario Vescovile e
lonia Agricola di Velai. I du
riconoscenti intervennero ai
nerali e suffragarono con so
ficiature nel settimo dalla mo
ma eletta del caro benefatto
nome sarà scolpito nei marm
minario e della Colonia Agri
Bernardino Tomitano» di Vel
minoso esempio trovi facili

*RITIRO DEL CLERO.* — Av
nel santuario di S. Vittore e
cierà le sera del 21 corr. per
pomeriggio del giorno seg
pio ritiro sarà diretto da S. E
signor Vescovo.

*BALLOMANIA TRIONFANTE*
po la parentesi quaresimale,
stante le disposizioni della
stura di Belluno e le proteste
pensanti, si sono in questi
perti nuovi balli pubblici e
manali quelli che l'anno scor
quindicinali. Ma dove si vuo
in questo modo?

## ANNATE "FEST

1924 - esaurita
1925 - esaurita
1926 - esaurita
1927 - ancora 3 annate L
1928 - esaurita
1929 - ancora 40 annate L

Il Corrierino
Settimanale illustrato a colori
LA DELIZIA DEI BAMBINI
Abbonamento L. 15

# CRONACHE DI PADOVA

*(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)*

## Melchiorre Cesarotti e i suoi avversari

(z. y.) Non vi ha forse letterato che abbia avuto più fervidi ammiratori e più accaniti avversari del padovano ab. Melchiorre Cesarotti, nato giusto due secoli or sono, il 15 maggio 1730, alunno e poi maestro nel Seminario del Barbarigo, successivamente professore di lingue greca ed ebraica all'Università di Padova, e segretario per le lettere di quella nuova accademia.

Era dotato di acuto ingegno, di fantasia vividissima, di cuore assai sensibile: e le sue opere ne fanno prova. Non vi fu quasi autore classico che egli non abbia analizzato con criteri piuttosto estetici che grammaticali, precorrendo, in certo senso le tendenze attuali.

Le versioni di Omero e di Demostene furono i campi di battaglia nei quali sconfisse — come ebbe a scrivere lo Zendrini — la superstizione letteraria, ma non senza pericolo che il libertinaggio ne abusasse». I molti volumi delle sue opere lo mostrano verseggiatore eccellente (specie nell'endecasillabo sciolto) vivace e robusto prosatore. Ma la sua celebrità sopratutto alla celebre versione dell'*Ossian*.

Fu di modi cortesi, inclinato piuttosto alle lodi che alle censure, inaccessibile all'invidia, e amante dei giovani ingegni che egli animava e proteggeva.

Come, adunque, potè egli avere molti avversari?

* *

Nel 1758 Gaspare Gozzi nella *Difesa di Dante* scriveva: « I Francesi hanno lingua propria, e così gli Inglesi e i Tedeschi. L'Italia sola non ha più come parli, e ognuno che scrive fa come vuole. E molti anni prima il medesimo concetto aveva espresso in questi versi:

*Lingua tosca omai fatta tedesca*
*Francese ed ebraica e soriana...*

E verso 1800 all'ab. Angelo Dalmistro il Gozzi scriveva: Se non fossi vecchio come sono vorrei cominciare anch'io a tradurre poemi irlandesi, tedeschi, inglesi e di qualunque più lontano paese, per vedere onorato il mio nome in tutte le regioni e in tutti i climi, fuorchè nel mio italico, il quale se non sapesse che io fossi vivo, poco mi importerebbe, potendo io farlo stare a segno col dirgli in faccia, che egli non mi intende, sono inteso per tutte l'altre parti del mondo, che non parlano italiano.

Era una terribile puntata al Cesarotti che aveva tradotto l'Ossian dall'inglese e che non aveva scrupolo in fatto di lingua. E la lite crebbe fino a diventare *sozza*, come scrisse il Tommaseo, e come tale, passeremo oltre, non senza ricordare peraltro ce Gaspare Gozzi aveva di dissentire dalle teorie sbarazzine del Cesarotti in fatto di lingua, fin da quando questi pubblicò a Venezia — e fu nel — il *Cesare e il Maometto, tragedie del signor di Voltaire tradotte in versi italiani con alcuni ragionamenti del Traduttore*. Nei quali il Cesarotti ribadisce le sue teorie letterarie, con grande scandalo dei puristi, e dei conservatori, fra cui citiamo il Patriarchi il quale in una lettera al Gennari scriveva: « La gente savia, dotta, perita ripudia, detesta la nuova dottrina del Cesarotti, e vi so dire che se il conte Gozzi non avesse rispetto a Sua Serenità vorrebbe vederlo, non di fronte, ma con lo scherzo, e ridendo, la sfacciataggine di queso uomo. Vergogna! per adulare uno straniero e per beccarsi qualche encomio e raccomandazione da lui, vilipendere tutti gli italiani e greci e latini e francesi e dire di quelle cose che sono contro ragione ». Esagerazioni? Ma c'è del vero. Il nostro abate trasmoda senza dubbio nelle lodi di Voltaire che non si contenta di chiamare superiore agli altri tragici, ma addirittura:

Nudum creatus omnium suffragiis
Scenae tyrannus artis, arbiter, Deus »

Le dottrine del Cesarotti recarono, non v'ha dubbio, funesti effetti quanto alla purezza del linguaggio. Eppure egli resta, se non come una figura viva della nostra letteratura, almeno come un documento dei tempi, un tipico esemplare di quella lotta che più tardi ebbe a combattersi in rinnovate forme nel nostro pensiero.

## Maggio Mariano

(z. y.) A mezzo il mese, gli altari di Maria sono folti di rose e pieni di popolo. Il maggio ha avuto un inizio timido, quest'anno: i giardini occhieggiavano di bocciuoli variopinti di tra il verde del fogliame; le immagini della dolce Signora arrivavano nude nel tempio, senza la mite pompa floreale. Ma ora, tra gli scoppi repentini dell'ira primaverile il cielo ha pur lasciato un po' di posto al sole, e lo splendore delle corolle che si associano per tradizione al nome di Maggio, si diffuso anche tra le aiuole, poi, tra gli altari. C'è che ci appariscono trasformati. Il migliore ornamento per le immagini dei nostri santi?

Il velluto serico delle foglie di rosa vince la luce da morbidezza dei drappi più preziosi, e non v'ha in alcuna stoffa una tonalità così delicata e così accesa quanto quella di cui si adorna il fiore di Maria. E quanti altri fiori morbidi e splendenti davanti all'altare! Sono i fanciulli.

Com'è bello un altare « fiorito di bambini! » Pare che l'invocazione degli spiriti del purgatorio dantesco « dolce Maria » esca spontanea dal labbro umano, tanto la Madre attira il cuore dei figli.

Non vi sono celebrazioni religiose, non c'è pompa liturgica che appaia tanto cara ai cuori ingenui e alle anime sapientemente semplici. Qui veramente, in questo bel mese di maggio, Maria appare più che mai la « castellana d'Italia ».

Ma c'è forse luogo in questa nostra patria in cui maggiormente vibri il culto di Maria che nella nostra Padova. In città e in campagna, nelle umili chiese e nei templi solenni, dovunque si va al fiorente la preghiera del rosario diventa la parola, il linguaggio comune, il sermone dell'oratore che celebra le virtù e i privilegi della grande Signora scende al cuore e lo commuove e lo esalta.

E, alla fine della funzione, da tutte le labbra s'innalza l'inno di gloria mentre l'immagine materna sorride dall'altare in mezzo ad una gloria di ceri, aureolata di incensi. Operai dell'officina e dei campi, studenti e soldati, signore e popolani, e bambini, sopratutto, tutti i bambini che crescono presso i nostri santi focolari, cantano le lodi di Maria, e se ne tornano poi a casa, mentre il cielo imbruna, pieni di un senso di letizia e di pace che si diffonde tra le pareti domestiche, che custodisce innocenti i loro riposi, e li fa ritornare al mattino, col pensiero a Lei, purchè benedica e santifichi l'opera della giornata.

## La gara di cultura della gioventù cattolica

**L'eliminatoria sottofederale cittadina**

Diamo i risultati della gara di coltura fra i Circoli della Sottofederazione cittadina:

Circoli esaminati 17, Sezioni 18. Totale soci presentati 379, aspiranti 362. Ammessi alla Diocesana i Circoli della Cattedrale e di S. Benedetto e le Sezioni di Bassanello e di S. Giustina.

*Graduatoria Circoli*: Primo premio: Cattedrale con punti 122,75, San Benedetto 122,68, Bassanello 122; Secondo premio: S. Daniele 118,16, Arcella 117.93, S. Giustina 117,73; Terzo premio Tempio della Pace 114,25, S. Sofia 114,23; Diploma: Carmine 111,50, Torresino 111,03, Natività 109,60, Eremitani 105,10, Patronato del Santo 104,50, S. Andrea 83,85.

Fuori graduatoria: Collegio Barbarigo per condizioni speciali, S. Francesco per mancanza di due terzi, Servi per condizioni speciali.

*Graduatoria Sezioni Aspiranti*: Primo premio: Bassanello 128,02; Secondo premio: S. Giustina 119,77, S. Benedetto 119,54, Patronato del Santo 119,33; Terzo premio: Torresino 115,33, S. Famiglia 115,23, Cattedrale 115,12, Natività 115.08. Diploma: Arcella 113,52, S. Andrea 112,80, Carmine 112,33, S. Croce 110,42, Eremitani 104,44, Tempio della Pace 103, S. Sofia 102,50, S. Francesco 98,64.

Fuori graduatoria: Collegio Barbarigo per condizioni speciali, S. Daniele per mancanza di due terzi.

Per valorizzare il merito, diremo anche che nel profitto si avrebbe la seguente graduatoria:

Circoli: 1. S. Sofia, 2. S. Daniele, 3. Cattedrale, 4. Tempio della Pace, 5. Bassanello, 6. S. Benedetto, 7. Eremitani, 8. Arcella, 9. Carmine, 10. Patronato del Santo, 11. S. Giustina, 12. Torresino, 13. Porta Trento, 14. S. Andrea.

Sezioni: 1. Patronato del Santo, 2. S. Giustina, 3. S. Andrea, 4. Bassanello, 5. S. Benedetto, 6. S. Famiglia, 7 Cattedrale, 8. Carmine, 9. Arcella, 10. S. Sofia, 11. Ereritani, 12. S. Croce, 13. Tempio della Pace, 14. S. Francesco, 15. Natività.

## La chiusura dell'anno fucino

Oggi avrà luogo — come abbiamo annunciato l'altro giorno — la chiusa dell'anno *fucino*.

Il programma della giornata è questo:

Ore 8: S. Messa nella Chiesa di Sant'Andrea.

Ore 9.30: Adunanza organizzativa in Collegio Sacro per lo svolgimento di quest'ordine del giorno:

1) Eventuali comunicazioni Presidenziali.

2) Rapida visione del lavoro svolto nell'anno accademico 1929-30.

3) Relazione del fucino dott. Ezio Franceschini su: «La F.U.C.I. nell'Azione Cattoica».

4) Discussioni e proposte.

Ore 12.15: Partenza dalla Stazione di Santa Sofia per Stra dove si farà una modesta colazione e la Visita al Palazzo Reale.

(I Caccieri ricevono — fino al 13 maggio — le prenotazioni accompagnate dalla quota di L. 8 per la colazione).

Ore 16.33: Partenza da Stra.

Ore 17.30: Funzione Eucaristica nella Cappellina della Confraternita in Piazza Duomo.

Ore 20.30: Conferenza in Collegio Sacro: il fucino bar. Pasquale Pennisi parlerà su: « Il Sionismo ».

L'ingresso al collegio — per questa conferenza — è libero.

## Diario degli esami all'Università

Diamo il diario degli esami, per la Facoltà di Scienze, alla R. Università: Analisi algebrica, primo appello, 18 giugno, secondo appello 7 luglio; Analisi superiore, id. 16 giugno, id. 3 luglio; Anatomia e fisiologia comparata, id. 18 giugno, id. 28 giugno; Anatomia di fisiologia umana, id. 20 giugno, id. 2 lugio; Astronomia, id. 16 giugno, id. 3 luglio; Istologia ed embrologia (vedi orario medicina); Geodesia teorica id. 16 giugno, id. 3 luglio; Calcolo dele probabilità, id. 16 giugno, id. 3 luglio; Meccanica superiore, id. 16 giugno, id. 3 luglio; Botanica, id. 14 giugno, id. 30 giugno; Calcolo infinitesimale id. 16 giugno, id. 3 luglio; Chimica gener. inorg. con elem. d'organ. id. 20 giugno, id. 7 luglio; Chimica organica id. 17 giugno, id. 5 luglio; Chimica fisica id. 20 giugno, id. 7 luglio; Fisica sperimentale id. 20 giugno, id. 9 luglio; Fisica superiore id. 20 giugno, id. 12 luglio; Meccanica razionale, id. 23 giugno, id. 10 luglio; Fisica matematica id. 23 giugno, id. 10 luglio; Matematica per chimici id. 14 giugno, id. 12 luglio; Geometria analitica e proiettiva, id. 11 giugno, id. 11 luglio; Geometria descrittiva, id. 11 giugno, id. 11 luglio; Geometria superiore, id. 14 giugno, id. 12 luglio; Geologia e paleontologia, id. 10 giugno, id. 2 luglio; Geografia fisica, id. 10 giugno, id. 2 luglio; Matematiche complementari, id. 12 giugno, id. 13 luglio; Mineralogia, id. 12 giugno, id. 5 luglio; Petrologia e giacimenti minerari, id. 12 giugno, id. 5 luglio; Fisica applicata, id. 17 giugno, id. 5 giugno; Statistica grafica, id. 7 giugno, id. 23 giugno; Zoologia, id. 18 giugno, id. 28 giugno.

Lauree: prima seduta (scienze naturali e chimica) 28 giugno; seconda seduta (matematica, fisica e chimica) 16-17 luglio.

Lauree Miste: 15-19 luglio.

## La XII Fiera di Campioni

Il Consiglio della Fiera di Campioni, riunitosi martedì sera, ha preso atto con viva soddisfazione del lavoro fin qui svolto per la prossima manifestazione, sia nei riguardi della raccolta dei campioni, sia della sistemazione edilizia dei quartieri. La prenotazione dei posteggi è talmente avanzata che già il mercato ha la sua fisionomia definita. Gruppi merceologici e sezioni, sulla carta, sono a posto. Si è rilevato che una speciale importanza avrà per compiutezza e novità la mostra tramviaria, e ferroviaria, mentre veramente notevole sarà la nuova Sezione del credito agrario di esercizio e fondiario.

Sabato prossimo gli uffici del corso del Popolo si trasferiranno in via Tommaseo, nei quartieri della fiera ed il lavoro di preparazione entrerà, così, nella sua fase culminante.

## Delibere del Podestà

Il Podestà ha deliberato:

— di eleggere a rappresentante del Comune nel Consiglio direttivo della costituenda sezione provinciale del Tiro a segno nazionale il sig. dott. cav. Eugenio Soster.

— di autorizzare la spesa di lire 12 mila per la costruzione di marciapiedi con bordo in trachite e con pavimentazione bitumata lungo la va Gasparo Gozz, come da preventivo redatto dall'ufficio civico dei Lavori Pubblici.

— di sopprimere e chiudere definitivamente al transito pubblico, passandolo tra le aree patrimoniali, il tratto di vicolo delle Grazie, che, da Piazza Vittorio Emanuele II, del Comando della Divisione militare va alla linea di confine del palazzo tare.

## L'inaugurazione di una lapide ad Ernesto Scapin

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

« Come è stato pubblicato nei giorni scorsi, domenica 18 corrente, alle ore 10 e 30, a cura della Federazione provinciale fascista, sarà scoperta in via Giotto, al civico N. 14, una lapide commemorativa, alla memoria del Martire fascista Ernesto Scapin di Bagnoli, eroicamente caduto proprio in quel luogo, in una audace azione che egli affrontò da solo contro i comunisti.

« La celebrazione assumerà, come deve, il carattere di alto rito e di commossa riconoscenza al combattente valoroso che donò la vita per il grande ideale della Patria e si svolgerà alla presenza delle Autorità civili e militari e coll'intervento dei fascisti della Città e delle rappresentanze dei Fasci della Provincia, della Milizia, dei Sindacati e di tutte le organizzazioni del Regime e delle Associazioni patriottiche.

« La cittadinanza pure è invitata a rendere tributo di omaggio e di amore a questo grande ed indimenticabile caduto.

« Il corteo partirà alle ore 9.30 da via Cesarotti di fronte alla Caserma «Benito Mussolini» della Milizia, per recarsi sul luogo del sacrificio ».

## Per le cure marine e montanine

La delegazione provinciale del Fasci femminili comunica:

Il comm. Ilario Montesi ancora una volta diede prova dell'alto sentimento d'umanità che alberga nel suo animo e della più nobile comprensione dei doveri civili che impone una posizione privilegiata per censo, specialmente in questo difficile momento.

«Dopo avere elargito la somma di lire 150 mila come consigliere delegato del Gruppo saccarifero padovano per l'erigenda Colonia «Principe di Piemonte», somma elevabile a lire 250 mila se la Colonia avrà carattere permanente; e avere con illuminata beneficenza posto nel rione del Bassanello l'impegno di una nobile gara, per cui ad ogni retta messa insieme con i risparmi e le piccole contribuzione delle famiglie attraverso alla Scuola Cavalletto egli risponde pagando due rette, dopo aver integrato i fondi raccolti nella magnifica festa pro cure climatiche, tenuta sotto la sua egida nei giardini dello Zuccherificio di Pontelongo, assegnando ben 120 posti gratuiti ai bambini bisognosi di quel paese; e averne fissato altri 30 per quelli di Este; egli volle venire generosamente incontro alle necessità della Delegazione provinciale dei Fasci femminili di Padova.

« Compreso del difficilissimo compito ad essa affidato, di coordinare e, dirigere l'opera delle cure climatiche, mentre affluiscono le domande (moltiplicate in confronto degli anni scorsi) e si riducono i mezzi (avendo il Partito in certi casi dimezzato, in altri abrogato le contribuzioni), egli mise a disposizione della Delegazione provinciale femminile ben 100 posti, per altrettanti fanciulli bisognosi, da inviarsi 70 alla Colonia del Lido, 30 a quella alpina di Calalzo.

« La munifica elergizione merita pubblica gratitudine: per la beneficenza del comm. Montesi, complessivamente 370 bambini della nostra Provincia (120 del solo rione del Bassanello) saranno mandati quest'estate alle cure salutari del mare e del monte!

« A lui adunque, vero benefattore dell'infanzia sofferente, e alla sua eletta signora, presidente del Comitato Colonie annesso alla Delegazione provinciale dei Fasci femminili, rende il doveroso tributo della più viva riconoscenza la delegata provinciale, prof. Toffanin Ongaro, esprimendo il voto che l'atto benefico trovi imitatori in questa nostra città, florida e civile, in cui certamente non vi è penuria di cospicue fortune, nè mancano i cuori generosi ».

## Segnalazioni di terremoto

La note scorsa, alle ore 1.1'30'', una forte scossa di terremoto fu registrata dagli apparecchi sismici della nostra Università.

La perturbazione microsismica è durata poco oltre la mezz'ora. Dall'ampiezza dei diagrammi si arguisce la grande violenza del movimento.

Ampio pure il diagramma relativo al movimento sussultorio la cui prima onda fu un'onda condensata. La distanza da Padova della zona colpita è di 160 chilometri.

**Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».**

## Un concorso ippico a Ponte di Brenta

Nel prossimo giugno, nei giorni 6, 7, 8, 9, avrà luogo nell'ippodromo di Pontedibrenta un concorso ippico.

Il programma è questo:

*Premio Esercito - Categoria militare.* — Riservata agli ufficiali in S. P. E. e per cavalli di proprietà e di carica di ogni età, razza e paese; iscritti nei ruoli di servizio e montati dal proprietario e dall'ufficiale che li ha in consegna. Condizioni e modalità prescritte dalla circ. 769 G. M. 1927.

Giorno 6 giugno: 1.a prova di presentazione: Sarà effettuata nell'interno dell'ippodromo di Ponte di Brenta ove sarà tracciato il prescritto rettangolo e saranno svolti i movimenti stabiliti per l'analoga gara del Campionato del Cavallo d'Arme 1930.

2.a prova di resistenza: A mano a mano che i concorrenti avranno ultimata la prova precedente, saranno fatti partire per compiere il percorso pescritto pe questa prova (marcia su strada ed attraverso campagna di circa 30 Km.; percorso attraverso campagna di circa 5 Km. con 14 osacoli fissi non superiori a m. 1.

Giorno 7 giugno. — 3.a Prova di ostacoli: Percorso di 1200 metri con 12 ostacoli non superiori a m. 1,20.

Premi: L. 5000 più lire 800 (500 e 300) ai due cavalli italiani meglio classificati fra quelli che nel 1929 e nell'anno in corso non hanno vinto più di L. 1000. Tassa d'iscrizione L. 25.

*Premio Comune di Padova. - Categoria di prescrizione*: Per cavalli di ogni età, razza e paese; percorso di m. 890 circa con ostacoli non superiori ai m. 1,30.

Premi: L. 7000 più lire 1600 (750, 500, 350 al tre cavalli italiani meglio classificati). Tassa di iscrizione L. 50.

*Premio Fondazione V. S. Breda. - Categoria di velocità* (randicap): Per cavalli italiani, percorso m. 1200 circa con ostacoli non inferiori ai metri 1,20.

Premi: L. 8000 delle quali L. 1000 ai due cavalli meglio classificati, nati nel 1922 e anni seguenti. Tassa di iscrizione L. 35.

*Premio Fiera Campioni. - Cross-Country*: G. R. e Signore: abito da caccia o uniforme. Per cavalli nati in Italia, qualificati di mezzo sangue, peso Kg. 70. I vincitori di un cross-country nell'annata od in quella precedente Kg. 3 in più di due, Kg. 5. I cavalli che non hanno mai vinto godranno di un discarico di Kg. 3. Le signore un discarico di Kg. 6. Distanza m. 4500 circa. Premi: L. 5500. Tassa d'iscrizione L. 25.

*Premio Campionato amazzoni Ponte di Brenta. - Categoria di precisione per amazzoni*: Per cavalli di ogni età, razza e paese: percorso di m. 800 circa con ostacoli non superiori di metri 1,10. Pe rle amazzoni che montano a califourchon metà degli ostacoli saranno rialzati di m. 0,10.

Premi: Coppa Challenge offerta dalla signora Ernesta Da Zara, alla prima classificata da vincersi in due anni anche non consecutivi. Oggetti d'arte alle prime quattro classificate.

*Premio soc. Ippica Padovana. - Categoria di precisione a coppie*: Percorso di m. 800 con ostacoli di altezza non superiore a m. 1,20. Coppie formate da una amazzone ed un cavaliere.

L'effettuazione della gara è subordinata alla presentazione di almeno tre coppie. Premi: Oggetti d'arte alle prime tre coppie classificate.

*Premio Patronesse. - Categoria di precisione*: Per cavalli di ogni età, razza e paese; montati da cavalieri e amazzoni che non abbiano vinto premi in denaro in concorsi ippici pubblici. Percorso di m. 600 circa con ostacoli non superiori a m. 1,10. Premi: Oggetti d'arte ai primi cinque classificati. Tassa d'iscrizione L. 20.

*Premio chiusura. - Categorie di velocità* (consolazione): Per cavalli di ogni età, razza e paese; che nel presente concorso non abbiano vinto una somma di L. 500. Percorso di m. 800 circa con ostacoli di m. 1,20.

Premi: L. 3500 delle quali lire 600 (300, 300) ai due cavalieri meglio classificati fra quelli che negli anni 1929-1930, non hanno vinto premi in denaro in concorsi ippici riconosciuti. Tassa d'iscrizione L. 25.

## L'orario degli esercizi per la stagione estiva

Il Regio Questore ha emanato il seguente decreto:

«Gli orari degli esercizi pubblici di questa Provincia, dal 15 maggio al 31 ottobre 1930 vengono fissati come segue:

«Apertura ore 5 per tutti gli esercizi pubblici di Padova e Provincia.

« Chiusura - Padova • sobborghi: Ristoranti, trattorie, caffè, bars di 1.a e 2.a categoria ore una.

« Tutti gli altri esercizi ore 24.

« Per tutti li altri comuni della Provincia: Ristoranti, trattorie, caffè, fiaschetterie e bottiglierie ore 24: osterie e bettole ore 23.

« La somministrazione di bevande alcooliche inferiori i 21 gradi è consentita dall'ora di apertura sino all'ora di chiusura senza eccezioni e limitazioni. Resta fermo il divieto agli esercenti muniti di autorizzazione per gli ultralcoolici di somministrare tali bevande nei giorni feriali prima delle ore 10 e dopo le ore 22.

Nei giorni festivi è vietat ala somministrazione di bevande ultra-alcooliche.

## Fallimenti

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

*Polati Pietro*, trasporti, Grantorto — 9 maggio — istanza propria — giudice avv. cav. Ovidio Carlini. Curatore avv. Angelo Rossi. Prima adunanza 6 giugno ore 10. Produzione titoli, un mese.

*Trevisan Maria*, chincaglierie, 9 maggio, istanza creditori. Giudice avvocato cav. Ovidio Carlini. Curatore avv. Giorgio Bernardi. Produzione titoli un mese. Verifica 28 giugno, ore 10.

## Precipita da una terrazza

Nel pomeriggio di ieri è accaduta in via Zabarella una grave disgrazia. La domestica Gina Provato, di anni 20, alle dipendenze del dott. Piovan, mentre stava distendendo della biancheria in una terrazza, cadde al suolo sottostante. Dalla Croce Verde la poveretta fu trasportata all'ospedale, ove i sanitari le riscontrarono la frattura di una gamba ed altre ferite. La giudicarono guaribile, salvo complicazioni, in guaranta giorni.

## Dopo una denuncia

Il direttore della Casa dello Studente «Aristide Stefani» ci scrive:

« Lo studente bulgaro Dimitroff Jordan, di cui si sono ieri occupati i giornali cittadini, è stato provvisoriamente accolto in questa Casa nella prima metà di aprile dietro richiesta dell'Incaricato « Pro Oriente » M.R. D. Francesco Galloni, il quale in seguito si sarebbe adoperato per la di lui stabile assistenza, mancando il Dimitroff di mezzi finanziarii ».

## Piccola cronaca

Gettato a terra, durante una rissa, il cameriere Francesco Melli di anni 38, riportò una leggera ferita ad un braccio.

— Mentre lavorava, l'operaio Giuseppe Righetto di anni 27 da Peraga, si ferì alla mano destra. Guarirà in 10 giorni.

— Da una barca ancorata presso il ponte dell'osservatorio astronomico i ladri rubarono una damigiana, fortunatamente vuota. Si vede che i ladri hanno pensato anche al mezzo di poterla riempire.

— Con un tridente, mentre lavorava nei campi, si ferì la ragazza Anna Degli Agostini, dimorante a Mortise.

## Varie di cronaca

**Una disgrazia**

Ieri mattina il macellaio Giordano Arese, abitante in via Carlo Doltori, transitando per via Garibaldi, in bicicletta, è stato investito dallo sportello aperto di un'automobile, recante il num. 5267 PD. Il disgraziato fu gettato a terra e riportò una ferita alla gamba sinistra. Fu trasportato all'ospedale, ove fu medicato.

**Cade dalla bicicletta**

Ier imattina è stato ricoverato all'ospedale il tredicenne Alfredo Volpin, da Albignasego, feritosi cadendo dalla bicicletta.

## Stato Civile

Nati: Varotto Otello di Vittorio; Rossetto Antonietta di Antonio; Mirella Conti di Ester; Tognon Anna Maria di Aldo; Zanetto Sante di Ottorino; Alfonsi Carlo di Alberto; Serena Catterino di Guglielmo; Pepe Peppino di Francesco; Zigagna Basilio di Antonio.

Morti: Lodi Antonia di anni 83; Marchetti Maria di 30; Saltarello Antonio di 78; Griggio Luigi di 51; Berlendio Antonia di 72.

## MONTAGNANA

*GRAVISSIMA DISGRAZIA* — Nel pomeriggio di martedì, verso le 15, mentre nei pressi del piano scaricatore della stazione ferroviaria, si svolgeva il consueto lavoro di scarico, sopraggiungeva un treno merci. Al rumore del convoglio, il cavallo attaccato al carro di Silvio Parisato di anni 52 da Merlara, preso da paura, si lanciò a corsa sfrenata verso l'uscita. Il Parisato, che se ne stava appoggiato ad una stanga del carro, in attesa del suo turno per scaricare, tentò di opporsi alla fuga, ma venne travolto senza potersi liberare delle redini, e così le ruote del veicolo gli passarono sul corpo schiacciandolo. Il disgraziato Parisato moriva mentre veniva portato all'ospedale.

## CAMPODARSEGO

*INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO.* — Nel pomeriggio di martedì, verso le 14,30, nel centro del paese, una automobile, guidata da Polo Antonio da Asolo, investiva il quattordicenne Silvio Busato, che transitava in bicicletta.

La disgrazia avvenne perchè il Busato tagliava improvvisamente la strada. Dalla stessa macchina investitrice il giovanetto fu portato dal medico e giudicato da questo guaribile in pochi giorni.

## PONSO

*UN INCENDIO* — L'altro giorno, nella fattoria dei fratelli Brugnara prendevano fuoco un pagliaio, un mucchio di fieno, e una tettoia ove erano degli attrezzi rurali.

Il fuoco ha causato un danno di 1600 lire.

## BRESEGA

*UN ARRESTO* — Sotto una gravissima imputazione fu arrestato certo Mario Cesaro di anni 22, dimorante a S. Margherita d'Adige, e qui occupato in un'officina di fabbro.

## BRUGINE

*LA SOLITA NOVITA'....* — L'altra mattina si presentava ai Carabinieri di Piove tale Domenico Bernardini di anni 52, dimorante in via Arzerini, il quale denunciava che durante la notte i ladri erano penetrati nel suo pollaio e avevano rubato 12 galline, per un valore di 150 lire.

I ladri entrarono nel pollaio, praticando un foro nel muro.

## PIOVE DI SACCO

*L' INAUGURAZIONE DELLA CASA DELLA SCUOLA.* — Con una conferenza del prof. Luigi Stefanini, l'altro giorno ebbe luogo l'inaugurazione della Casa della Scuola. Dopo brevi parole del prof. Ongaro che spiegò il significato e gli scopi del nuovo sodalizio e rivolse un ringraziamento e un saluto ai preposti al locale Comitato e ai presenti, il prof. Stefanini seguito con attenzione, intrattenne l'uditorio per circa un'ora.

L'oratore, diede magnifico rilievo alla figura del grande Santo, che vissuto nel quarto secolo della Chiesa, così bene rivive ai giorni nostri per l'inquietudine che è tormento dello spirito tendente alla perfezione, per la profondità del pensiero inscindibile dall'azione.

Avviandosi verso la fine l'oratore prendendo lo spunto da un passo della «Città di Dio» in cui il Santo, rivolto ai Romani quando l'Impero era ormai prossimo alla rovina scrisse: «Roma morrà se i Romani moriranno, Roma vivrà e sarà grande se i Romani saranno grandi, se ritorneranno alle virtù e alle glorie antiche, se daranno figli alla Patria». Rilevò l'ideale affinità — a distanza di quindici secoli — fra il pensiero del sommo teologo e Vescovo di Ippona e grande italiano ad un tempo, e la volontà del Duce, che forgia in un acciaio purissimo e di romana tempra le sorti sicure del suo popolo.

Calorosi applausi coronarono la magnifica conferenza.

Seduta stante veniva spedito un telegramma di omaggio al Provveditore agli studi comm. Gasperoni, ideatore della provvida istituzione.


UN GRANDE E LIMPIDO SPECCHIO

nel quale si riflettono intere le Due Città del grande Vescovo d'Ippona

è

LA MENTE DI S. AGOSTINO

NELLA CITTA' DI DIO

Presso la Libr. Ed. Fiorentina

L. 10

SANO E ALLEGRO ANCHE NELLA VECCHIAIA!

Quanto spesso i soggetti attempati soffrono di dolori in seguito a malattie delle vie urinarie! Sono per lo più conseguenze di malattie di vecchia data, alle quali non si diede sufficiente importanza. Le

Compresse di Elmitolo

pongono fine a tali sofferenze. Meglio è però fare regolarmente due o tre volte all'anno la cura con l'Elmitolo fino dalla giovane età, per evitare le malattie delle vie urinarie e dell'intestino. Le Compresse di Elmitolo procurano il benessere anche nell'età avanzata.

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250.

ULTIMO GIORNO!
OGGI
ore 15,30 e ore 21.—

50 c. riduzione per tutti i posti contro presentazione di questo buono alle Casse del Circo.
Valevole solo per Giovedì

Circo Gigante Internazionale
GLEICH
Bologna - Piazza VIII Agosto - Tel. 23-305

ABBONAMENTO DAL 1° GIUGNO AL 31 DICEMBRE 1930

Apriamo da oggi fino al 31 maggio un abbonamento speciale all' «*Avvenire d'Italia*» per il periodo del settimestre: 1 giugno - 31 dicembre 1930 al prezzo di favore di

L. 35,==

A quelli che invieranno detta somma prima del 31 corr. invieremo in omaggio un numero speciale di «*La Festa*» a scelta.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno un abbonato nuovo daremo loro in premio: il Numero di Natale 1928 di «*La Festa*» e il Numero Calendario 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno due abbonai nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di «*La Festa*» (Don Bosco, Natale 1928, Calendario 1930, Visita dei Sovrani al Papa, La guerra dei Soviets contro Dio).

Ai vecchi abbonati che ci invieranno tre abbonati nuovi daremo loro in premio un pacco di cinque numeri speciali di «*La Festa*», un'annata di «*Alba*», 50 copie di «*La Festa*» del 1929 e 1930.

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 4 abbonati nuovi daremo loro in premio l'annata 1929 di «*La Festa*».

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 5 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di «*La Festa*», di «*Alba*» e di «*Corrierino*».

Ai vecchi abbonati che ci invieranno 10 abbonati nuovi daremo in premio l'annata 1929 di «*La Festa*», l'abbonamento a «*La Festa*» per il 1930, nonchè un'annata di «*Alba*» e una di «*Corrierino*».

Numeri separati di "LA FESTA"

Numero popolare su «La guerra dei Soviets contro Dio» . . . . . L. 1,75
Detto numero per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia . . . . . L. 1,25
N. 12 «La guerra dei Soviets contro Dio» II.a . . . L. 2,—
Numero Natale-Capodanno . . . . . L. 2,—
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 25 copie . . . . . L. 1,50
Numero Natale-Capodanno per ordinazioni superiori a 50 copie, alla copia . . . . . L. 1,—
Annata 1929 . . . . . L. 40,—
Numeri vari del 1929 eccetto i numeri speciali . L. 0,40
Numeri in sorte del 1929 per ordinazioni superiori a 100 copie . . . . . L. 0,30
Numero di Don Bosco . . . . . L. 2,—
Numero di Don Bosco su ordinazioni superiori a 100 copie, alla copia . . . . . L. 1,—
Numero doppio sulla visita dei Sovrani al Papa . L. 2,—

Inviare ordinazioni all'Amministrazione in Via Mentana 4. Non si dà corso alle ordinazioni non accompagnate dal relativo importo.

MOBILI DITTA LUIGI BIASINI
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri
VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA
VERONA
DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - „ „ 28-45
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Anno XXXV - N. 115

# L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Giovedì 15 Maggio 19

MIGLIORI PREVISIONI PER L'INDIA

## L'attesa delle riforme

*Sparsi focolai di rivolta*

LONDRA, 14 sera

*I circoli indiani della Capitale inglese sono ottimisti circa la situazione dell'India ed esprimono la certezza che i loro connazionali accetteranno l'invito del Vice Re Lord Hirwin per una conferenza che stabilisca il futuro regime del loro paese. Essi ritengono pure che come già è avvenuto finora, anche in seguito le autorità governative sapranno stornare le conseguenze della campagna condotta dagli estremisti indiani per abbattere il regime attuale.*

### Si fa credito a Londra

*I capi indiani presentemente a Londra attendono con fiducia la pubblicazione della relazione Simon, e generalmente ritengono che il documento non conterrà un progetto particolareggiato di costituzione per l'India ma sopratutto suggerimenti da elaborarsi dalla conferenza mista di rappresentanti indiani e britannici. Comunque, tanto le dichiarazioni del segretario di stato per l'India fatte alla camera dei comuni, quanto quelle di Lord Irving promettenti lo statuto dei Dominions per l'India sono state accolte con soddisfazione dagli ambienti indiani in Inghilterra.*

*Anche a Bombay le dichiarazioni fatte del vicerè Lord Irwinc circa la Conferenza per l'assetto dell'India, hanno prodotto buona impressione nei circoli finanziari, tanto che in Borsa alcuni titoli hanno segnato un rialzo. Ciò verrebbe a smentire i timori dei circoli politici, che considerano la situazione in India più grave di quello che lasciano intendere le autorità governative, le quali procedono con energia contro il movimento degli indù raminici, trovando in ciò consenzienti indiani di altre caste e di altre confessioni, e specialmente gli islamitici.*

### Progetti e tentativi

*Non mancano tuttavia nuovi episodi di violenza e tentativi di rivolta. A Sholapur lo stato di assedio viene fatto osservare rigorosamente. A partire da iersera dalle 19 alle 6 del mattino è in vigore il coprifuoco. E' fatto divieto alla popolazione di portare qualsiasi arma compreso il bastone. Sono vietate le riunioni di più di quattro persone. Una severa perquisizione è stata operata nei locali del congresso e tutti i documenti sono stati sequestrati. Tutte le filande sono state chiuse. Tuttavia la città è calma e nessun incidente meritevole di rilievo si è verificato. I treni che lasciano la città sono eccezionalmente rigurgitanti di viaggiatori: è un esodo su larga scala da parte degli abitanti di tutte le classi.*

*Da Caracu si ha notizia che la giornata di ieri è stata considerata colà come giorno di lutto in seguito all'arresto di Abbas Tyabii che aveva preso la direzione del movimento della resistenza civile dopo l'arresto di Gandhi.*

*Si assicura che un' aggressione contro il deposito di sale nel villaggio di Wadala situato a sette miglia dalla città di Bombay è stata progettata dalla cognata della signorina Naidù, la quale si proporrebbe di capeggiare l'impresa.*

### Un assalto fallito

*A Shiroda un gruppo di circa 200 volontari della disobbedienza civile ha dato l'assalto al deposito governativo del sale. La polizia ha sventato il tentativo caricando in più riprese gli assalitori che sono stati respinti e la maggior parte arrestati. Difatti ben 158 sono stati passati alle carceri. Nei tafferugli 16 persone sono rimaste ferite più o meno gravemente.*

*Da Ahmedbad si informa che un grande numero di prigionieri delle carceri di Sabarmati ha iniziato lo sciopero della fame. Tra costoro vi è pure l'ex Presidente dell'assemblea legislativa nazionale Vallabhai Patel.*

*Inoltre i coloni del distretto di Baidoli hanno stabilito di mettere in pratica il così detto Swaray e di ricostituire i propri tribunali. Sono altresì decisi a non pagare imposte fondiarie e a boicottare tutti gli impiegati governativi.*

*Si afferma poi che uno dei figliuoli di Gandhi Manilal ha lasciato Navsari lunedì sera per recarsi a Dharsani. In questa città, a quanto si afferma, vi sarebbe un nucleo di volontari della disobbedienza civile bene equipaggiati e provvisti di mezzi per tagliare i reticolati ed abbattere le difese militari. Come è noto, la scorsa settimana i gandhisti hanno tentato a Dharsani di dare l'assalto al deposito governativo di sale, attentato che costò la prigionia a parecchi seguaci del Mahatma.*

*Da Ravalpindi infine si segnala il tentativo di un misterioso attentato, risoltosi soltanto in una nutrita fucileria nella notte. Mentre gli ufficiali si trovavano a mensa nel «bungalow» del generale sir Robert Cassel il quale era assente in quel momento, si udì un improvviso scoppio di fucileria dall'esterno. Gli ufficiali si precipitarono fuori e i colpi si ripeterono. Le sentinelle risposero con colpi di razzi per poter discernere gli assalitori; ma questi, dopo aver sostenuto il fuoco per qualche minuto si perdettero nel buio. Nessuno tuttavia rimase ferito. Solo alcuni vetri dell'edificio rimasero spezzati.*

*Come si è detto, la situazione viene considerata con molto maggiore ottimismo sia nelle maggiori città indiane che a Londra. Il Ministro per l'India Weèwood Benn, rispondendo per iscritto all'interrogazione di un deputato che chiedeva di essere informato sul trattamento al quale è sottoposto Gandhi ha detto che il «Mahatma» occupa lo stesso appartamento in cui trascorse la detenzione del 1922, appartamento che è dotato di tutto il comfort necessario. Le stanze sono illuminate con luce elettrica, vi sono enormi verande e vi è annesso anche un giardino. Gandhi gode piena libertà di fare ciò che desidera e dorme all'aperto. Nella sua risposta il Ministro aggiunge che non si tratta di un imprigionamento rigoroso che a Gandhi viene somministrata l'alimentazione normale e che egli riceve anche dei supplementi.* (Radio Stefani).

Al Consiglio delle Nazioni

## I LAVORI UFFICIALI

### Conversazioni sul disarmo

GINEVRA, 14 matt.

Il Consiglio della Società delle nazioni ha continuato in seduta pubblica l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Dopo avere preso atto di alcune informazioni rimesse dai governi della Persia e del Sudan sulla questione della schiavitù e dei rapporti concernenti il lavoro compiuto dai comitati che studiano la tratta delle donne e la questione della protezione dell'infanzia, il Consiglio ha deciso, su proposta del relatore on. Grandi, di comunicare a tutti i governi il testo di progetto di convenzione internazionale per l'abolizione delle barriere doganali per le pellicole cinematografiche, progetto elaborato dall'Istituto internazionale della cinematografia educativa di Roma. Il rapporto, approvato dal Consiglio, mette in evidenza l'importanza del film educativo come mezzo di progresso fisico, intellettuale e morale e il contributo che esso è capace di apportare all'opera di mutua comprensione dei popoli.

Sempre sul rapporto di S. E. Grandi, il Consiglio ha preso poi conoscenza dei lavori delle commissioni che ha studiato la causa dei ritardi che si frappongono nei vari paesi a una celere ratifica degli atti conclusi sotto gli auspici dela Società delle nazioni oltre che i mezzi che potrebbero essere utili per raggiungere lo scopo di accrescere il numero di tali ratifiche. Con l'occasione Zalewski e Marincovic hanno annunciato l'avvenuta ratifica da parte della Polonia dei protocolli concernenti la riduzione dello statuto della corte dell'Aja e l'adesione degli Stati Uniti alla Corte stessa e il prossimo deposito da parte della Jugoslavia del corso dell'attuale sezione del Consiglio degli atti concernenti l'abolizione della giurisdizione obbligatoria della Corte dell'Aja. Infine il Consiglio ha deciso di incaricare il Segretario Generale di studiare la possibilità di accettare la domanda presentata dall'Ufficio internazionale del vino con sede a Parigi per essere posto sotto l'autorità della Società delle nazioni.

In una successiva seduta privata il Consiglio ha approvato alcune nomine. Tra esse sono da segnalare quella del sig. Titulescu romeno e del cinese Wu Sci Fee come membri della Commissione internazionale di cooperazione intellettuale e quella del dott. Ruppler tedesco come membro della Commissione permanente dei mandati in sostituzione del sig. Jastr dimissionario.

Ha avuto luogo all'Hotel Bergues una colazione offerta dal sig. Briand che ha riunito il Ministro degli Esteri britannico Henderson e il Ministro degli Esteri italiano on. Grandi. E' seguita fra i tre uomini di Stato una lunga conversazione dedicata alle questioni relative alla limitazione degli armamenti ed alla convocazione della commissione preparata della conferenza generale del disarmo. Con questa riunione sono state riprese le conversazioni interrotte a Londra.

L'incontro a tre ha sollevato nei circoli ginevrini una impressione di notevole ottimismo. Si mostra di ritenere che le difficoltà le quali impedirono l'intesa durante i tre mesi in cui durò la conferenza di Londra, possano essere superate prima del novembre prossimo, epoca in cui a Ginevra si adunerà per l'ultima sessione la commissione preparatoria della conferenza internazionale del disarmo, il cui successo è strettamente legato all'esito dei negoziati franco-italiani. Il contatto ripreso a Ginevra e che sarà accentuato nei tre giorni che ancora ci separano dalla chiusura della sessione del Consiglio, si vuol vedere in queste sfere che non sarà più interotto. La Francia e l'Italia continueranno lo scambio di vedute sia con incontri personali fra i loro uomini di governo, sia per via diplomatica. Prospettive favorevoli per lo sviluppo delle trattative e per il loro felice risultato sono affacciate nelle discussioni che anche stamane si svolgono intense negli ambienti diplomatici e giornalistici internazionali.

## DOUMERGUE A PARIGI di ritorno dall'Algeria

PARIGI, 14 sera

Il Presidente della Repubblica accompagnato dal Presidente del Senato, dal Ministro della marina e dal ministro dell'aria dal Maresciallo Franchet D'Espery è rientrato questa mattina a Parigi. Erano a riceverlo il Presidente del Consiglio i membri del Governo, gli Ambasciatori di Germania e di Polonia, il Generale Gouraud Governatore militare di Parigi ed altre personalità

A Saint Saens, in occasione del centenario della conquista dell'Algeria una cerimonia commemorativa avrà qui luogo il 25 corr. Un pellegrinaggio si recherà a rendere omaggio alla tomba del barone Haussez del quale sarà poscia inaugurato un busto in una piazza della città. Il barone D'Haussez ministro della marina sotto Carlo X preparò la spedizione di Algeri e morì nel castello di Soint. Saens nel 1854.

La Banca Internazionale

## Attività normale dal 17

BASILEA, 14 sera

Il presidente del Reichsbank Luther, il Governatore della Banca di Francia Moreau e le altre personalità che fanno parte del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali hanno lasciato Basilea. E' rimasta invece a Basilea la direzione propriamente detta della Banca per procedere agli ultimi preparativi necessari per l'inizio dell'attività del l'istituto che è stato fissato al 17 corrente.

Nel pomeriggio di ieri ha tenuto seduta il sottocomitato incaricato di esaminare la questione della mobilitazione della prima rata del prestito Joung. Esso fra l'altro ha fissato più esattamente la quota spettante a ciascuno Stato.

## L'emissione del prestito in Francia

PARIGI, 14 sera

L'agenzia *Havas* pubblica: La Banca di Francia offrirà per mezzo di emissione pubblica il 20 luglio le sedicimila azioni che costituiscono la porzione francese della parte di capitale immediatamente esigibile della Banca dei regolamenti internazionali. Le azioni essenzialmente nominative del capitale di 2500 franchi svizzeri saranno emesse alla pari e saranno liberate al momento della sottoscrizione di misura del 25 per cento la rimanenza potrà essere richiesta ulteriormente in una o più volte a scelta del Consiglio di amministrazione della Banca dei regolamenti internazionali: Queste domande dovranno essere fatte con un preavviso di 2 mesi. Il prezzo da versare il giorno della sottoscrizione è fissato a 3078,10 franchi francesi rappresentanti il valore alla parità dell'oro di 625 franchi svizzeri cioè il quarto del valore nominale delle azioni. Le sottoscrizioni saranno ricevute a Parigi dalla Banca di Francia.

## Gli stipendi del personale

BERNA, 14 sera

Fra le questioni esaminate dal sotto comitato della Banca Internazionale dei pagamenti a Basilea, vi è quello degli stipendi del personale dell'Istituto.

Lo stipendio del direttore generale, che sarà di 150.000 franchi svizzeri, e quello del direttore aggiunto, che ammonterà a 125.000 franchi svizzeri. Il presidente del Consiglio di amministrazione riceverà 250.000 franchi e il vicepresidente 200.000 franchi. Lo stipendio annuale degli altri direttori, sarà invece regolato in base a quelli precepiti dai funzionari della Società delle Nazioni, mentre gli impiegati svizzeri saranno pagati secondo la media degli stipendi degli altri impiegati bancari.

Il sotto-comitato, incaricato dello studio di un tipo di emissione, si riunirà domani con i rappresentanti delle Banche, allo scopo di continuare i negoziati cominciati a Bruxelles. Di questo comitato farà parte anche il prof Beneduce. Nella mattinata di ieri sono partiti da Basilea il presidente della Reichsbank, Luther e il governatore della Banca di Francia, Moreau.

## I Lord contro Mac Donald

### Gli studi pel tunnel sotto la Manica

LONDRA, 14 matt.

Alla Camera dei Lord il Gabinetto è stato battuto con 134 voti contro 38 sull'emendamento presentato dai conservatori al progetto di legge sul carbone. Tale voto non avrà però alcuna conseguenza politica.

Alla Camera dei Comuni, rispondendo ad una interrogazione, il Premier Mac Donald ha dichiarato che l'inchiesta sull'aspetto militare del problema del tunnel sotto la Manica continua. Non appena il comitato di difesa imperiale avrà presentato le sue conclusioni e il gabinetto avrà potuto esaminarle attentamente, il Governo esporrà in Parlamento il suo punto di vista in proposito. Il Premier ha aggiunto che la relazione presentata dalla commissione economica ha dovuto essere aggiornata in considerazione dei più recenti progressi tecnici.

La Camera dei Comuni ha approvato in seconda lettura il progetto di legge che autorizza il ministro dell' Aria a concedere nei prossimi dieci anni sussidi per una somma che non superi annualmente un milione di sterline al servizi civili di trasporto aerei.

Durante la discussione il conservatore ammiraglio Sueter ha sostenuto lo sviluppo di Malta come base aerea di prima classe perchè « è possibile — egli ha detto — che il centro di gravità navale si sposti dall'Estremo Oriente al Mediterraneo ». Egli ha aggiunto che l'antemurale per il porto di Malta, valutato a 15 milioni di sterline dal ministro dell'Aria costerebbe solamente 3 milioni.

Il Sottosegretario per l'Aria ha risposto rilevando che la differenza fra i 3 milioni ed i 15 suddetti è un problema che il ministro dell'Aria sta studiando ed ha aggiunto che per il momento la somma di 3 milioni di sterline sarebbe quasi proibitiva, considerati gli altri impegni assunti per Malta.

## Protesta dell'Honduras per un bombardamento americano

TEGUCIGALPA, 14 sera

Il Governo dell'Honduras ha presentato delle rimostranze al Governo degli Stati Uniti perchè aeroplani americani nel corso di alcune azioni di bombardamento aereo contro i ribelli del Nicaragua hanno, a quanto afferma la nota presentata a Washington, distrutto parecchie case dei villaggi di confine dell'Honduras. Il Governo ha poi iniziato una indagine per accertare se vi siano state a lamentare delle vittime. (*Radio Stefani*).

## Verso l'accordo formale fra Vaticano e Messico

ROMA, 14 sera

*Giunge notizia all'* Osservatore Romano *che il delegato apostolico per il Messico, mons. Leopoldo Ruiz Y Flores, ebbe di recente un incontro col presidente Ortiz Rubio. Si ha motivo di sperare che questa visita significhi l'inizio di rapporti, diretti a trasformare l'intesa dello scorso giugno in un accordo formale che regoli in modo soddisfacente le relazioni fra la Chiesa ed il Governo Messicano.*

*Un altro sintomo di migliore comprensione fra l'elemento civile e l'elemento ecclesiastico nel Messico risulta dal fatto che la stampa del Paese accorda uno spazio considerevole alle dichiarazioni dell'Episcopato sia con larghi sunti della pastorale vescovile, sia con favorevoli commenti editoriali. Un caso recente è la ristampa integrale da parte dell'*Excelsior *di Messico di una pastorale di Mons. Fulcheri Y Pietrasanta, vescovo di Zamora. Quel pastore tratta diffusamente dell'atteggiamento della Chiesa nei rapporti del Potere civile.*

*Il testo della pastorale è pubblicato in prima pagina e nel commento si legge che questa lettera « gioverà molto a migliorare le relazioni fra lo Stato e la Chiesa ed a chiarire i doveri civili dei cattolici ». Il giornale esorta tutti i cittadini messicani a leggere « con scrupolosa attenzione questo religioso documento in nesso con la pastorale dell'Arcivescovo di Messico già pubblicata e con le altre pastorali che saranno pubblicate ».*

*A richiesta del degato apostolico, mons. Ruiz Y Flores, il Presidente Ortis Rubio ha acconsentito che possano rientrare nelle loro sedi mons. Orozco Y Jimenez, arcivescovo di Guadalaiara, e mons. Gonzalez Y Valencia, arcivescovo di Durango. Si attende la stessa concessione anche per il ritorno di mons. Mauriquez Y Zarate, vescovo di Huejutla. I tre sacerdoti cattolici, arrestati per sospetto di complicità con quel Daniele Florez che commise nello scorso febbraio l'attentato contro il Presidente Ortis Rubio, sono stati messi in libertà.*

IL PROCESSO MACEK

## L'ENERGICA DIFESA di un ex deputato

BELGRADO, 14 matt.

Movimentato interrogatorio quello dell'ex deputato Jelacic al processo Macek. L'imputato ha respinto vivacemente l'accusa di aver sovvenzionato l'organizzazione di attentati terroristici consegnando a Bernardic sei mila dinari. Lo Jelacic polemizza col Procuratore di Stato in termini energici e il Presidente lo invita a moderare le espressioni. Circa i 6.000 dinari ammette di averli consegnati a Bernardic e di averli ricevuti da Macek, non già per alimentare la organizzazione terroristica, ma per sovvenire i giovani bisognosi dell'ex Partito di Radic. Definisce ridicola l'accusa secondo la quale con rivoltelle di piccolo calibro (quelle consegnate all'oste Kuntic) potessero eseguirsi attentati.

Il presidente si accinge alla lettura delle deposizioni rese da Jelacic alla polizia e al giudice istruttore, ma l'imputato si oppone energicamente dichiarando che non si può prestare fede a dichiarazioni estorte sotto violenze e minaccie Jelaic afferma poi di avere ricevuto 3 lettere minatorie nelle quali degli anonimi lo invitavano ad agire contro il regime e gli ingiungevano di recarsi dall'oste Kuntic a prelevare 5 rivoltelle dicendo di averne ricevuto l'incarico da Macek. Avendogli il difensore Bosniackvic domandato perchè non eseguì quanto gli si imponeva, perfino sotto minaccie di morte, l'imputato dichiara di aver ritenuto, che le lettere provenissero da agenti provocatori. In nome della difesa l'avv. Bertich chiede perchè alcune notti scorse gli imputati sono stati perquisiti e privati delle annotazioni necessarie alla loro difesa. La domanda di Bertich provoca dagli imputati la dichiarazione di avere, per protesta contro tale provvedimento, iniziato lo sciopero della fame.

L'incidente minaccia di diventare grave, onde il Presidente interviene energicamente. Il Procuratore di Stato Uzodic chiede che sia data lettura della deposizione dell'imputato nella quale egli confessava di essere stato il maggiore accusatore di Mack. Jelacic protesta affermando che quanto dichiarò alla polizia gli fu estorto ed imposto. Dopo altre contestazioni del Procuratore di Stato, l'interrogatorio di Jelacic ha termine.

## FERMENTO IN FRANCIA fra i postelegrafonici

GINEVRA, 14 sera

Come si rammenta, la questione del funzionamento della stazione radio-telegrafica al servizio della Lega delle Nazioni, in momenti particolarmente delicati per la situazione internazionale, era oggetto di trattative tra gli interessati. Si annunzia ora che in proposito è intervenuto un accordo tra il Segretario della Lega, il Consiglio federale svizzero e la Compagnia svizzera di radio-comunicazioni. In virtù di questo accordo, sia nella tecnica per ciò che si riferisce alla Compagnia, come alla politica nei riguardi del Consiglio elvetico, la stazione radiotelegrafica di Frangis, i cui apparecchi ad onda corta sono azionati a spese della Lega delle Nazioni, passerà sotto il controllo di questa ultima appena ciò sarà ritenuto necessario; ma la Lega si impegna di non violare per nessun caso la neutralità svizzera durante il periodo della sua gesione della suddetta stazione radiotelegrafica e per tale periodo accoglierà un osservatore svizzero a garanzia dei suoi impegni. Dal canto suo il Consiglio federale declina ogni responsabilità per gli usi che la Lega delle Nazioni potrà eventualmente fare della stazione radiotelegrafica di Frangis. (*Radio Stefani*).

## Le richieste arabe per la Palestina respinte da Londra

LONDRA, 14 sera

Riferendosi alle conversazioni tenutesi a Londra fra i membri del Governo e fra i delegati arabi di Palestina, durante le quali i delegati medesimi hanno espresso i loro *desiderata* su molti punti, fra i quali l'emigrazione ed una costituzione statale, l'Ufficio coloniale fa le seguenti dichiarazioni:

« Il Governo di S. M. ha preso nota delle loro vedute intorno a questi motivi. Si è fatto osservare alla delegazione che i vasti cambiamenti costituzionali da essa arrecati sono assolutamente inaccettabili dal momento che essi renderebbero impossibile l'adempimento degli obblighi assunti per il mandato. Pertanto fu messo in chiaro che non si potrà prendere in considerazione alcuna proposta contrastante con tali obblighi ».

## I fermi propositi di Carol di tornare in Romania

VIENNA, 14 sera

Continuano ancora sulla stampa romana le polemiche per l'eventuale ritorno di Carol sul Trono.

Ieri sera il Consiglio dei ministri decise di procedere al sequestro di un opuscolo, pubblicato dal partito liberale nonostante il divieto del Principe Nicola, fratello dell'esule e consigliere della Reggenza. La stampa di Bucarest è stata inoltre avvertita che le autorità sequestreranno tutti i giornali che pubblicassero commenti riguardanti la persona dell'ex-Principe ereditario e la legge del 4 gennaio 1926 regolante la successione.

Sull'atteggiamento di Carol è significativa la dichiarazione da lui fatta al sig. Gregor Filipescu recatosi a visitarlo a Parigi.

« A che cosa gioverebbe suscitare nuove agitazioni in Romania? — ha detto l'ex-Principe. — Non ho mai acconsentito ad essere strumento di altre persone e neppure voglio diventare il «campione» di uomini politici delusi. Amo troppo il mio Paese per non avere in orrore una simile attività. Che cosa non è stato detto sul mio conto? Non ritenni opportuno difendermi neanche quando le passioni scatenate contro di me condussero a un'intesa con i nemici. Io desidero tornare in Romania e voglio che ciò si sappia. Profonda è la mia nostalgia, ma la mia persona non dividerà mai la Romania in due campi nemici. Ho troppo sofferto in questi ultimi anni per non comprendere le sofferenze altrui. Non covo sentimenti di odio e di vendetta. La grande Romania può rafforzarsi soltanto con la unità ».

## Le esportazioni americane in diminuzione

WASHINGTON, 14 matt.

Mentre più vibrate giungono dall'estero le proteste contro il nuovo progetto di legge doganale americano, il Dipartimento del Commercio annuncia che nel primo trimestre di quest'anno si è rilevata una contrazione media del 20 per cento sull'esportazione americana. Il fatto rivela che le vendite all'estero dei prodotti americani dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 1930 sono state notevolmente inferiori a quelle verificatesi nelle stesso poriodo degli ultimi anni. La diminuzione dell'esportazione delle automobili, secondo il Dipartimento del Commercio, degli Stati Uniti ha raggiunto il 50 per cento. (*Radio Stef.*).

## Attentato a un posto di Polizia in Inghilterra

LONDRA, 14 sera

Ieri a Glasgow una grave esplosione si è verificata in un edificio adibito a stazione di polizia nel villaggio di Salsburgh, presso Airdrie. L'attentato compiuto da sconosciuti ha provocato il crollo di una parte di un muro e la rottura di tutti i vetri per un raggio di oltre duecento metri. Non si è avuta a registrare alcuna vittima umana.

## LA RADIO DELLA LEGA secondo l'accordo concluso

PARIGI, 14 sera

Gli impiegati postelegrafonici, riuniti alla Borsa del lavoro, hanno votato alla quasi unanimità un ordine del giorno con il quale si dichiarano risoluti ad assicurare con tutti i mezzi in loro potere ed anche con lo sciopero, il rispetto dei loro interessi materiali e morali. Questo voto esclude dunque la possibilità di uno sciopero immediato. (*Radio Stefani*).

## Il record mondiale battuto dall'aviatore Mermotz

PARIGI, 14 sera

Il *record* del mondo di distanza in linea retta è stato battuto dall'aviatore Mermotz. La sua traversata dell'Atlantico del sud a bordo di un idroplano sarà omologata a 3.173 chilometri, distanza ufficialmente controllata dai servizi geografici. Contrariamente alle prime informazioni ricevute da Natal l'aviatore Mermotz non ha ripreso il volo per Rio de Janeiro. Un altro apparecchio della compagnia aerea postale è partito da Natal alle 7.35 col corriere portato da Mermotz (*Radio Stefani*).

## La seduta di oggi a Montecitorio

ZINGALI: cita altri campi nei quali l'industria continentale si avvantaggia rispetto a quella siciliana che chiede parità di condizioni: libertà cioè di raffinare e vendere i propri zolfi eliminando gli enormi utili dei raffinatori che tanto incidono poi anche sulle condizioni dei lavoratori. Urge provvedere se si vuole evitare un danno irreparabile

Venendo alle condizioni dei lavoratori, pone in rilievo il grande contrasto fra l'estrema scarsezza dei salari e la vita che sono costretti a condurre i minatori Alla sorte di costoro non si sono mai commosse nè la forza nè la Montecatini ma si commosse bensì il grande cuore del Duce (*vivi applausi*).

Chiede pertano la revisione del contratto.

BOTTAI, Ministro delle Corporazioni: E' stato già provveduto.

ZINGALI: prende atto con compiacimento. Circa il funzionamento della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria, lamenta la riduzione del prezzo del citrato di calcio, che ha turbato profondamente i rapporti precostituiti nei confronti dei produttori di citrato in relazione agli acquisti di agrumi. Questo fatto determina un vero stato di fallimento fra i produttori di citrato mentre si sarebbe potuto fare a meno di ridurre il prezzo visti anche gli enormi vantaggi realizzati negli ultimi anni dai produtori di acido citrico (*interruzioni*): tutto ciò in un momento in cui l'industria agrumaria versa in una grave e profonda crisi (*approvazione*).

Si agita inoltre la minaccia dell'acido citrico sintetico. Chiede che sia lasciata piena libertà nella fissazione dei prezzi del citrato.

DONEGANI, per fatto personale dichiara che l'on. Zingali è corso in un equivoco in quanto la crisi zolfifera siciliana dipende dall'arrivo sul mercato dello zolfo americano, fatto questo che colpisce egualmente l'industria siciliana e quella continentale. La produzione americana supera infatti i 2 milioni di tonn. di fronte alle 300 mila tonnellate complessive della produzione italiana. (*interruzioni del dep. Zingali*).

Quanto allo sviluppo della produzione del continente non crede che essa possa danneggiare la Sicilia. Del resto non vi sono economie regionali ma vi è una sola economia quella nazionale (*interruzioni del deputato Zingali, commenti*) Ne è lecito chiedere d'intralciare la produzione delle piriti (*interruzioni del deputato Zingali*).

PRESIDENTE invita l'on. Zingali a non interrompere l'oratore (*approvazioni*).

DONEGANI: fra nuove interruzioni dell'on. Zingali che il PRESIDENTE richiama, difende l'opera della Montecatini in Sicilia, dichiara che il contratto citato dall'on. Zingali decade senz'altro; e, quanto alla Camera agrumaria osserva che esulò nella recente riduzione di prezzo ogni interesse degli industriali dell'acido citrico. Conclude che è necessario rendersi conto della reale situazione e della crisi che si può superare con la collaborazione di tutti non con lotte sterili (*vivi applausi, congratulazioni*).

La seduta termina alle 20.40.

## La 2a di "Andrea Chenier„ a Ravenna

RAVENNA, 14 sera

Il successo della première ha avuto nella seconda recita un crescendo se è possibile ancor più clamoroso. Pertile, Franci, la Rasa hanno trascinato il pubblico al più fervente entusiasmo. Ovazioni ed applausi incontenibili hanno salutato gli artisti e il maestro Bavagnoli.

Stassera ultima di *Traviata*, con Adelaide Saraceni, l'elettissima artista che nell'interpretazione dell'opera verdiana ha saputo suscitare nel pubblico commozione e ammirazione.

## Gli iscritti a parlare al Senato

ROMA, 14 sera

E' stata pubblicata ieri la seconda edizione dell'ordine del giorno dei lavori al Senato.

La correzione riguarda spostamenti che per semplice comodità di discussione in relazione agli impegni dei Ministri si è dovuto apportare nella discussione.

Salvo le due relazioni dei bilanci già a l'ordine del giorno, l'Agricoltura e le Comunicazioni, le altre sono ancora presso gli uffici.

Gli iscritti a parlare sui vari bilanci risultano a tutt'oggi i seguenti: Bilancio dell'Agricoltura, sen. Guaccero, Poggi Tito, Miliani, Rava, Menozzi, Venino, De Capitani, Marozzi, Nunziante.

Bilancio delle Comunicazioni: iscritti sen. Celesia, Ricci, Federico. Bilancio delle Finanze: sen. Rava, Ancona, Morpurgo. Bilancio dei Lavori Pubblici: iscritti a parlare sen. Suardo. Bilancio Corporazioni iscritti sen. Sitta, Rossi Baldo Oviglio.

Bilancio degli Esteri: Valvassori, Scialoia Vittorio, Schanzer. Le sedute avranno inizio giovedì 19 e si crede seguiranno fino al 10 giugno.

## I disoccupati diminuiscono in Italia

ROMA, 14 sera

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali, ha mandato alla Presidenza del Consiglio la presente nota su lo stato della disoccupazione al 30 aprile 1930. Nel mese d'aprile è continuato il miglioramento della disoccupazione già segnalato in marzo.

Dai 385.432 disoccupati del 31 marzo si è discesi a 372.500 al 30 aprile con diminuzione di 12.932. Quasi tutte le regioni contribuiscono al miglioramento specialmente la Lombardia, il Veneto, il Lazio, il Piemonte.

## Una composizione di M. Rosa a Parma

ROMA, 14 notte

Nella Sala Verdi, il Trio Cesenate, presentatosi in un concerto applauditissimo, ha eseguita per la prima volta una nuovissima « Sonata per violino » di Melchiorre Rosa, che ha riportato un notevolissimo successo Il compositore, che sedeva al pianoforte, è stato ripetutamente evocato ed applaudito.

## Il brigantesco omicidi[o] di Percotto

### Come fu ucciso il carabinie[re] Mameli

UDINE, 14 ser[a]

Non appena giunse in città l'altra sera la notizia del delitto avvenuto a Percotto e furono note le prime confuse circostanze del fatto, una ondata di commozione popolare corse per la città: un carabiniere era caduto compiendo il suo dovere, trucidato in modo barbaro da una banda di zingari che aveva effettuato rapine e furti nel Friuli orientale. Alla vittima del dovere la commossa anima del popolo porgeva il primo tributo di ammirazione e di dolore. Ecco frattanto quanto si è potuto finora stabilire sul tragico fatto:

Giorni fa alcuni zingari appartenenti a una tribù slava si erano resi autori di una rapina che fruttò loro un cavallo e una somma di 300 lire consumata nei pressi di ... legna del Collio e i carabinieri della detta stazione informati, iniziarono indagini che portavano alla scoperta delle traccie degli zingari verso la campagna del percottese. I carabinieri di servizio erano due, e per fare più presto, temendo di perdere le traccie prima di notte, il Mameli saliva su una motocicletta messa a sua disposizione e guidata dal sig. Del Negro di Corno di Rosazzo e raggiungeva la carovana tra Manzinello e Percotto, precisamente presso il ponte sul Torre. Su un carro zingaresco vi erano ... uomini e due donne. Il carabiniere fermava il carro e chiedeva le generalità agli zingari scoprendo parte della refurtiva e dichiarando in arresto la comitiva. Ma improvvisamente, le donne gli saltavano alle spalle e lo facevano cadere e prima che il carabiniere potesse servirsi della rivoltella, mezzo accecato dalle legnate che gli menavano le zingare veniva disarmato con due colpi di pugnale al braccio vibrati da uno zingaro. Le donne lo immobilizzavano e gli altri gli sparavano a bruciapelo alcuni colpi di rivoltella colpendolo al viso e alla testa. Dopo aver sparato alcuni colpi anche contro il Del Negro, che si dava alla fuga per avvertire il paese e raccogliere gente, gli zingari staccavano il cavallo dal carro e uno vi montava in sella fuggendo a briglia sciolta, mentre gli altri si sbandavano in tutte le direzioni per la campagna. Accorreva gente indignata che portava i primi soccorsi al ferito nel mentre si telefonava alla Divisione di Udine e all'Ospedale Militare. Il podestà di Pavia, di Udine e il Segretario politico, organizzavano subito una squadra di militi fascisti e battevano la campagna percorrendo anche le strade in automobile. Il ... Bulfoni scorgeva il fuggiasco a cavallo presso Meretto e lo fermava arrestandolo e facendolo quindi tradurre alle Carceri dei RR. CC. di Udine dove dichiarò di chiamarsi Giuseppe Lampovich di anni ..., ma si crede che le generalità siano false.

Altro gruppo di zingari veniva scorto dal podestà di Manzano e dal Brigadiere dei RR. CC. della stazione di Pavia di Udine. Messisi all'inseguimento nella campagna di Merlana, due donne e un uomo furono scorti mentre si nascondevano in mezzo al frumento sotto un gelso: il brigadiere li affrontava risolutamente e tutti venivano arrestati e tradotti alla Caserma dei Carabinieri a Lauzacco. Gli zingari sono stati sottratti a viva forza alla indignazione popolare che voleva fare di loro giustizia sommaria e lapidarli sul posto. Tanto l'uomo arrestato quanto le donne presentano ferite da arma da taglio alle braccia: sembra trattarsi di autolesioni procuratisi per crearsi un alibi ed avere la attenuante della difesa personale. E' invece accertato che il povero milite Mameli non ha sparato nemmeno un colpo di rivoltella. Sugli interrogatori degli arrestati la autorità mantiene per ora il riserbo. Il fatto ha sollevato un'onda di sdegno e di commosso dolore per la tragica fine del fedelissimo carabiniere Mameli, al quale si apprestano solenni onoranze funebri.

## Il gruppo dei donatori di sa[ngue] costituito a Milano

ROMA, 14 [sera]

Per iniziativa degli studenti universitari fascisti, appartenenti alla Sezione di medicina e chirurgia del Gruppo Universitario Fascista di Milano, con l'adesione e l'appoggio dei presidi degli istituti superiori di Milano, del Rettore dell'Università, del segretario politico del Gruppo, è stato creato un gruppo di donatori di sangue costituito dagli studenti di medicina, delle altre facoltà e da neolaureati che ne facciano domanda e che abbiano i requisiti di sanità rispondenti alle necessità della loro funzione di donatori di sangue per le sezioni mediche e chirurgiche delle cliniche ospitaliere. Le donazioni sono gratuite. Ogni studente iscritto al Gruppo è sottopone alla visita ed agli esami soggettivi, secondo le richieste del presidente della Commissione esaminatrice. La visita verrà ripetuta ogni tre mesi. Lo studente donatore si impegna a rispondere tempestivamente ad ogni chiamata del segretario della Commissione.

## Travolto da un car[ro]

PADOVA 14 [sera]

Una grave disgraziata è accaduta stamani, in località Stroppare di ... zonovo.

Il fanciullo Fornasiero Alessandro di anni 6, è rimasto travolto da un carro carico di fieno. Riportava la frattura del cranio.

Il povero fanciullo moriva subito.

Sul posto si sono recate le Autorità per le constatazioni di legge.

## Gravi danni della grand[ine] nel Ferrarese

FERRARA, 14 [sera]

Notizie da Copparo precisano che una violenta grandinata caduta della durata venticinque minuti, ha prodotto gravi danni alla campagna nelle località di Tamara, Ro, Ruina, ... Viconovo, Saletta, molta parte del raccolto è andata danneggiata e in parte distrutta specie la canapa ed il frumento.